



Reg. Imp. 07577090637
Rea 632275

NAPOLI SERVIZI SPA

Società unipersonale

Sede in VIA G. PORZIO ISOLA GI CENTRO DIREZIONALE
80143 NAPOLI (NA)

Capitale sociale Euro 20.909.960,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	107.104	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		26.157
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	277.523	316.239
	<u>384.627</u>	<u>342.396</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	2.940.494	3.028.882
2) Impianti e macchinario	91.270	126.867
3) Attrezzature industriali e commerciali	47.691	87.458
4) Altri beni	287.074	333.882
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>3.366.529</u>	<u>3.577.089</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		



c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi	91.280		
- oltre 12 mesi			
		91.280	
		91.280	
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
		91.280	
Totale immobilizzazioni		3.842.436	3.919.485
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		170.053	158.783
5) Acconti			
		170.053	158.783
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi			413.210
- oltre 12 mesi			
			413.210
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	33.608.987		113.112.334
- oltre 12 mesi	6.380.000		7.550.000
		39.988.987	120.662.334
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	891.713		796.306
- oltre 12 mesi			
		891.713	796.306
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	317.517		317.514
- oltre 12 mesi	1.335.541		1.335.544
		1.653.058	1.653.058




Napoli Servizi

5) Verso altri		
- entro 12 mesi	205.776	302.072
- oltre 12 mesi		252.260
		<u>554.332</u>
		42.739.534
		<u>124.079.240</u>
III. Attività finanziaria che non costituiscono		
<i>Immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.420.545	730.792
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	1.665	1.878
	<u>1.422.210</u>	<u>732.670</u>
Totale attivo circolante	44.331.797	124.970.693
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	51.071	101.634
		<u>101.634</u>
Totale attivo	48.225.304	128.991.812
Stato patrimoniale passivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	20.909.960	20.909.960
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		498.223
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		





NapoliServizi



Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accant. plusvalenze (art. 2 legge n.168/1992)		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribubile ex art. 2426		
Riserva per conversione BURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Altre...		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(6.063.069)	(6.602.503)
IX. Utile d'esercizio		41.211
IX. Perdita d'esercizio	(4.522.961)	()
Accanti su dividendi	()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	10.323.930	14.846.891
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	440.000	528.000
3) Altri	465.235	482.089
Totale fondi per rischi e oneri	905.235	1.010.089
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	5.722.851	5.991.257
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		



 Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI SPA

3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		56.756.293
- oltre 12 mesi		
		<u>56.756.293</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Accconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	6.870.333	3.325.591
- oltre 12 mesi		
		<u>3.325.591</u>
	6.870.333	3.325.591
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	6.512.487	26.610.865
- oltre 12 mesi		
		<u>26.610.865</u>
	6.512.487	26.610.865
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale		
- entro 12 mesi	4.615.529	16.755.179
- oltre 12 mesi	9.960.432	
		<u>16.755.179</u>
	14.575.961	16.755.179
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	3.314.507	3.695.647
- oltre 12 mesi		
		<u>3.695.647</u>
	3.314.507	3.695.647





	31/12/2014	31/12/2013
Totale debiti	31.273.288	107.143.575
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari		
Totale passivo	48.225.304	128.991.812
Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013
1) Rischi assunti dall'impresa		
Idelusioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo		
Altri		
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		



Altro			
4) Altri conti d'ordine			67.311.377
Totale conti d'ordine			67.311.377
Conto economico		31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		56.181.606	53.430.924
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	260.624		751.060
- contributi in conto esercizio			
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		260.624	751.060
Totale valore della produzione		56.442.230	54.181.984
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		656.397	652.031
7) Per servizi		8.085.919	4.844.565
8) Per godimento di beni di terzi		845.630	706.210
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	30.717.260		31.017.372
b) Oneri sociali	9.526.173		9.604.758
c) Trattamento di fine rapporto	2.236.877		2.225.004
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			106.536
		42.480.310	42.953.670
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	195.756		138.522
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	296.270		315.906
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.350.080		
		1.842.106	454.428
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(11.270)	(6.382)



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

12) Accantonamento per rischi	139.213	329.083
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	1.215.095	4.423.405
Totale costi della produzione	55.253.400	54.357.010
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.188.830	(175.026)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	1.417.389	2.363.513
	1.417.389	2.363.513
	1.417.389	2.363.513
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	2.193.949	2.983.410
	2.193.949	2.983.410
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(776.560)	(619.897)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:



NapoliServizi



- a) di partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni		
- varie	325.429	321.293
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
		325.429
		321.293

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni	239	
- imposte esercizi precedenti		
- varie	4.274.587	265.606
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	
		4.274.826
		265.606

Totale delle partite straordinarie

(3.949.397) 55.687

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

(3.537.127) (739.236)

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	1.073.834	960.611
b) Imposte differite	(88.000)	(88.000)
c) Imposte anticipate		(1.653.058)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		985.834
		(780.447)

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

(4.522.961) 41.211

Amministratore Unico
Domenico Allocca



NAPOLI SERVIZI SPA

Reg. Imp. 07577090637

Rea 632275

NAPOLI SERVIZI SPA

Società unipersonale

Sede in VIA G. PORZIO ISOLA C1 CENTRO DIREZIONALE
80143 NAPOLI (NA)

Capitale sociale Euro 20.909.960,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014**Premessa**

Signor azionista,

il presente bilancio evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (4.522.961). Tale risultato, pesantemente negativo, è maturato esclusivamente per la cancellazione e, in parte, per la svalutazione nel corrente bilancio, di poste creditorie verso l'ente controllante, relative ad esercizi precedenti, e che quest'anno sono state espressamente identificate in parte come insicilibili con nota prot. n. 201444 del 05/03/2015 e in parte come dubbie con nota prot. n. 258693 del 24/03/2015 da parte del Comune di Napoli (Direzioe Patrimonio).

Va subito premesso che, in relazione ad un ulteriore credito, pari ad € 1.495.913 e relativo alla fattura n. 63 del 15/10/2013, pure ritenuto controverso con la succitata nota prot. n. 258693 del 24/03/2015, con successiva nota prot. n. 726.792 del 23/09/2015, la Direzione Patrimonio del Comune di Napoli ha trasmesso alla società la presa d'atto attraverso la quale ha confermato l'esigibilità della predetta posta, seppure limitatamente all'importo di € 1.288.379.

In ogni caso, a dispetto del risultato negativo finale, la società ha registrato una *performance* del tutto in linea con il budget preventivo, caratterizzandosi, quindi, con un perfetto equilibrio economico-patrimoniale, nonché con un'efficacia ed efficienza della gestione; basterebbe, infatti, soffermarsi sul dato del Margine Operativo Lordo conseguito:

	31/12/2014	31/12/2013
valore della produzione	56.442.230	54.181.984
marginè operativo lordo	2.770.312	(471.658)

La società, quindi, chiude l'esercizio in corso con un MOI, in positivo di oltre 2,7 milioni di euro.

Proprio in conseguenza delle comunicazioni in premessa – pervenute a ridosso e anche oltre il termine di cui all'articolo 2364 del Codice Civile – si è ritenuto opportuno, in forza del novellato articolo 23 dello Statuto Sociale, posticipare il termine di approvazione del bilancio, entro il termine lungo di 180 giorni.

Parimenti, in relazione alla tempistica della comunicazione operata dal Comune, corre l'obbligo di segnalare che l'art. 2446 del Cod. Civ. dispone quanto segue: *"Quando risulta che il capitale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, gli amministratori o il consiglio di gestione, e nel caso di loro inerzia il collegio sindacale ovvero il consiglio di sorveglianza, devono senza indugio convocare l'assemblea per gli opportuni provvedimenti. All'assemblea deve essere sottoposta una relazione sulla situazione patrimoniale della società, con le osservazioni del collegio sindacale o del comitato per il controllo sulla gestione. La relazione e le osservazioni devono restare depositate in copia nella sede della società durante gli otto giorni che precedono l'assemblea, perché i soci possano prenderne visione"*.

In sostanza, la comunicazione del dubbio riconoscimento delle poste creditorie, ricevuta solo in data 24/03/15, ha fatto coincidere l'obbligo di cui all'articolo 2446 C.C. con gli adempimenti propedeutici alla chiusura del bilancio. Pertanto, nel caso di specie, la locuzione "senza indugio" – che già nella normalità dei casi evidenzia tempi di attuazione rapidi, senza tuttavia stabilirli in maniera puntuale – è stata letta nel senso attribuito da dottrina e giurisprudenza prevalente, che ritengono che la convocazione debba avvenire con un'urgenza "ragionevole" (Tribunale di Milano 10.01.79).

Si ritiene, quindi, che gli aspetti che hanno riguardo per la redazione della relazione sulla situazione patrimoniale, menzionati nel predetto articolo, siano stati assolti con la predisposizione della Relazione sulla Gestione, in cui si è dato contezza di tutti gli elementi che hanno portato al conseguimento della perdita. Nello specifico, si ribadisce che la perdita d'esercizio – con conseguente riduzione del capitale di oltre un terzo – va ascritta integralmente al mancato o al dubbio riconoscimento di poste creditorie iscritte in esercizi passati da parte delle precedenti amministrazioni senza l'espressa autorizzazione da parte dell'ente committente.



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI SPA

Ciò premesso, riducendosi il capitale sociale in misura superiore al terzo – pur non realizzandosi i presupposti previsti dall'articolo 2447 C.C. – spetta al socio unico la decisione di:

- non prendere alcun provvedimento, riportando la perdita "a nuovo", qualora si ritenga che la stessa derivi da una momentanea situazione di crisi e ne sia previsto il riassorbimento;
- procedere con la copertura della perdita;
- deliberare la riduzione del capitale sociale, che in tal caso è comunque facoltativa.

Nel caso in cui, tuttavia, nel corso dell'esercizio successivo la perdita superiore ad un terzo del capitale non venga riassorbita, si dovrà procedere alla riduzione del capitale sociale.

Attività svolte

La Società Napoli Servizi S.p.A. svolge la propria attività nel settore dei servizi di Facility Management (pulizia edifici, igiene ambientale, custodia, gestione e manutenzione immobiliare) e della gestione del patrimonio a reddito del Comune di Napoli. Tali attività sono rese in forza di una specifica Convenzione sottoscritta tra la società e l'ente partecipante.

In particolare, con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 907 del 29.11.2013, al fine di provvedere alla corretta formulazione degli stanziamenti in bilancio, per la copertura finanziaria dei costi correlati alle attività previste dalla Convenzione con Napoli Servizi SpA, approvata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 01.07.2013, si è provveduto:

- alla variazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015;
- alla previsione delle risorse per gli anni 2016-2018;
- alla variazione del P.E.G. 2013.

Va, infine, rilevato che con delibera di Giunta Comunale n. 990 del 29/12/2014, la Convenzione è stata aggiornata con ulteriori € 600.000, i cui effetti parziali sul bilancio 2014 ammontano ad € 131.967, in forza di un incremento delle attività commissionate nell'ambito del settore PIS (Pronto Intervento Stradale).

La predetta Deliberazione di Giunta Comunale n. 907/2013 ha previsto, in particolare, la distribuzione delle risorse, successivamente impegnate in favore della Napoli Servizi S.p.A., con determinazione dirigenziale n. 29 del 11.12.2013 (I.G. n. 2067 del 30.12.2013), secondo la seguente ripartizione per interventi e capitoli di bilancio (secondo la struttura del D.P.R. 194/1996):

Attività Napoli Servizi SpA previste in convenzione	Intervento di bilancio di pertinenza	capitolo di spesa
Attività di facility management nei circoli didattici e negli asili nido comunali; attività di derattizzazione, disinfestazione, sanificazione e deblattizzazione; spazzamento ed igiene di parchi e cimiteri; spazzamento ed igiene di mercati pubblici; interventi di pulizia straordinaria a tutela dell'igiene e sanità di luoghi e strutture pubbliche; servizi volti alla fruibilità del patrimonio immobiliare pubblico e/o di interesse storico-artistico, anche attraverso attività di guardiania, custodia, pulizia e decoro; facility management delle sedi istituzionali e degli uffici pubblici.	1.01.08.03	33847/1
Gestione, valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare del Comune: gestione dell'inventario dei beni immobiliari di proprietà comunale; gestione amministrativa dei beni patrimoniali immobiliari a reddito e di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.); gestione tecnica dei beni patrimoniali immobiliari a reddito ed E.R.P.; attività di supporto alle iniziative del Comune finalizzate alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale; attività di dismissione del patrimonio immobiliare; manutenzione del patrimonio indisponibile.	1.01.05.03	33847/2
Trasparenza ed accountability dell'azione amministrativa pubblica: supporto alla gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.	1.01.01.03	33847/4
Attività svolte attraverso il personale dotato della qualifica di "operatore scolastico"; attività di presidio dell'agibilità e sicurezza, sia edilizia che sanitaria, degli edifici scolastici, anche attraverso il supporto nella gestione della "anagrafe dell'edilizia scolastica".	1.04.05.03	33847/5
Attività di "promozione culturale".	1.05.02.03	33847/6
Facility management in impianti sportivi centrali e periferici.	1.06.02.03	33847/7
Servizio di "ausiliari del trasporto"; servizio di "pronto intervento stradale"; servizio di intervento su pavimentazioni in pietra ed aree urbane.	1.08.01.03	33847/8



NapoliServizi

NAPOLI SERVIZI SPA

<i>Attività Napoli Servizi Spa previste in convenzione</i>	<i>Intervento di bilancio di pertinenza</i>	<i>capitolo di spesa</i>
Attività di supporto per la gestione del "condono edilizio"; servizi di "geo-localizzazione".	1.09.01.03	33847/9
Cura del verde pubblico e tutela dell'igiene pubblica di parchi e giardini.	1.09.06.03	33847/10
Attività di supporto al Servizio Cimiteri Cittadini.	1.10.05.03	33847/11

Controllo analogo

Il primo comma dell'articolo 2497-bis, stabilisce che *"La società deve indicare la società o l'ente alla cui attività di direzione e coordinamento è soggetta negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del registro delle imprese di cui al comma successivo"*.

In generale lo scopo della pubblicità di cui all'articolo 2497-bis è quello di rendere conoscibile la soggezione (e il suo venir meno) di una società all'altra attività di direzione e coordinamento, in modo da informare i soci di minoranza, i creditori ed altri soggetti interessati circa il profilo di rischio dell'appartenenza di quella società a quel determinato gruppo.

In ragione di quanto sopra, si dà notizia che la società opera in regime di *in house providing* a favore del Comune di Napoli, che detiene l'intero pacchetto azionario della Napoli Servizi Spa.

Il controllo analogo rappresenta una delle condizioni previste dall'ordinamento comunitario e interno perché gli enti locali possano affidare un contratto di lavori pubblici o di pubblici servizi ad una società a capitale interamente pubblico.

Il riferimento concernente il diritto positivo del controllo analogo era dapprima incluso nel d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, art. 113, comma 5, abrogato dall'art. 12, comma 1, lett. a) del d.p.r. 7 settembre 2010, n. 168, Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, a norma dell'articolo 23-bis, comma 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; successivamente il riferimento normativo venne contenuto nel d.l. 25 giugno 2008, n. 112, Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria (convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133), art. 23-bis, comma 3 (ora abrogato dall'art. 1, comma 1, d.p.r. 18 luglio 2011, n. 113, a decorrere dal 21 luglio 2011, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 2, del medesimo d.p.r. n. 113/2011), il quale prevedeva che: *"in deroga alle modalità di affidamento ordinario [della gestione dei servizi pubblici locali] di cui al comma 2, per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta "in house" e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano"*.

Perché l'ordinamento statutario della società riflettesse al pieno le disposizioni normative in tema, nel corso dell'assemblea straordinaria del 10/03/2015 si è ritenuto opportuno modificare l'incipit dell'articolo 17 dello Statuto, per esplicitare in misura ancora più chiara il dettato normativo (peraltro già sufficientemente chiaro nella precedente versione), modificandolo in tal senso: *"L'organo amministrativo esercita il suo potere per la gestione della Società e per l'attuazione dell'oggetto sociale sotto la direzione, il controllo e la supervisione dell'ente partecipante, secondo i criteri di controllo analogo di cui al successivo articolo 26, e limitatamente a quegli atti che la legge o lo statuto non riservano in modo tassativo all'Assemblea ... (omissis)"*.

Resta ancora più chiaro, quindi, attraverso tale formulazione, il ridotto potere decisionale in capo all'organo amministrativo a favore di quello più ampio e regolamentare esercitato dall'ente partecipante.

A proposito delle prescrizioni dettate dall'articolo 2497-bis, comma 4, secondo cui *"la società deve esporre, in apposita sezione della nota integrativa, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento"*.

Di seguito, quindi, si procede all'esposizione dei dati riguardanti l'esercizio 2014:



NAPOLI SERVIZI SPA

Esercizio 2014		Fondo cassa iniziale									
Entrate	Previsioni definitive	Competenza		%	Residui		%	Fondo cassa iniziale			Residui da riportare
		Accertamenti	Riscossioni		Residui (*)	Riscossioni		Totale Accertamenti e Residui	Totale Riscossioni	%	
Titolo I	956,86	946,45	652,56	69%	727,22	182,49	25%	1.679,67	835,04	50%	838,63
Titolo II	194,28	177,94	105,19	59%	187,61	107,75	58%	560,55	212,54	38%	147,61
Titolo III	234,46	219,01	76,81	35%	800,70	57,48	7%	1.027,71	334,25	33%	693,42
Entrate correnti	1.385,60	1.343,40	834,56	62%	1.715,53	347,71	20%	3.061,93	1.182,27	39%	1.879,66
Titolo IV	949,14	190,74	22,48	15%	1.092,50	192,69	18%	1.233,30	214,45	17%	1.019,45
Titolo V	1.495,19	935,19	746,30	80%	137,10	17,85	13%	1.072,29	764,15	71%	308,14
Entrate in c/capitale	2.984,33	1.075,93	767,76	71%	1.219,66	210,54	17%	2.805,59	978,80	35%	1.327,29
Titolo VI	1.237,53	1.11,97	109,28	98%	8,59	3,37	39%	120,56	112,65	93%	7,91
Totale avasaplicate	3.997,48	2.531,90	1.711,60	68%	2.950,78	561,62	19%	3.488,08	2.273,22	65%	3.214,86
Totale Generale delle Entrate	8.120,69	2.531,90	1.711,60	68%	2.950,78	561,62	19%	5.460,90	2.273,22	41%	3.214,86

(*) Residuo Iniziale - Cancellazioni + Maggiori Accertamenti

Spese	Previsioni definitive	Competenza		%	Residui		%	Fondo cassa finale			
		Impegni	Pagamenti		Residui (*)	Pagamenti		Totale Impegni e Residui	Totale Pagamenti	%	
Titolo I	1.416,45	1.237,80	662,16	53%	1.414,29	985,99	70%	2.652,19	1.648,15	62%	1.004,04
Titolo II	1.364,54	345,45	0,00	0%	1.978,98	200,46	10%	1.973,81	200,46	10%	1.773,35
Titolo III	1.311,85	627,50	73,71	12%	586,81	14,72	3%	1.214,31	73,71	6%	1.140,60
Titolo IV	227,55	11,97	102,55	91%	30,13	14,72	48%	142,34	116,31	81%	26,03
Disavanzo	0,30										
Totale Generale delle Spese	4.120,69	2.322,82	837,46	36%	3.669,83	1.201,17	33%	5.932,65	2.038,63	34%	3.894,02
Avanzo di competenza		208,48									
Disavanzo contabile											205,45
Avanzo vincolato											465,69
Disavanzo finale											671,14
Fondo Cassa finale											473,71

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e fino alla predisposizione del bilancio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e immediatamente dopo la sua chiusura, sono i seguenti:

1. Modifiche intercorse all'organo amministrativo

Si segnala che nel corso del 2014 la società è stata interessata da diverse modifiche intervenute sull'organo di amministrazione. Agli inizi del 2014, pertanto, al precedente consiglio di amministrazione ne è subentrato un nuovo, composta da un presidente esterno, oltre a due membri scelti fra i funzionari del Comune di Napoli partecipante. Successivamente, l'amministrazione societaria è stata concentrata nelle mani di un amministratore unico, che esercita le sue funzioni nei limiti imposti dal controllo analogo.

2. Acquisizione ramo di azienda Elpis Srl in liquidazione

Con atto pubblico del 30/12/2014, con effetti decorrenti dal 1° Gennaio 2015, la società ha acquisito il ramo d'azienda della Elpis Srl in liquidazione, società a totale controllo del Comune di Napoli, segnatamente al comparto operante nel settore delle pubbliche affissioni ed alla pubblicità per conto del Comune di Napoli, nonché, per ciò che attiene alle entrate derivanti dal pagamento dei diritti sulle pubbliche affissioni e del canone sostitutivo dell'imposta comunale sulla pubblicità, le attività propedeutiche all'accertamento delle relative entrate, nonché quelle ad esse connesse e complementari, rientrando in tale ambito tutte quelle attività a supporto della riscossione.

A decorrere dal gennaio scorso, quindi, la Napoli Servizi SpA, nel rispetto ed in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 507/93 e s.m.i. ed al vigente Regolamento Generale delle Entrate del Comune di Napoli, al vigente P.G.I. del Comune di Napoli, provvede alla esecuzione di tutte le attività propedeutiche connesse e complementari all'accertamento delle entrate derivanti dalla pubblicità in qualunque modo effettuata sul territorio cittadino e dal servizio delle pubbliche affissioni. In sintesi, la società provvede a:

1. effettuare il rilievo su strada della veridicità delle dichiarazioni rese dal contribuente;
2. procedere alla verifica delle dichiarazioni di parte;
3. effettuare il censimento dei mezzi pubblicitari esistenti sul territorio;
4. provvedere al trattamento informatizzato dei dati e delle informazioni rilevate;
5. supporto alla stampa e alla spedizione degli avvisi.



NapoliServizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Va, in ogni caso, evidenziato che, al momento della chiusura della presente Nota Integrativa, non è stato sottoscritto alcun addendum alla Convenzione in essere con il Comune di Napoli per la corretta valutazione delle competenze spettanti alla società in forza dei servizi commissionati. E' pacifico che, con il perdurare di questa situazione, la Napoli Servizi è impossibilitata a svolgere attività diverse da quelle urgenti e contingenti alla continuazione del pubblico servizio. A mero titolo di esempio, quelle relative al rilievo sul territorio dei materiali pubblicitari, che rientrano nelle attività propedeutiche alla successiva fase di emissione degli avvisi di accertamento per le entrate derivanti dalla pubblicità, ma che, se non supportate da legittimazione giuridica del personale addetto, non possono essere svolte.

L'acquisizione del ramo d'azienda ha comportato nel 2015 l'assunzione di 55 nuove unità.

3. Cessione ramo di azienda a favore della ASIA Napoli SpA

Parimenti, con atto del 25/02/2015 la Napoli Servizi SpA ha ceduto ad ASIA Napoli SpA il ramo di azienda corrente in Napoli relativo allo spazzamento delle aree a verde del Comune di Napoli.

L'operazione rientra nell'ambito delle procedure di razionalizzazione poste in essere dall'ente partecipante, a proposito di una più organica ed efficiente gestione delle attività espletate dalle diverse controllate, le cui modalità sono esplicitate nella Delibera n. 58/2012 del Consiglio Comunale.

Per effetto di tale cessione, il personale passato in capo all'ASIA Napoli SpA è stato di 52 unità nel 2015.

4. Discipline di rendicontazione dei servizi resi a favore del Comune di Napoli

In data 18/02/2015 il Comune di Napoli ha comunicato il disciplinare di rendicontazione dei servizi commissionati alla società. Lo stesso risponde alle esigenze operative emergenti dall'articolo 14 della Convenzione, vigente per il periodo 01.07.2013 - 30.06.2018 (contratto repertorio n. 12420, raccolta n. 5731, giusta rogito notarile del 21.02.2014), stipulata tra il Comune di Napoli e la Napoli Servizi S.p.A., che prevede che la rendicontazione, da presentarsi al Responsabile del Procedimento, sia accompagnata dalla documentazione giustificativa dei costi sostenuti avvalendosi degli schemi e delle procedure definiti nel Piano Annuale delle Attività, redatto a cura della Napoli Servizi SpA.

A febbraio 2015, quindi, il Comune unitamente all'amministratore unico hanno sottoscritto il disciplinare (che avrà forza di patto tra le parti) delle modalità di rendicontazione dei costi nell'ambito della richiamata Commessa, volto a definire esattamente i costi eleggibili, nonché le linee guida per la produzione degli schemi contabili riepilogativi.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI SPA

movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Rispetto all'esercizio 2013 si è deciso di riclassificare, in ossequio al disposto del principio contabile *OIC n. 24 - Immobilizzazioni immateriali*, il costo sostenuto per l'acquisto del software nella voce B).I.3) in luogo della voce B).I.7).

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Le altre immobilizzazioni immateriali risultano ammortizzate in ragione del criterio cronologico connesso all'effettivo utilizzo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

▪ Fabbricati	3%
▪ Costruzioni leggere	10%
▪ Impianti e macchinari:	
o Impianti interni di comunicazione	25%
o Impianti generici	15%
o Macchinari	15%
▪ Attrezzature commerciali e industriali	15%
▪ Altri beni	
o Mobili e macchine per ufficio	12%
o Macchine elettriche ed elettroniche	20%
▪ Arredi	15%
▪ Automezzi	
o Autoveicoli da trasporto	20%
o Autovetture motoveicoli e simili	25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, costituito sulle singole poste creditorie e tenendo in considerazione



NapoliServizi

NAPOLI SERVIZI S.p.A.

le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

I prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	1	2	(1)
Quadri	12	13	(1)
Impiegati	251	243	8
Operai	1.129	1.159	(30)
Altri			
	1.393	1.417	(24)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello delle imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multi servizi.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
384.627	342.396	42.231

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2014
Diritti brevetti industriali		176.361			69.257		107.104
Concessioni, licenze, marchi	26.157					26.157	
Avviamento							
Altre	316.239	136.831			126.499	49.049	277.523
	342.396	313.192			195.756	75.206	384.627

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi	26.157	255.901			26.157
Altre	316.239	416.248			316.239
	1.342.396	672.149			342.396

Spostamenti da una ad altra voce e correzioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2014 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

In particolare si è deciso di riclassificare, in ossequio al disposto del principio contabile **OIC n. 24 - Immobilizzazioni immateriali**, il costo sostenuto per l'acquisto dei software nella voce B).I.3) in luogo della voce B).I.7). Il costo del software iscritto in bilancio, invero, rappresenta il frutto di specifici adattamenti all'ossatura di base del programma in funzione delle esigenze manifestate al fornitore.

Si segnala, infine, che dalle immobilizzazioni classificate nella voce residuale "Altre" è stata cancellata l'iscrizione di un costo,



NapoliServizi

NAPOLI SERVIZI SPA



riferito ad un canone annuale di deposito archivio, erroneamente imputato in tale voce nel corso del 2013.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.366.529	3.577.089	(210.560)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico accoglie terreni per € 665.296, fabbricati per € 2.800.235 e le costruzioni leggere per € 64.707.

Descrizione	Importo	
Costo storico	3.530.238	
Ammortamenti esercizi precedenti	501.356	
Saldo al 31/12/2013	3.028.882	di cui terreni € 665.296
Ammortamenti dell'esercizio	(88.388)	
Saldo al 31/12/2014	2.940.494	di cui terreni € 665.296

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	467.073
Ammortamenti esercizi precedenti	340.206
Saldo al 31/12/2013	126.867
Ammortamenti dell'esercizio	35.597
Saldo al 31/12/2014	91.270

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	747.835
Ammortamenti esercizi precedenti	660.377
Saldo al 31/12/2013	87.458
Variazioni dell'esercizio	9.628
Ammortamenti dell'esercizio	49.395
Saldo al 31/12/2014	47.691

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.758.766
Ammortamenti esercizi precedenti	1.424.884
Saldo al 31/12/2013	333.882
Variazioni dell'esercizio	76.080
Ammortamenti dell'esercizio	122.888
Saldo al 31/12/2014	287.074

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
91.280		91.280



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI SPA

Crediti

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti i depositi cauzionali esistenti, per un importo pari a Euro 91.280. L'iscrizione nelle immobilizzazioni finanziarie in luogo che nell'attivo circolante - a differenza di quanto fatto negli esercizi precedenti - risponde alla logica che vede come iscrivibili fra le immobilizzazioni finanziarie i depositi cauzionali destinati ad essere utilizzati durvolmente. Di seguito il dettaglio dei depositi:

Depositi Cauzionali	Importi
Depositi cauzionale Marigliano	5.000,00
Depositi cauzionale Pronite	8.000,00
Depositi cauzionale Volkswagen	1.480,00
Depositi cauzionale Unione generale Inmi	75.600,00
Depositi cauzionale Pit stop	1.200,00

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica evidenzia solo crediti nazionali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
170.053	158.783	11.270

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Si tratta essenzialmente di materiali di consumo e prodotti impiegati nel ciclo produttivo della società. Il valore risulta da apposito prospetto che sarà allegato al libro inventari della società.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
42.739.534	124.079.240	(81.339.706)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti					
Verso imprese controllate					
Verso imprese collegate					
Verso controllanti	33.608.987	6.380.000		39.988.987	
Per crediti tributari	891.713			891.713	
Per imposte anticipate	317.517	1.335.541	334.484	1.653.058	
Verso altri	205.776			205.776	
	35.023.993	7.715.541	334.484	42.739.534	

I crediti verso imprese controllanti, al 31/12/2014 sono così costituiti esclusivamente da posizioni vantate nei confronti del Comune di Napoli.

Come ricordato in premessa, sono stati cancellati crediti per fatture da emettere nei confronti dell'ente per € 2.611.549 (nota Dic. Patrimonio n. 201444/2015), mentre, in considerazione delle valutazioni espresse dal Comune, Dir. Patrimonio con nota prot. N. 258693 del 24/03/2015, si è proceduto alla svalutazione del credito corrispondente alle fatture n. 61 e 62 del 30.09.2013 per un valore di €. 1.293.464,12.



NapoliServizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.



Per effetto di tale svalutazione, i crediti verso la controllante possono essere così rappresentati:

Determinazione del valore lordo e netto dei crediti verso la controllante	
Valore lordo del credito verso la Controllante	41.359.451
F.do Svalutazione crediti ft. nn. 61 e 62 2013	1.293.464
F.do Svalutazione crediti verso Municipalità	67.000
Valore netto del credito verso la Controllante	39.988.987

La quota pari ad € 2.611.549 è stata iscritta fra i componenti negativi di reddito alla voce E).21.

Recita, invece, il Documento OIC n. 11, che il principio della prudenza si estinse essenzialmente nella regola secondo la quale profitti non realizzati non devono essere contabilizzati, mentre *tutte le perdite anche se non definitivamente realizzate devono essere riflesse in bilancio.*

Il principio della prudenza così definito rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo del bilancio.

I suoi eccessi però devono essere evitati perché sono pregiudizievoli per gli interessi degli azionisti e rendono il bilancio inattendibile e non corretto. Il principio della prudenza, pertanto, deve rappresentare non l'arbitraria riduzione di redditi e di patrimonio, bensì quella qualità di giudizi a cui deve informarsi il procedimento valutativo di formazione del bilancio; ciò soprattutto nella valutazione delle incertezze e dei rischi connessi con l'andamento operativo aziendale al fine di assicurare che ragionevoli stanziamenti vengano effettuati in previsione di perdite potenziali da sostenersi nel realizzo dell'attivo di bilancio e nella definizione di passività reali e potenziali.

L'applicazione del principio della prudenza comporta che gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività siano valutati individualmente per evitare compensi tra perdite che devono essere riconosciute e profitti che non devono essere riconosciuti in quanto non realizzati.

Segnatamente all'iscrizione in bilancio del mancato riconoscimento dei crediti, rilevato fra gli oneri straordinari dell'esercizio, è d'obbligo evidenziare che la fattispecie integra non tanto l'ipotesi di "perdita su crediti", quanto più propriamente quella di "sopravvenienza passiva", così come previsto dalla prassi ministeriale e dalla dottrina.

L'Agenzia delle Entrate, invece, chiarisce che se lo "stralcio" del credito deriva da una lite sulla fornitura, il relativo onere non costituisce una perdita su crediti ma una sopravvenienza passiva, dovuta al fatto che il minor valore del credito, non origina da un'inadempienza del debitore ma da una modifica bilaterale del rapporto commerciale con cui le parti definiscono la lite sulla fornitura (Circolare n.26/E del 2013 Agenzia delle Entrate).

Invero, anche la Cassazione ha, in sostanza, confermato le conclusioni del Fisco: nella sentenza del 20 Maggio 2011, n. 11217 è stata evidenziata la differenza fra il caso del minore introito da atto transattivo (deducibile come effetto di un evento sopravvenuto) e quello della perdita parziale del credito per sopraggiunta insolvenza del debitore. In particolare, nella citata sentenza viene sottolineato che *"è necessario distinguere tra la svalutazione del credito, configurabile come perdita su credito (e in quanto tale indeducibile ai fini del predetto tributo), che si verifica quando il credito, già determinato, sia stato successivamente scontato o ridatto, ad esempio perché non pagato, e l'eventuale minor introito che, nelle ipotesi in cui discende dalla determinazione del credito, è il portato di una definizione pattizia nella quale, pur eventualmente risultando il credito così definito inferiore a quanto unilateralmente preventivato dal creditore, è da escludersi qualsivoglia connotato abdicativo ... sussiste, dunque, sia sul piano giuridico che sul piano economico, una differenza ontologica (peraltro emergente anche dai termini utilizzati per definire i due fenomeni) tra il minore introito e la perdita su crediti, poiché quest'ultima è configurabile solo quando già sussiste un "credito" in senso economico e giuridico, e non vi è alcun motivo per ritenere che il legislatore, in una materia ad alto tasso di tecnicismo, abbia utilizzato il termine "perdita su credito" in maniera atecnica, impropria ed imprecisa, intendendo con esso indicare genericamente qualunque minor introito o minor ricavo".*

In sostanza, come evidenziato dalla Cassazione, quando l'iscrizione del credito in bilancio avviene sulla scorta di una valutazione "unilaterale" da parte del creditore (è il caso della Napoli Servizi, laddove l'iscrizione è avvenuta al di fuori di una puntuale autorizzazione), la cancellazione non può assurgere ad una perdita su crediti, quanto ad una effettiva sopravvenienza.

A tal riguardo, si riporta integralmente la Risposta Map del 23 settembre 2010 su un quesito relativo ad una fattispecie analoga a quella registrata nel bilancio della società.

Domanda: È ragionevole ritenere che ove la riduzione di un credito discenda da una transazione correlata ad una lite sulla fornitura, non si è in presenza di una perdita su crediti, ma di un risarcimento danni, o indennizzo, o simile?



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Risposta: Nel quesito sono chiesti chiarimenti in merito al trattamento fiscale da riservare alla riduzione di un credito commerciale che le parti concordano in via transattiva a seguito di una lite relativa alla fornitura. Si ritiene che la fattispecie configuri una rideterminazione del corrispettivo originariamente pattuito. Il minor valore, infatti, non origina da un' inadempienza del debitore ma da una modifica bilaterale del rapporto commerciale. Da un punto di vista sia contabile che fiscale, quindi, il minor valore del credito darà luogo:

- ad una nuova rettifica del ricavo per il cedente e del costo per l'acquirente, se la transazione viene definita entro lo stesso esercizio in cui è stata registrata l'operazione;

- ad una sopravvenienza, passiva per il cedente ed attiva per l'acquirente, nell'anno in cui la transazione si perfeziona, se è successivo a quello dell'opera.

In ultimo POIC n. 12 evidenzia che: "Non sono invece considerati straordinari:

- scoperti, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti, all'ordinaria gestione della società".

Lo stesso, inoltre, aggiunge che: "Tutte le rettifiche di ricavi devono essere riferite a ricavi di competenza dell'esercizio; quelle riferite a ricavi di precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili o eventi o operazioni straordinarie sono rilevate alla voce E321 (guadagni straordinari) (o, se si tratta di rettifiche positive, alla voce E320 (proventi straordinari)".

Le perdite rilevate, lo si ribadisce, hanno a che fare tutt'altro che con l'insolvenza dell'ente controllante.

Resta ovviamente convinzione del redigente che lo stralcio della predetta posta creditoria, a differenza delle residue citate, non può essere oggetto di mera svalutazione, atteso che il chiaro disposto di cui all'articolo 191 co 4 del TUEL evidenzia che quando risultino violate le norme di contabilità alle quali l'ente deve attenersi nel procedimento di spesa, non esistono titoli per i crediti maturati per dette prestazioni che siano imputabili al Comune. Tra l'altro, come avallato dalla giurisprudenza di legittimità (Cassazione, sentenza 26911/2014) "Il credito di chi ha fornito la prestazione ed il servizio nei confronti della p.a. sussiste dunque direttamente nei confronti del funzionario. Questi, ove manchino i necessari adempimenti formali per la validità dell'impegno di spesa assunto dalla p.a., ne risponderà in proprio verso il privato fornitore. L'insorgenza del rapporto obbligatorio direttamente tra il fornitore e l'amministratore o il funzionario che abbia consentito la prestazione comporta l'impossibilità di esperire nei confronti del Comune l'azione di arricchimento senza causa, stante il difetto del necessario requisito della sussidiarietà".

Quanto all'imponibile delle imposte anticipate iscritte, pari a € 1.653.058, esso è relativo alla rilevazione delle imposte calcolate sulle perdite fiscali, eseguita nell'esercizio 2013, e che possono essere normalmente portate in diminuzione del reddito imponibile di esercizi futuri così come previsto nel principio contabile n. 25 OIC.

Tale beneficio fiscale è potenzialmente connesso a perdite riportabili e non ha natura di credito verso l'erario, quanto piuttosto di beneficio futuro, posto che per utilizzare tale beneficio è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili. L'iscrizione in bilancio è risultata giustificata dalla precedente amministrazione - così si legge nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso il 31.12.2013 - "dalla sussistenza di una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali, come evidenziato nel prospetto tax planning 2014-2024".

A tal riguardo, come l'obbligo di segnalare che il Documento OIC n. 25 precisa che "La attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando:

- esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno; e/o
- negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento".

Benché quanto delineato nel menzionato tax planning sia stato palesemente disatteso per l'annualità in corso, si ritiene, proprio nel rispetto del più volte menzionato principio di prudenza, ed in virtù del fatto che l'iscrizione delle imposte anticipate non integra, come detto, un effettivo credito verso l'erario, di rinviare ogni decisione circa tale voce di bilancio ad esercizi futuri, quando eventuali valutazioni circa l'effettiva recuperabilità delle perdite fiscali saranno supportate dal dato reale sull'imponibile fiscale conseguito.



NapoliServizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Di seguito il prospetto di calcolo utilizzato lo scorso anno per l'iscrizione in bilancio:

Perdite Fiscali 31.12.2013	Aliquota IRES	Imposte Anticipate
6.011.120	27,5%	1.653.058

L'adeguamento del valore nominale degli altri crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari, rispettivamente, ad Euro 112,616 relativi al credito verso il Forum delle Culture, la cui recuperabilità è praticamente nulla. Lo stesso risulta così composto:

Fondi di svalutazione altri crediti	Importi
Fondo svalutazione crediti forum delle culture	112.616,00

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica evidenzia esclusivamente crediti nazionali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	1.422.210	732.670	689.540
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	
Depositi bancari e postali	1.420.545	730.792	
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	1.665	1.878	
Arrotondamento			
	1.422.210	732.670	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Nei valori in cassa sono inclusi € 763, disponibili su una carta di credito pre-pagata.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	51.071	101.634	(50.563)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il dettaglio è così rappresentato:

Natura del Rateo/Risconto	Importo
Ratei attivi per contributi da Spending Review	35.531
Risconti attivi su canoni di assistenza hardware	2.716
Risconti attivi su assicurazioni	11.737
Risconti attivi tasse di circolazione	625
Risconti attivi su abbonamenti editoriali	462
Totali	51.071

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	10.323.930	14.846.891	(4.522.961)



NapoliServizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	20.909.960			20.909.960
Riserva legale	498.223		498.223	
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.602.503)		(539.434)	(6.063.069)
Utili (perdite) dell'esercizio	41.211	(4.522.961)	41.211	(4.522.961)
Totale	14.846.891	(4.522.961)		10.323.930

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

Descrizione	31/12/2013	Distribuzione dei dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	20.909.960					20.909.960
Riserva legale	498.223		(498.223)			
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.602.503)				(539.434)	(6.063.069)
Utili (perdite) dell'esercizio	41.211			(4.522.961)	41.211	(4.522.961)
Totale	14.846.891		(498.223)	(4.522.961)	(498.223)	10.323.930

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Natura / Descrizione	Azioni/Quote		Numero	Valore nominale in Euro	
	Importo	Possibilità utilizzo (*)		Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite
Capitale	20.909.960	B	2.090.996		
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.063.069)	A, B, C			41.211
Totale	14.846.891				
Quota non distribuibile	14.846.891				
Residua quota distribuibile	0				

(*) A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	
	905.235	1.010.089	(104.854)	
Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite	528.000		88.000	440.000
Altri	482.089		16.854	465.235
Arrotondamento		1.010.089	104.854	905.235

Il fondo per imposte differite – segnatamente all'importo di € 440.000 - è stato iscritto in forza della rilevazione nel bilancio d'esercizio 2011 di un credito per interessi moratori nei confronti del Comune di Napoli per € 2.560.000, la cui maturazione effettiva è occorsa nei successivi otto anni, con il conseguente storno di quote costanti pari a € 88.000.

Il dettaglio dei Fondi Rischi ulteriori è così rappresentabile:

Fondi Rischi Diversi		
Fondo per gestione contenziosi ex Seterna		50.302
Fondo Rischi Vertenze legali		
Fondo per la gestione dei contenziosi col personale, ex organi direttivi e di vigilanza		414.933
Totale Fondi Rischi Diversi		465.235



La diminuzione dei Fondi Rischi è ascrivibile alla chiusura, con effetto transattivo, di un contenzioso ex Scerna per la fornitura di software.
Il Fondo per la gestione dei rischi per vertenze legali è stato aumentato per un importo di € 139.213 per effetto dei contenziosi in essere col personale.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
5.722.851	5.991.257	(268.406)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	5.991.257	2.236.877	2.505.283	5.722.851

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
31.273.288	107.143.575	(75.870.287)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche					
Debiti verso altri finanziatori					
Acconti				6.870.333	
Debiti verso fornitori	6.870.333			6.870.333	
Debiti tributari	6.512.487			6.512.487	
Debiti verso Istituti di previdenza	4.615.529	9.960.432		14.575.961	
Altri debiti	3.314.507			3.314.507	
Arrotondamento	21.312.856	9.960.432		31.273.288	

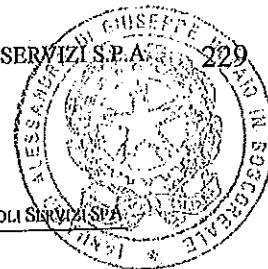
I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).
Relativamente alla quota di € 353.685 iscritta fra i debiti tributari, essa è stata accantonata per integrare il carente versamento



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.



del'IRAP dovuta per l'anno d'imposta 2012.

Come riscontrato, infatti, per tale annualità la società ha fruito delle deduzioni per il cuneo fiscale oltre la misura consentita dal Regolamento Comunitario sul *de minimis*. In particolare, per la predetta annualità il calcolo ed il versamento dell'imposta regionale, diversamente da quanto indicato nell'articolo 11 del DLgs n. 446/97, è stato eseguito al netto delle deduzioni "maggiorate" per le imprese operative nelle aree in ritardo di sviluppo, oltre il limite massimo di risparmio d'imposta, fissato dal Regolamento Comunitario in € 200.000 nel triennio, come può desumersi dallo stralcio del modello Irap presentato nel 2013:

Sez. I Deduzioni - art. 11 D.lgs. n. 446/97	IS1	Contributi assicurativi	1	1.472	?	Deduzione 683.254,00
	IS2	Deduzione forfetaria	1	1.472	?	Deduzione 16.352.459,00
						Deduzione 16.352.459,00

In particolare, applicando la deduzione "base" -- non sottoposta ad alcun limite quantitativo -- pari rispettivamente ad € 4.600 per i lavoratori e € 10.600 per le lavoratrici, la deduzione spettante sarebbe stata pari ad € 9.644.298. Per tale ragione, la società ha fruito di un indebito Aiuto di Stato (e conseguentemente di un'indebita riduzione d'imposta) pari ad € 333.396.

Tale indebita deduzione si è riscontrata anche a proposito dell'iscrizione nel bilancio al 31/12/2013 dell'IRAP di competenza. Tuttavia, gli importi ricalcolati con la deduzione applicata in misura corretta sono poi stati versati nel corso del 2014.

Per le annualità antecedenti al 2012 la società ha invece applicato le deduzioni in argomento sempre in maniera regolare e, cioè, godendo delle stesse nella misura "generale" spettante alle imprese al di fuori delle aree depresse non violando, con ciò, in nessun modo la normativa sul *de minimis*. A tal riprova, si osservino i modelli di dichiarazione IRAP per il 2011

Sez. I Deduzioni - art. 11 D.lgs. n. 446/97	IS1	Contributi assicurativi	1	1.493	?	Deduzione 689.759,00
	IS2	Deduzione forfetaria	1 <td>1.493</td> <td>? <th>Deduzione 6.824.295,00</th> </td>	1.493	? <th>Deduzione 6.824.295,00</th>	Deduzione 6.824.295,00
	IS3	Contributi previdenziali ed assistenziali			? <th>Deduzione 9.228.377,00</th>	Deduzione 9.228.377,00

e per il 2010

Sez. I Deduzioni - art. 11 D.lgs. n. 446/97	IS1	Contributi assicurativi	1	1.511	?	Deduzione 610.327,00
	IS2	Deduzione forfetaria	1 <td>1.511</td> <td>? <th>Deduzione 6.923.378,00</th> </td>	1.511	? <th>Deduzione 6.923.378,00</th>	Deduzione 6.923.378,00
	IS3	Contributi previdenziali ed assistenziali			? <th>Deduzione 8.199.897,00</th>	Deduzione 8.199.897,00

dai quali emerge che, con un numero di dipendenti ancora maggiore, la deduzione fruita è stata inferiore di quasi due terzi rispetto a quella goduta nel 2012.

Si ritiene, quindi, necessario rilevare la maggiore imposta nel corso del presente bilancio, in ossequio a quanto stabilito dal punto 47 del principio contabile (OIC) n. 28, secondo cui "Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in nota integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. In alcuni casi un errore commesso nell'esercizio precedente può essere tale da rendere nulla o annullabile la delibera che ha approvato tale bilancio".

Il redigente ritiene doveroso procedere, oltre che alla rilevazione delle maggiori imposte, anche al successivo versamento delle stesse. La Legge di Stabilità 2015 (specificamente art. 1, co. 637, L. 23.12.2014, n. 190), ha infatti modificato l'istituto del ravvedimento operoso, stabilendo che lo stesso possa essere effettuato non più entro il termine massimo per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno nel corso del quale è stata commessa la violazione (ovvero entro l'anno dall'omissione o dall'errore ove non sia prevista dichiarazione), bensì entro lo stesso termine previsto per l'effettuazione dei controlli fiscali. Ne consegue che la società, procedendo alla regolarizzazione spontanea di tale indebita fruizione per l'anno d'imposta 2012, prima che il Fisco avvii un'autonoma procedura di accertamento, può corrispondere sanzioni pari ad un



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

sesto del minimo edittale, ossia pari al 5%, con un importo pari ad € 16.670, oltre ad interessi, calcolati fino al 31/12/2014 nella misura di € 7.787. Tutto ciò in luogo delle ordinarie sanzioni, previste nella misura variabile dal 100% al 200% della maggiore imposta.

Va, infine, sottolineato come la rilevazione della maggiore imposta consegue anche alla natura di soggetto a partecipazione pubblica che riveste la Napoli Servizi SpA, in forza della quale – una volta accertato l'errore – mai potrebbe rimandare la rilevazione al momento in cui la stessa Pubblica Amministrazione ne contestasse gli effetti; tanto più se, oltre che di una violazione della normativa tributaria interna, si discute di una esplicita violazione di un Regolamento Comunitario, anche in considerazione del fatto che le Procure regionali della Corte dei conti hanno avviato una serie di istruttorie nelle quali la responsabilità di amministratori e funzionari è stata accertata anche in relazione alla violazione di norme di origine comunitaria in materia (tra l'altro) di appalti pubblici di servizi, di concorrenza, di tutela dei diritti fondamentali, molte delle quali già sfociate in sentenze di condanna (cfr. Relazione del P.G. della Corte dei Conti A.G. 2008).

La quota oltre l'esercizio dei debiti previdenziali tiene conto del piano di rateizzazione in corso col Concessionario della Riscossione, Equitalia Sud, per il pagamento di oneri contributivi relativi ad esercizi precedenti.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2014 secondo area geografica evidenzia la presenza di soli creditori nazionali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Come si può agevolmente notare, la società ha azzerato integralmente l'esposizione verso gli istituti di credito.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine		67.311.377	(67.311.377)
		67.311.377	(67.311.377)

L'iscrizione 2013 era motivata dal valore dei crediti ceduti pro solvendo al MPS Leasing e Factoring per € 67.311.377, importo interamente rientrato nel corso del 2014, onde per cui non sussistono motivazioni per l'accensione residua dei conti d'ordine.

Conto economico

A) Valore della produzione

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Saldo al 31/12/2014	56.442.230	54.181.984	2.260.246
Ricavi vendite e prestazioni	56.181.606	53.430.924	2.750.682
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	260.624	751.060	(490.436)
	56.442.230	54.181.984	2.260.246

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Prestazioni di servizi	56.215.746	53.430.924	2.784.822
	56.442.230	54.181.984	2.260.246

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.



NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Fra gli altri ricavi e proventi sono indicati il rimborso di alcuni costi specifici aggiuntivi (essenzialmente commissioni), sostenuti per l'espletamento dei servizi a favore del Comune di Napoli.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2014 55.253.400	Saldo al 31/12/2013 54.357.010	Variazioni 896.390
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	656.397	652.031	4.366
Servizi	8.085.919	4.844.565	3.241.354
Godimento di beni di terzi	845.630	706.210	139.420
Salari e stipendi	30.717.260	31.017.372	(300.112)
Oneri sociali	9.526.173	9.604.758	(78.585)
Trattamento di fine rapporto	2.236.877	2.225.004	11.873
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale		106.536	(106.536)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	195.756	138.522	57.234
Ammortamento immobilizzazioni materiali	296.270	315.906	(19.636)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.350.080		1.350.080
Variazione rimanenze materie prime	(11.270)	(6.382)	(4.888)
Accantonamento per rischi	139.213	329.083	(189.870)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	1.215.095	4.423.405	(3.208.310)
	55.253.400	54.357.010	896.390

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2014 (776.560)	Saldo al 31/12/2013 (619.897)	Variazioni (156.663)
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	1.417.389	2.363.513	(946.124)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.193.949)	(2.983.410)	789.461
Utili (perdite) su cambi	(776.560)	(619.897)	(156.663)



NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali					
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi				1.417.389	1.417.389
Arrotondamento				1.417.389	1.417.389

Tale importo è costituito per Euro 1.417.389 dal rimborso degli interessi passivi sostenuti per l'indebitamento bancario, come da apposita delibera del Comune di Napoli.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari				2.193.949	2.193.949
Interessi fornitori				2.193.949	2.193.949

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(3.949.397)	55.687	(4.005.084)

Descrizione	31/12/2014	Anno precedente	31/12/2013
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	
Varie	325.429	Varie	321.293
Totale proventi	325.429	Totale proventi	321.293
Minusvalenze	(239)	Minusvalenze	
Varie	(4.274.587)	Varie	(265.606)
Totale oneri	(4.274.626)	Totale oneri	(265.606)
	(3.949.397)		55.687

Segnatamente all'iscrizione in bilancio del mancato riconoscimento dei crediti, rilevato fra gli oneri straordinari dell'esercizio, è d'obbligo evidenziare che la fattispecie integra non tanto l'ipotesi di "perdita su crediti", quanto più propriamente quella di "sopravvenienza passiva", così come previsto dalla prassi ministeriale e dalla dottrina.

Merita, poi, una particolare attenzione l'importo iscritto fra le sopravvenienze passive a titolo di "imposte relative ad esercizi precedenti", per un importo pari ad € 391.800 e quello di € 353.685 accantonato per integrare il minor versamento dell'IRAP dovuta per il 2012. Di quest'ultimo si è già detto ampiamente. Nel primo caso, invece, l'importo corrisponde alla maggiore IRAP versata per l'anno 2013, per il quale, in sede di compilazione del modello Unico 2014 si è riscontrato un errore nel calcolo delle deduzioni fruibili per i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, segnatamente al rispetto del limite *de minimis*.

Anche nel calcolo delle imposte appostate a bilancio nel 2013, infatti, diversamente da quanto indicato nell'articolo 11 del DLgs n. 446/97, le deduzioni "maggiorate" per le imprese operative nelle aree in ritardo di sviluppo, erano state conteggiate oltre il limite di risparmio d'imposta di € 200.000 nel triennio. Tale circostanza ha comportato il ricalcolo delle predette deduzioni in guisa di ricondurre al valore fruito al di fuori delle aree in ritardo di sviluppo, in modo da evitare l'assoggettamento al regime *de minimis*. Tale attività, comunque, ha comportato un maggior versamento a saldo delle imposte di competenza per il 2013.



NapoliServizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2014 985.834	Saldo al 31/12/2013 (780.447)	Variazioni 1.766.281
Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:			
IRRES	1.073.834	960.611	113.223
IRAP		28.355	(28.355)
Imposte sostitutive			
IRRES	1.073.834	932.256	141.578
Imposte differite (anticipate)			
IRRES	(88.000)	(1.741.058)	1.653.058
IRAP	(88.000)	(1.741.058)	1.653.058
	985.834	(780.447)	1.766.281

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Determinazione dell'imponibile IRAP

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) all'art. 1 dal comma 43 al 45 e dal 50 al 51 ha introdotto una serie di novità in tema di imposta regionale sulle attività produttive. Il nuovo art. 5 del D.Lgs. 446/97, come modificato dalla norma richiamata, prevede che per le società di capitali diverse da banche ed assicurazioni, la base imponibile è determinata dalla differenza tra il valore e i costi della produzione di cui alle lettere A) e B) dell'articolo 2425 del Codice Civile, con esclusione delle voci, così come risultanti dal conto economico, di cui ai numeri 9), 10), lettere c) e d), 12) e 13).

Descrizione	Valore
Differenza tra valore e costi della produzione	45.158.433
Costi non rilevanti ai fini IRAP	
IMU	28.246
Costo del personale	42.480.310
Svalutazione crediti	1.505.534
Accantonamento rischi	139.213
	45.158.433
Oncere fiscali teorico (%)	-4.973,9
Deduzioni:	
Deduzioni dalla base imponibile per cuneo fiscale	23.487.904
Rimborso interessi non imponibile	92.061
Imponibile Imp	45.158.433
IRAP corrente per l'esercizio	1.073.834

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Con riferimento alle informazioni sulle operazioni con parti correlate, la Direttiva 2006/46/CE ha precisato che "allo stato attuale, la quarta Direttiva 78/660/CEE del Consiglio e la settima Direttiva 83/349/CEE del Consiglio si limitano a prevedere la divulgazione delle operazioni intercorrenti tra una società e le sue imprese collegate (nidi: controllate e collegate). Al fine di avvicinare maggiormente le società i cui valori mobiliari non sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato alle società che applicano ai propri bilanci consolidati principi contabili internazionali, l'obbligo di divulgazione dovrebbe essere esteso ad altri tipi di parti correlate, come i principali dirigenti e i coniugi degli amministratori, ma solo qualora tali transazioni presentino una certa importanza e non vengano concluse in normali condizioni di mercato. L'informativa sulle operazioni di una certa importanza con parti correlate non realizzate in condizioni di mercato normali, può aiutare gli utenti dei conti annuali a valutare lo stato patrimoniale di una società, nonché quello del gruppo al quale essa eventualmente appartiene".



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

A tal riguardo, si segnala che le operazioni poste in essere con il Comune di Napoli, per effetto della Convenzione quadro, sono tutte indicate nella premessa, nella sezione delle attività svolte, sostanziando tutte le attività poste in essere dalla società. Si precisa, infine, che dette operazioni sono rese integralmente a condizioni di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	55.992
Collegio sindacale	63.172

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2014
A. Flusso finanziario della gestione reddituale	
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.522.961)
Imposte sul reddito	985.834
Interessi passivi (interessi attivi)	776.560
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.760.328)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita	
Accantonamenti ai fondi	2.236.877
Ammortamenti delle immobilizzazioni	492.026
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
Altre rettifiche per elementi non monetari	88.000
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.816.903
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(11.270)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	413.210
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.544.742
Decremento/(incremento) ratei e sconti attivi	50.563
Incremento/(decremento) ratei e sconti passivi	
Altre variazioni del capitale circolante netto	78.461.545
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	82.458.790
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	(776.560)
(Imposte sul reddito pagate)	(21.267.619)
Dividendi incassati	
(Utilizzo dei fondi)	(2.610.137)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(24.654.316)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	57.861.049
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	



NapoliServizi

NAPOLI SERVIZI SPA

Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(85.949) (85.710)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(239)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(237.987)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(237.987)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(91.280)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(91.280)
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(415.216)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(56.756.293)
Accessione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(56.756.293)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	689.540
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	732.670
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	1.422.210
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	689.540

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Dott. Domenico Allocca



NAPOLI SERVIZI SPA

Reg. Imp. 07577090637
Rea 632275

NAPOLI SERVIZI SPA
Società unipersonale
Sede in VIA G. PORZIO ISOLA C1 CENTRO DIREZIONALE
80143 NAPOLI (NA)
Capitale sociale Euro 20.909.960,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014

Signor Azionisti,
l'esercizio chiuso al 31/12/2014 riporta un risultato negativo pari a Euro (4.522.961).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La perdita d'esercizio è frutto, in parte, della cancellazione di poste creditorie vantate nei confronti del socio che non rispondevano ad una corretta procedura amministrativa tale da giustificare l'appostazione in bilancio e, in altra, per la svalutazione di diverse ed ulteriori poste creditorie per le quali, al momento della stesura del presente documento, restano dubbie sulla scorta delle indicazioni ricevute dalla Direzione Patrimonio del Comune di Napoli.

Per le poste inesigibili ci si riferisce alla nota prot. n. 201444 del 05/03/2015; per quelle dubbie, svalutate, alla nota prot. n. 258693 del 24/03/2015. Entrambe sono state trasmesse dal Comune di Napoli (Direzione Patrimonio)

Va, infine, segnalata l'incidenza della rilevazione nel presente bilancio di imposte -- nello specifico IRAP -- relative ad esercizi precedenti.

L'azienda ha chiuso in utile gli ultimi 2 esercizi 2012 e 2013, per un valore pari rispettivamente ad euro 14.000 circa, ed euro 41.000 circa.

Tuttavia, rilievi diversi ed ulteriori rispetto a quelli in premessa, hanno indotto questa amministrazione a interrompere il rapporto di lavoro con il Direttore Tecnico ed ex Direttore Generale cui era sottoposta l'analisi ed il controllo delle attività che ora, con comunicazione ufficiale, il Comune ha inteso disconoscere.

Le valutazioni di cui sopra precludono alla perdita d'esercizio in corso che, tra l'altro, si affianca a quella già registrata nel 2011 per euro 6,6 milioni circa.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2014 evidenzia un risultato della gestione caratteristica positivo per oltre un milione di euro, dimostrando, per la prima volta da anni, che l'azienda può operare senza generare perdite nel valore della produzione.

Il risultato d'esercizio, pur incidendo in riduzione del patrimonio aziendale per effetto delle azioni di cui sopra, testimonia tutt'altro che l'inefficienza della gestione ma, semmai, suggerisce, anche ai fini degli obblighi di informazione di cui all'articolo 2446 CC, la necessità di procedere ad una equivalente riduzione del capitale, assestandolo su una base più che sufficiente per le esigenze aziendali, più trasparente e con una informazione corretta nei confronti dei terzi.

Il fatto di dover ridurre il capitale, anche se non obbligatorio dal punto di vista normativo, si rende necessario in quanto l'azienda, essendo sostanzialmente a ribaltamento costi con l'obbligo del pareggio di bilancio, non potrà recuperare mai l'assorbimento delle perdite accumulate, solo con la futura gestione caratteristica. Pertanto, si ritiene di poter godere ancora dei vantaggi connessi al *tax planning* approvato l'anno precedente in funzione del recupero fiscale delle perdite pregresse, in quanto c'è la ragionevole certezza di poter attendere utili futuri, visto anche il menzionato risultato della gestione caratteristica di quest'anno.

La perdita d'esercizio, non genera alcuno squilibrio finanziario dell'azienda; anzi come di qui a poco si illustrerà, Napoli Servizi è una azienda che con questo bilancio sana tutte le sue pendenze con il passato e con le difficoltà gestionali della precedente commessa, conclusasi al 30.09.2012 e transitoriamente protrattasi al 30.06.2013, il tutto senza soluzione di continuità. Non viene assolutamente posta in dubbio la continuità aziendale in quanto l'azienda, anche finanziariamente,



NapoliServizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

oggi è più solida che mai, avendo completamente azzerato l'indebitamento bancario, e avendo rendicontato finalmente, e prima della chiusura del presente documento, le rendicontazioni al 31.12.2013 e al 31.12.2014, generando un credito nei confronti dell'Ente socio, per prestazioni rese e certificate dal Collegio Sindacale, per circa 25 milioni di euro, che ad oggi, sono anche parzialmente state pagate e riconosciute.

Inoltre l'azienda è sana anche nei suoi rapporti con l'enzio; nel 2014 è stato concordato un piano di rateizzo con l'ente riscossore che ha finalmente appianato la posizione aziendale nei confronti degli istituti previdenziali.

Con la chiusura dell'esercizio 2014, si è reso possibile sottoscrivere un disciplinare della rendicontazione che fornisca sostanzialmente un indirizzo di raccordo tra costi rendicontabili e costi potenzialmente rendicontabili, oltre a definire le modalità stesse (format, modelli) della rendicontazione con l'importante raccordo tra la contabilità finanziaria dell'Ente socio, esercitante il controllo analogo, e la contabilità economica patrimoniale dell'azienda. Purtroppo il non aver sottoscritto prima un disciplinare della rendicontazione ha generato ritardi ed incomprensioni sfociate in problematiche di riconoscimento di voci di costi effettivamente non rendicontabili e che ad oggi, sono del tutto superate.

Passando ad una valutazione più nel dettaglio della gestione, nell'esercizio 2014, si è assistito -- come di consueto per un'azienda con capacità assunzionali bloccate - ad un ulteriore calo delle maestranze passate da una media dell'anno precedente di 1431 ad una media di 1407, ma nonostante ciò, l'azienda nel suo complesso ha saputo rispettare pienamente la nuova commessa nella sua globalità, esaurendo tutte le risorse a sua disposizione, pari a circa 56,2 milioni di euro, cosa che nel semestre precedente non fu capace di fare, neanche e solo su base semestrale.

Nell'anno 2014, è doveroso segnalare che è stato raggiunto un importante accordo sindacale impostato su un cambio di filosofia alla base delle relazioni industriali, introducendo un premio di produttività connesso a vari indicatori di performance, e facendo sì che il costo del lavoro non fosse più costituito da indennità dovute *sic et simpliciter*, bensì su valutazioni di risultato.

Questo accordo, anche e solo su base semestrale per il 2014 ha dato luogo a risultati notevoli, con evidente riduzione degli oneri per il personale per circa € 380.000.

È proprio sulle economie del salario accessorio che richiamo l'attenzione del socio, perché nel su menzionato risparmio non viene ricompreso quello che, a rigore di accordo, dovrebbe ulteriormente essere sottratto dal salario accessorio, ossia il premio di produttività.

Questo perché, nella delicata quanto complessa trattativa, non è stato specificato nella clausola dell'accordo che istituisce il premio, che il riferimento alla perdita d'esercizio andava inteso con riguardo al risultato della gestione caratteristica. Così, anziché tener fuori il risultato delle gestioni straordinarie e nelle quali le maestranze non hanno alcuna influenza, ciò almeno formalmente non è avvenuto,

Ecco perché nell'esercizio delle attribuzioni all'amministratore, si è inteso -- se non di diverso avviso il socio ed il collegio sindacale - comunque corrispondere il premio in quanto, per la legislazione vigente in merito ai vincoli di finanza pubblica sul costo del personale nelle partecipate in genere, e in quelle soggette al controllo analogo in particolare, anche con la corresponsione del premio, tutti i limiti e vincoli sul costo del personale, vengono rispettati.

Mi riferisco ai limiti della progressiva riduzione costante -- anno per anno sia in valore assoluto che in proporzione -- del costo del personale. Inoltre viene rispettata la riduzione del costo del personale anno 2014 sulla media del costo del personale del triennio 2011/2013.

Si ritiene a questo punto doveroso fare alcune considerazioni più di dettaglio, sulle attività poste in essere dalla NS nel 2014 e sul loro prevedibile andamento futuro.

L'azienda ha una media di anzianità dei propri dipendenti alquanto elevata che comporterà esodi massicci verso la quiescenza e questo impone al socio la scelta di una nuova strategia in termini di servizi da richiedere con il prossimo piano pluriennale delle attività 2016/2018.

Man mano che i dipendenti raggiungeranno l'età della quiescenza, l'azienda deve orientarsi o a dismettere i siti affidati e non più in grado di coprire con proprie maestranze ovvero a gestire per conto dell'ente, la possibilità di affidare parte degli stessi a terzi. Questa è una scelta di indirizzo che l'azienda non può che richiedere al socio.

In merito alla nuova commessa Gestione del Patrimonio Immobiliare dell'Ente, caratterizzata da prestazioni di servizi più qualificati, o meglio professionali, l'anno appena concluso può definirsi di *start up*, e come visto dai risultati della gestione operativa, Napoli Servizi ha adempiuto pienamente ai suoi impegni contrattuali.



NAPOLI SERVIZI S.P.A.



Per quel che concerne la gestione delle attività di manutenzioni, dopo l'avvio difficoltoso dovuto all'inerzia con la quale è stato affrontato il problema del ricorso all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica, sul finire dell'anno è stata aggiudicata la gara di rilevanza europea e oggi, l'azienda ha superato vittoriosa, la prima fase di contenzioso amministrativo generatosi dall'epocale evento. Certo le percentuali di soddisfacimento della domanda di interventi è attestata ad una media inferiore al 20%, ma questo è un problema di risorse non attribuibile all'efficienza aziendale. Come più volte ribadito e comunicato all'ente socio committente (cfr. nota del 05/05/15 prot. 16611), la città di Napoli necessita di un piano di manutenzione straordinario (non affidato all'azienda) pari ad oltre 300 milioni di euro, ed un piano di manutenzione ordinaria pari a circa 18 milioni annui, in luogo dei 2,4 milioni assegnati.

Per la delicata partita delle Dismissioni, c'è da dire che l'azienda, seppur sottodimensionata nell'organico tecnico e specializzato per l'attività *de qua*, ha completato la fase di up e, sul finire dell'esercizio ha consegnato nelle mani del committente un nuovo piano globale delle dismissioni 2015/2018, che è in attesa di indirizzi da parte dell'Ente.

Le criticità riscontrate, a parte quelle imputabili all'adozione di un software non adeguato alle esigenze e che hanno determinato un forte rallentamento del cronoprogramma definito dal precedente management il 07.02.2014, sono dovute anche ad imprevedibili situazioni connesse alla mancata pubblicità giudiziale sulla proprietà del patrimonio ERP e Disponibile, laddove il 75 % degli immobili non risulta ancora trascritto. Inoltre è da ribadire la mancanza di previsione nel 2014 degli impegni economici necessari e propedeutici all'attività di dismissione. Per questa attività, possiamo sostenere che, a meno di disimpegni da parte dei potenziali acquirenti, nell'anno 2015, saranno comunque rispettati gli obiettivi assegnati all'azienda, generare un controvalore pari ad euro 13 MLN.

È fondamentale ribadire che per una gestione delle aree connesse al Patrimonio Immobiliare dell'Ente, in particolare le aree manutenzioni, dismissioni e amministrativa, è d'obbligo poter disporre di personale più qualificato e specializzato nelle mansioni richieste.

Con l'attuale disponibilità, il massimo delle prestazioni è stato già raggiunto.

Inoltre, nonostante nel previsionale 2014 l'azienda non disponeva di risorse a budget, si è provveduto ad avviare anche la fase di start up del contenzioso sul patrimonio dell'Ente, riguardante ben 6.000 fascicoli ereditati dal precedente gestore.

Per quanto attiene l'area gestione contabile del Patrimonio a reddito, è di rilievo far notare che nei primi mesi del 2015, nonostante la mancanza di un adeguato software, si è provveduto ad effettuare l'abbinamento dei pagamenti introitati su c/c postali dedicati (ad eccezione dei pagamenti telematici subordinati ai limitati accessi del c/c online Bptol), in modo da consentire alla società gli adempimenti di competenza in funzione dell'attività da convenzione, il cui resoconto dettagliato è sarà comunicato all'Ente entro il prossimo mese di giugno.

Nel 2014 l'azienda ha anche predisposto tutto l'occorrente, in termini logistici, programmatici e formativi, per far sì che, dall'inizio del 2015, l'attività di Pronto Intervento Stradale potesse essere potenziata implementando ben 9 squadre (43 operai specializzati in più, accrescendo profili professionali interni) operanti su tutte le municipalità, anziché le sole 2 squadre delle precedenti gestioni.

Per finire, il 2014 ha visto sempre impegnata l'azienda sulla attività di supporto al Condominio Edilizio, ormai una best practice che ha generato un controvalore per l'Ente di oltre 100 milioni di euro, negli ultimi anni. Dall'inizio del 2015, il quadro responsabile del condominio edilizio ha assunto anche la responsabilità della gestione commessa Patrimonio/Amministrativa.

In ultimo, si significa che l'azienda è retta da un Amministratore Unico, da un solo Dirigente non tecnico, e da 10 quadri, che sovrintendono ad una platea di 1460 dipendenti. È per questi motivi, per garantire il governo dell'azienda che è stata adottata la determinazione n. 19 del 13 aprile 2015 volta ad ampliare le responsabilità gestionale di alcuni quadri ai quali si conferirà procura notabile per assicurare i poteri di governo dell'azienda. Inoltre sono state individuate 20 unità operative aventi caratteristiche funzionali e gestionali tipiche di funzionari specializzati, atte a definire l'organigramma più rispondente alle diverse linee produttive aziendali.

Come attività che necessitano di una informativa al socio (tra l'altro già pienamente informato) e poste in essere nel primo scorcio dell'anno solare 2015, si ricorda l'acquisizione del ramo d'azienda della società Elpis Srl in liquidazione riguardante l'attività di pubbliche affissioni e pubblicità, la cessione del ramo d'azienda verde pubblico alla Asia S.p.A., e la conclusione dell'accordo di programma finanziato dalla Regione Campania e sotto l'egida dell'ente socio, di stabilizzazione di Lavoratori Socialmente Utili, reimpiegati nelle attività che ormai erano scoperte, a seguito dei numerosi pensionamenti registrati negli



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI S.p.A.



ultimi 5 anni che mai hanno dato vita ad integrazioni di personale. Infine è di questi giorni la conclusione delle procedure di mobilità in entrata dal fallimento Bagnoli Futura SpA, facente parte del gruppo Ente Comune di Napoli.

La Società Napoli Servizi S.p.A. svolge la propria attività nel settore dei servizi di Facility Management (pulizia edifici, igiene ambientale, custodia, gestione e manutenzione immobiliare) e della gestione del patrimonio a reddito del Comune di Napoli.

Tali attività sono rese in forza di una specifica Convenzione sottoscritta tra la società e l'ente partecipante.

In particolare, con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 907 del 29.11.2013, al fine di provvedere alla corretta formulazione degli stanziamenti in bilancio, per la copertura finanziaria dei costi correlati alle attività previste dalla Convenzione con Napoli Servizi SpA, approvata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 01.07.2013, si è provveduto:

- alla variazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015;
- alla previsione delle risorse per gli anni 2016-2018;
- alla variazione del P.E.G. 2013.

Va, infine, rilevato che con delibera di Giunta Comunale n. 990 del 29/12/2014, la Convenzione è stata aggiornata con ulteriori € 600.000, i cui effetti parziali sul bilancio 2014 ammontano ad € 131.967, in forza di un incremento delle attività commissionate nell'ambito del settore PIS (Pronto Intervento Stradale).

La predetta Deliberazione di Giunta Comunale n. 907/2013 ha previsto, in particolare, la distribuzione delle risorse, successivamente impegnate in favore della Napoli Servizi S.p.A., con determinazione dirigenziale n. 29 del 11.12.2013 (L.G. n. 2067 del 30.12.2013), secondo la seguente ripartizione per interventi e capitoli di bilancio (secondo la struttura del D.P.R. 194/1996):

<i>Attività Napoli Servizi SpA previste in convenzione</i>	<i>Intervento di bilancio di pertinenza</i>	<i>capitolo di spesa</i>
Attività di facility management nei cicli didattici e negli asili nido comunali; attività di decontaminazione, disinfestazione, sanificazione e deblattizzazione; spazzamento ed igiene di parchi e cimiteri; spazzamento ed igiene di mercati pubblici; interventi di pulizia straordinaria a tutela dell'igiene e sanità di luoghi e strutture pubbliche; servizi volti alla fruizione del patrimonio immobiliare pubblico c/o di interesse storico-artistico, anche attraverso attività di guardiana, custodia, pulizia e decoro; facility management delle sedi istituzionali e degli uffici pubblici.	1.01.08.03	33847/1
Gestione, valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare del Comune: gestione dell'inventario dei beni immobiliari di proprietà comunale; gestione amministrativa dei beni patrimoniali immobiliari a reddito e di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.); gestione tecnica dei beni patrimoniali immobiliari a reddito ed E.R.P.; attività di supporto alle iniziative del Comune finalizzate alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale; attività di dismissione del patrimonio immobiliare; manutenzione del patrimonio indisponibile.	1.01.05.03	33847/2
Trasparenza ed accountability dell'azione amministrativa pubblica: supporto alla gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.	1.01.01.03	33847/4
Attività svolte attraverso il personale dotato della qualifica di "operatore scolastico"; attività di presidio dell'agibilità e sicurezza, sia edilizia che sanitaria, degli edifici scolastici, anche attraverso il supporto nella gestione della "manutenzione dell'edilizia scolastica".	1.04.05.03	33847/5
Attività di "promozione culturale".	1.05.02.03	33847/6
Facility management in impianti sportivi centrali e periferici.	1.06.02.03	33847/7
Servizio di "ausiliari del trasporto"; servizio di "pronto intervento stradale"; servizio di intervento su pavimentazioni in pietra ed accedi urbani.	1.08.01.03	33847/8
Attività di supporto per la gestione del "condono edilizio"; servizi di "geo-localizzazione".	1.09.01.03	33847/9
Cura del verde pubblico e tutela dell'igiene pubblica di parchi e giardini.	1.09.06.03	33847/10
Attività di supporto al Servizio Civiltà Cittadini.	1.10.05.03	33847/11

La suesposta ripartizione per capitoli, con gli stanziamenti definiti dall'ente nel 2013 è stata recentemente riformulata con l'approvazione del budget 2015 e con una più appropriata suddivisione delle somme a seconda delle effettive esigenze del



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

servizi da espletare, che verranno recepite dall'Ente socio in seguito all'approvazione del bilancio preventivo 2015.

Sotto il profilo giuridico la società opera in regime di *in house providing* a favore del Comune di Napoli, che detiene l'intero pacchetto azionario della Napoli Servizi SpA.

Andamento della gestione

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2014	31/12/2013	Delta
valore della produzione	56.442.230	54.181.984	
margine operativo lordo	1.420.232	(471.658)	
Imposte sul reddito	985.834	(780.447)	1.766.281
Risultato netto	(4.522.961)	41.211	(4.564.172)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2014	31/12/2013
ROE netto		0,00
ROE lordo		
ROI	0,02	
ROS	0,02	0,00

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	384.627	342.396	42.231
Immobilizzazioni materiali nette	3.366.529	3.577.089	(210.560)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	7.715.541	9.137.804	(1.422.263)
Capitale immobilizzato	11.466.697	13.057.289	(1.590.592)
Rimanenze di magazzino	170.053	158.783	11.270
Crediti verso Clienti		413.210	(413.210)
Altri crediti	35.023.993	114.528.226	(79.504.233)
Ratei e sconti attivi	51.071	101.634	(50.563)
Attività d'esercizio a breve termine	35.245.117	115.201.853	(79.956.736)
Debiti verso fornitori	6.870.333	3.325.591	3.544.742
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	11.128.016	43.366.044	(32.238.028)
Altri debiti	3.314.507	3.695.647	(381.140)
Ratei e sconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	21.312.856	50.387.282	(29.074.426)
Capitale d'esercizio netto	13.932.261	64.814.571	(50.882.310)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.722.851	5.991.257	(268.406)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	9.960.432		9.960.432



NAPOLI SERVIZI S.p.A.

Altre passività a medio e lungo termine	905.235	1.010.089	(104.854)
Passività a medio lungo termine	16.588.518	7.001.346	9.587.172
Capitale investito	8.810.440	70.870.514	(62.060.074)
Patrimonio netto	(10.323.930)	(14.846.891)	4.522.961
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.513.490	(56.023.623)	57.537.113
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(8.810.440)	(70.870.514)	62.060.074

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2014	31/12/2013
Margine primario di struttura	(1.142.767)	1.789.602
Quoziente primario di struttura	0,90	1,14
Margine secondario di struttura	15.445.751	8.790.948
Quoziente secondario di struttura	2,35	1,67

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014, era la seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	1.420.545	730.792	689.753
Denaro e altri valori in cassa	1.665	1.878	(213)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.422.210	732.670	689.540
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		56.756.293	(56.756.293)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti estesi			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(91.280)		(91.280)
Debiti finanziari a breve termine	(91.280)	56.756.293	(56.847.573)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.513.490	(56.023.623)	57.537.113

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.



12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	1.513.490	(56.023.623)	57.537.113

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2014	31/12/2013
Liquidità primaria	1,71	1,08
Liquidità secondaria	1,72	1,08
Indebitamento	3,58	7,62
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,25	1,60

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,71. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,72. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 33,58. L'ammontare dei debiti è da considerarsi congrua rispetto alle attività poste in essere dalla società ed alla sua natura giuridica.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,25, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.



Attività poste in essere dai diversi settori

Direzione Amministrativa

Preliminarmente si specifica che fino al mese di maggio parte delle attribuzioni incardinate nella direzione erano inserite nelle responsabilità della Direzione Affari Generali, Legali e Societari e precisamente:

- 1) Area acquisti e gare
- 2) Area legale e societaria
- 3) Servizi generali
- 4) Area paghe

A seguito della disposizione organizzativa n.ro 67 del 28/05/2014, la direzione ha assunto la denominazione di Direzione Amministrativa, all'interno della quale le funzioni aziendali incardinate sono le seguenti:

- 1) Risorse umane e organizzazione / gestione procedure di appalto
- 2) Gestione paghe
- 3) Contabilità e finanza
- 4) Controllo di gestione
- 5) Affari legali
- 6) Affari generali

Gestione contrattuale e organizzazione

L'anno 2014 è stato quello del definitivo consolidamento del servizio ispettivo, che ha modificato la propria struttura organizzativa, ad oggi fondata su una squadra composta da due ispettori, più una terza unità di supporto onde consentire quotidianamente il regolare funzionamento del servizio a numero pieno di addetti, ovvero il responsabile del servizio. Ciò ha consentito di effettuare, nell'anno, n. 3.940 ispezioni e di erogare n. 147 sanzioni. I dati in nostro possesso ci indicano che gli stringenti controlli effettuati dal servizio ispettivo stanno riducendo fortemente i fenomeni di mancato o difforme rispetto degli orari di lavoro. Le attività del servizio ispettivo hanno altresì condotto all'ormai pressoché integrale rispetto dell'obbligo, da parte dei dipendenti, di indossare l'uniforme aziendale.

1. Azione di licenziamento del personale correlata ad indagini sull'assenteismo disposte dalla magistratura o da approfondimenti derivanti da attività ispettive e/o di controllo contrattuale (n. 3 licenziamenti esemplari).
2. Proseguimento dell'azione di riduzione del contenzioso aziendale, anche e soprattutto prodotto dal numero di contenziosi arrivati a scadenza e vinti dall'azienda (contenziosi per inquadramento superiore, contenziosi per differenze retributive, contenziosi per risarcimento danni).
3. Più significativo rispetto al precedente, il 2014 lo è stato in termini di pensionamenti ordinari, effettuati in numero superiore a 10 e tendenti ad aumentare per gli anni a seguire, in relazione alla età media sufficientemente elevata del personale.
4. Azione di smaltimento obbligatorio degli istituti contrattuali relativi all'anno 2014, con conseguente risultato di azzeramento al 31.12.2014 della spettanza maturata per il succitato anno per ciascun dipendente.
5. Implementazione di varie linee di produzione (esempio settore PIS passato da 40 a 72 unità alla fine dell'anno) mediante procedure di messa a disposizione dei dipendenti che ha portato alla compilazione di graduatorie riferite a tutti i profili professionali dell'azienda. Questa azione, progettata, gestita e realizzata completamente dal Settore Risorse Umane, ha consentito all'azienda di acquisire il possesso di informazioni fondamentali ed aggiornate circa il patrimonio generale delle competenze dei dipendenti, le loro propensioni e le loro aspirazioni professionali.
6. Razionalizzazione nella gestione del settore Manutenzioni: distacco del settore gestione manutenzione ordinaria edile Napoli Servizi dalla dipendenza funzionale con il settore servizi di FM e assegnazione di tale settore - comprensivo della linea di produzione PIS - ad un nuovo responsabile di settore, originariamente impegnato nella gestione del solo SPP.
7. Definitiva strutturazione del settore Gestione Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, con il compito di assicurare le attività aziendali in materia di gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, con separazione di compiti e responsabilità in 3 rami: gestione manutenzione del Patrimonio, gestione amministrativo/contabile del Patrimonio, gestione area consistenza e dimissioni del Patrimonio.
8. Ulteriore razionalizzazione dei Settori Produzione/servizi di Facility Management e Attività di Supporto, quale parte di un più ampio intervento di razionalizzazione complessiva dell'organico aziendale, teso a recuperare risorse impiegatizie da ricolocarsi in nuovi settori di attività, quale appunto l'ERP.



NapoliServizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

9. Avvio delle relazioni con il Committente finalizzate ad una macro azione di razionalizzazione delle società partecipate di proprietà del Comune di Napoli, che ha portato nello specifico alla acquisizione del ramo di azienda di BLPIS srl in Napoli Servizi spa – per complessive 55 unità – con decorrenza 1.01.2015, nonché all'avvio della azione di assunzione di n. 60 LSU.
10. Nell'anno 2014 è stata approvata la nuova pianta organica ed il relativo piano dei fabbisogni di personale.
11. Tra i documenti di notevole rilevanza predisposti dalla funzione ed approvati dall'azienda vanno citati:
12. regolamento degli incarichi professionali;

Relazioni industriali

Il 2014 è stato l'anno del definitivo superamento del vecchio modello retributivo.

Il fondamentale accordo sindacale del 15 luglio 2014, sottoscritto da tutte le organizzazioni, ha consentito l'abolizione delle indennità giornaliere di presenza e la loro sostituzione, in un'ottica di contenimento del costo del lavoro, con nuovi elementi retributivi connessi alla produttività del lavoro. In attuazione di questo accordo è stato istituito il premio di risultato aziendale ed è stato sancito il principio dell'assorbibilità di tutti i superminimi individuali.

Queste azioni, assunte nel pieno rispetto della L. 135/2012, hanno portato alla razionalizzazione degli accordi vigenti in azienda, sostituendo una miriade di accordi precedenti (dunque abrogati) con un unico e complessivo documento.

In forza delle predette azioni sono stati conseguiti gli obiettivi di budget del costo del lavoro, e vi è stata la sostanziale riduzione del costo del lavoro rispetto all'anno precedente (quarto anno consecutivo di riduzione) nonché la sostanziale riduzione di tutti gli elementi del salario accessorio.

L'anno 2014 nella sua parte finale ha vissuto l'ingresso in società della sigla sindacale FISAL CISAL, al momento a solo titolo di partecipazione ai tavoli sindacali. Ciò in funzione della maggiore significatività per quantità di iscritti che la organizzazione sindacale ha ottenuto.

Formazione Selezione e Sviluppo del Personale.

La Napoli Servizi ha consolidato la sua volontà di creare una forte professionalità dei propri lavoratori, incentrandola sull'elevato contenuto di conoscenze, idonee ad implementare il principio mai trascurato dell'appartenenza aziendale a vantaggio dei propri dipendenti. La condivisione degli obiettivi strategici da parte dell'azienda con i propri lavoratori, passa dalla consolidata idea di strutturare un costante processo di arricchimento delle competenze per l'erogazione di servizi ad alto contenuto innovativo, al fine di soddisfare prontamente le nuove esigenze manifestate.

Attività di selezione del personale

La società ha ripreso, dopo anni, le attività tese all'assunzione di soggetti esterni, auto producendo e pubblicando un bando di concorso teso alla selezione di 5 professionisti da impiegarsi nel settore patrimonio ed in altre attività di struttura.

Processi di acquisizione di personale

La società ha completato le procedure tese alla contrattualizzazione del personale ex BLPIS, in attuazione del relativo processo di acquisizione di ramo di azienda.

La società ha altresì posto in essere tutte le attività propedeutiche alla stabilizzazione professionale di 60 lsu, oltre che propedeutiche all'acquisizione di risorse umane in forza del regime della "mobilità" di cui alla delibera 494/2014 della Giunta municipale di Napoli.

Formazione realizzata nell'anno 2014

- ore 19.238
- Informatica livello base/ medio /alto 1436 ore (V impiegati)
- Formazione di lingua inglese P. Culturali 384 ore (16 impiegati)
- Formazione Obbligatoria D. lgs 81/08 Derattizzatori rischio alto 128 ore (8 addetti)
- Formazione specifica Derattizzatori 144 ore (8 addetti)
- Formazione gestione attività della produzione 1352 ore (58 impiegati)
- Formazione Obbligatoria D. lgs 81/08 custodi e Adesione al Ruolo Prof. (ore 4800)
- Formazioni addetti alle pulizie 576 ore (37 addetti)



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

- Formazione manutenzione del verde 270 ore (15 addetti)
- Comunicazione e adeguamento al ruolo ore 360 (15 promotori culturali)
- Cultura aziendale e adesione al ruolo 3744 ore (208 addetti alla custodia)
- Patentino regionale per uso dei fitofarmaci 250 ore (10 addetti)
- Formazione specialistica per collaboratori scolastici 4320 (108 addetti)
- Formazione per rinnovo ex libretto alimentaristi 360 ore (90 addette)
- Master Acquisti 60 ore (1 addetto)
- Formazione ufficio gare e appalti 160 ore (4 addetti)
- Formazione ICT 150 ore (3 addetti)
- Formazione PIS sicurezza alto rischio 744 ore per 31 addetti

Selezione e bandi interni

- Manifestazione di disponibilità per l'ampliamento della linea di produzione PIS
- Bando pubblico l'assunzione di 5 professionisti

Tirocini in azienda

La Napoli Servizi S.p.A. ha sempre mostrato particolare attenzione per attività di alto valore formativo e sociale. In quest'ottica abbiamo avviato l'esperienza dei *tirocini formativi*, ritenendoli molto interessanti sia per la prospettiva di inserimento professionale dei giovani neolaureati, sia per il confronto che essi determinano tra università e mondo delle imprese.

I *tirocinanti* che hanno avuto l'opportunità di svolgere tale attività di formazione on the job ed di sperimentare il mondo aziendale attraverso il loro inserimento nelle varie funzioni attinenti con il loro percorso di studio. Nel 2014 sono stati ospitati 3 tirocinanti per sei mesi come da Convenzione.

Gestione paghe

In premessa si fa presente che le attività di quest'ufficio sono strettamente integrate nella gestione delle risorse umane

- 1) Attività ordinaria mensile di:
 - a. Elaborazione paghe e presenze
 - b. Passaggio dati paghe a contabilità generale
 - c. Denunce contributive mensili unilemens
 - d. Elaborazioni distinte di versamento modelli F24
 - e. Libro unico;
 - f. Gestione prestiti, pignoramenti, cessioni e relativi bonifici;
 - g. Gestione previdenza complementare;
 - h. Elaborati per fornitura dei tickets e nuova gestione delle smart cards
 - i. Varie (Denunce infortuni telematici, malattia e varie)
- 2) Attività ordinaria annuale:
 - a. Modelli cad 2014
 - b. Modello 770;
 - c. Autoliquidazione INAIL
- 3) Attività particolari;
 - a. Gestione spending
 - b. Reportistiche varie per analisi costi.
 - c. Gestione nuovo programma Buersys
 - i. Nuovi profili orari
 - ii. Turnazioni
 - iii. Gestione programma e interfaccia con sistema paghe
- 4) Attività di routine dell'ufficio



NapoliServizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Contabilità e finanza

La Società nell'esercizio 2014 oltre alla liquidità iniziale di € 733, ha potuto contare su entrate finanziarie per € 148,775 mil. Tali provviste hanno consentito di procedere in autonomia per tutto l'esercizio, provvedendo entro detti limiti alle necessità finanziarie relative al personale, agli investimenti e ai costi generali, mantenendo una disponibilità liquida di fine esercizio per € 1,422 mil.

Rendiconto della gestione finanziaria al 31/12/2014

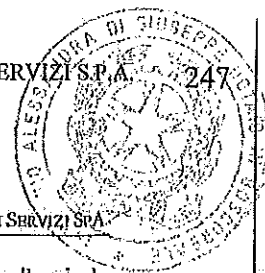
	€/1000
Disponibilità al 1/01/2014	733
Entrate:	
Incasso aumento capitale sociale	
Incassi fatture Comune Napoli e altri	148.774
Estinzione finanziamenti	65.485
Incassi netti	83.290
Anticipazioni da Istituti di credito	10.500
Interessi attivi netti	0,00
Rimborsi ricevuti	321
Totale entrate annue	94,110
Totale disponibilità annue A)	94,843
Esborzi:	
Rettibuzioni al personale	24.940
Contributi (INPS, INAIL, TFR e ALTRI)	15.024
Imposte tasse e IVA	37.754
Ravvedimento Operoso	573
Versamento trattenute dipendenti	2.320
Interessi e oneri finanziari	2.025
Commissioni bancarie e factor	510
Banche Passive al 31/12/2013 MPS ag.1	974
Banche Passive al 31/12/2014	0
Ripianamento Banche Passive	974
Forniture, servizi e investimenti	8.608
Compensi di riscossione	69
Altri pagamenti	0
Altri pagamenti per Cassa	23
Totale esborzi annui B)	93,421
Saldo della gestione di cassa (A-B)	1,422

Analisi dell'andamento finanziario



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI SPA



La gestione finanziaria dell'anno 2014 è stata caratterizzata da un passaggio di rilevante esposizione nel 2013 verso l'erario, le banche, i fornitori e gli istituti previdenziali ad un'azione di riequilibrio finanziario; infatti la società è rientrata delle seguenti esposizioni:

- Fido a sinallimento MPS Leasing & Factoring per circa € 55 milioni
- Erario per ritenute ed oneri accessori per IRPEF 2013 per € 1.821 milioni
- Erario per IVA ed oneri accessori 2013 per € 8.882 milioni

A seguito del minor utilizzo dei fidi bancari gli interessi passivi e le commissioni di competenza sono state di € 1.508. Detti oneri finanziari rientranti nella delibera 1069/2013 sono stati rendicontati e rimborsati dal Comune di Napoli.

La Società per contributi previdenziali pregressi nei confronti dell'INPS ha ottenuto un ulteriore rateizzo e ha provveduto regolarmente al pagamento delle rate dei tre rateizzi.

La Società nel 2014 ha avuto la disponibilità dei seguenti affidamenti e che al 31/12/2014 risultano i seguenti:

	valori €/1000		
	plafond	utilizzo	disponibile
Elasticità di cassa:			
Monte dei Paschi di Siena	1.000	0	1000
Banco di Napoli	500	0	500
Totale A	1.500	0	1.500
Anticipazioni su crediti commerciali:			
Banco di Napoli	10.500	0	10.500
Totale anticipazioni B	10.500	0	10.500
Totale A+B	12.000	0	12.000

Controllo di gestione

Il Controllo di Gestione nel mese di febbraio 2014 ha sviluppato con l'ausilio di tutte le funzioni aziendali il budget per l'anno 2014. Tale documento è stato redatto in armonia con gli obiettivi fissati da ciascun centro di responsabilità, con la finalità di migliorare la produttività, la qualità dei servizi e il contenimento dei costi. Sono stati rilevati i costi previsti per l'espletamento dei Servizi richiesti dal Comune di Napoli, oltre a quelli strettamente necessari per la struttura Centrale dell'azienda.

Inoltre, nei mesi di ottobre/novembre 2014, è stato predisposto il documento di budget per l'anno 2015. Lo stesso è stato elaborato in base alle richieste pervenute dalle funzioni aziendali in considerazione degli impegni economici appostati nei vari capitoli di spesa assegnati dal Comune di Napoli. Pertanto l'azienda è stata idealmente suddivisa in due Grandi Voci di Costo quali "Costi della Produzione e Costi della Struttura". I costi della produzione, ripartiti per centri di costo, in base alla delibera 907 del 28/11/2013 sono stati suddivisi in 10 capitoli di spesa, nei quali trovano collocazione in quota percentuale i costi di struttura.

I budget sono stati elaborati secondo la codifica del piano dei conti di contabilità analitica, ripartendo i costi per natura di spesa e predisposti su base mensile, progressiva trimestrale ed annuale.

Ai fini della valorizzazione del costo del lavoro per l'anno 2014, sono state analizzate le retribuzioni dei singoli dipendenti e al contempo definite su base storica le ore di lavoro produttive delle singole unità lavorative, ricavando i costi mensili standard ripartiti per livelli operai e impiegati.

Il Settore Controllo di Gestione ha inoltre provveduto alla redazione dei documenti di rendicontazione dei costi relativamente ai dieci capitoli di spesa per il II semestre 2013, come da richiesta degli uffici Comunali, nonché è stata predisposta la relazione sull'andamento della gestione, in riferimento al periodo indicato. Stesso lavoro è stato svolto per l'elaborazione dei documenti di rendicontazione attinenti i primi tre trimestri dell'anno 2014.

Affari Legali



NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Le attività del settore affari legali inerenti il contenzioso patrimonio sono state indirizzate e coordinate dal Servizio Autonomo Avvocatura del Comune di Napoli in sinergia con la Direzione Centrale Patrimonio e il Servizio Demanio e Patrimonio.

Con la Procura Generale conferita al Presidente del Consiglio d'Amministrazione dal Sindaco di Napoli nel mese di maggio 2014, si è definito lo strumento legale per la gestione e la risoluzione delle problematiche legate al contenzioso inerente il Patrimonio Immobiliare del Comune di Napoli.

Per quanto attiene alle attività espletate, queste hanno richiesto un corposo lavoro iniziale teso a censire e organizzare il settore, sempre sotto la direzione dell'Avvocatura comunale, che si possono riassumere come segue.

Si è proceduto alla classificazione dei contenziosi in corso, attività terminata nel maggio 2014, le cui risultanze sono le seguenti:

- Giudizi in corso n. 2.160;
- Sentenze emesse n. 974 di cui 46 parzialmente positive e 14 negative;
- Ordinanze di convalida di sfratto n. 745;
- Cause in decisione n. 197;
- Giudizi interrotti o sospesi n. 37;
- Cause abbandonate, estinte o cancellate n. 117;
- Giudizi transatti n. 23;
- Giudizi rinviati per bonario componimento n. 42.

Questo censimento ha costituito la base di partenza delle attività del contenzioso relativo al Patrimonio immobiliare ed è stato aggiornato costantemente grazie ai dati ricevuti, su nostra sollecitazione, dai legali dell'ex Gestore.

Si è affrontata la problematica relativa ai legali a cui l'ex gestore aveva affidato gli incarichi afferenti il patrimonio, problematica di non facile risoluzione, in quanto l'ex gestore non aveva ottemperato al pagamento degli onorari vantati dai legali, i quali hanno ritenuto in buona parte di chiedere al Comune di Napoli il pagamento dei suddetti.

Sotto direzione dell'avvocatura comunale i legali dell'ex gestore sono stati invitati ad aderire ad una convenzione che prevedesse la rinuncia a rivalersi sul Comune e/o sulla Napoli Servizi per quanto dovuto dal precedente concessionario. Su 43 legali solo 13 hanno aderito alla convenzione, in quanto i legali che avevano il maggior numero di incarichi e, conseguentemente, vantavano maggiori somme non hanno inteso rinunciare alle loro spettanze.

Sono stati inviati periodicamente appositi report al Comune di Napoli, nei quali sono stati individuati i legali che hanno inteso proseguire i giudizi affidati dall'ex gestore senza aderire alla nuova convenzione.

Inoltre è stata predisposta dalla Commissione istituita per volontà del Comune una *short list* di legali ai quali affidare i giudizi per la tutela del Patrimonio Comunale.

A seguito della recente Sentenza della Suprema Corte di Cassazione n° 7305/14, che ha modificato il proprio precedente indirizzo relativamente ai procedimenti aventi ad oggetto Occupazioni *sine titulo*, per cui gli stessi vengono annoverati non più come azioni personali ma reali e, perciò rientrando nel novero delle azioni di rivendica e non più di rilascio, con la conseguente inversione dell'onere della prova a carico del locatario di fornire il titolo di proprietà per il quale si agisce, si è reso necessario, vista la mancanza della trascrizione a favore dell'Ente su molteplici beni di proprietà comunali su disposizione dell'Avvocatura, si è proceduto a sospendere il conferimento di nuovi incarichi fino alla risoluzione di tale problematica.

Affari Generali

Per tutto l'anno 2014, l'Ufficio si è occupato di tutti gli adempimenti amministrativi, riconducibili agli Affari Generali e alle problematiche Legali e Societarie.

Nel corso dell'anno 2014, le attività espletate si possono così sintetizzare:

- gestione del contenzioso attivo e passivo della Società, ad esclusione di quello relativo al contenzioso del lavoro e del contenzioso del patrimonio, compreso adempimenti istruttori e collegamenti funzionali con professionisti esterni;



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI SPA



- Adempimenti amministrativi connessi alle Assemblee dei Soci;
- Tenuta e gestione Registro Generale determinazioni dell'Amministratore Unico;
- Elaborazione e rapporti con le controparti, istruttorie per la stipula delle convenzioni/contratti aziendali con soggetti pubblici o privati;
- Gestione rapporti assicurativi;
- Tenuta Atti -- Archivio;
- Protocollo e distribuzione posta in arrivo, spedizione posta in partenza;
- Tenuta e aggiornamento della banca dati di professionisti interessati a collaborare con la Società attraverso l'assegnazione di eventuali incarichi e consulenze esterne.

Direzione tecnica

Parimenti, fino al mese di maggio le attribuzioni della Direzione Tecnica erano assegnate alla Direzione Esecutiva che comprendeva

- 1) Prevenzione e Protezione
- 2) Qualità
- 3) Risorse Umane
- 4) Procedure PDS/PDO
- 5) Anagrafica territoriale
- 6) Produzione
- 7) Gestione patrimonio
- 8) Attività di supporto

A seguito della disposizione organizzativa n.ro 67 del 28/05/2014, la direzione ha assunto la denominazione di Direzione Tecnica, con le seguenti funzioni:

- 1) Prevenzione e protezione
- 2) Qualità
- 3) Anagrafica tecnica territoriale
- 4) Produzione servizi facility management
- 5) Produzione servizi gestione patrimonio
- 6) Produzione servizi attività di supporto
- 7) Approvvigionamenti e logistica
- 8) Servizi informativi

Prevenzione e protezione

La Napoli Servizi è in possesso del Documento di Valutazione dei Rischi in conformità al D.Lgs. 81/08. Il D.V.R. fu già revisionato nel 2001, nel 2005 e nel 2006 in assonanza al D.Lgs. 626/94, nel 2008 e 2012 in assonanza al D.Lgs 81/08.

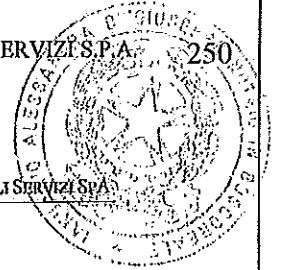
A seguito di variazioni organizzative, introduzione delle nuove attività PIS intervenute successivamente, la società ha deciso l'ultima revisione del citato documento migliorandone la struttura ed ha provveduto ad una nuova valutazione dei rischi attraverso idonee indagini quali - quantitative in conformità al D.Lgs. 81/08 ed al fine di valutare i rischi nelle sedi di lavoro. L'attenzione è stata focalizzata sullo scopo del Documento, progettato per incrementare il livello generale di conoscenze creando un moderno sistema di informazione e di riferimento per tutto il personale dipendente.

La normativa non indica quali metodologie debbano usarsi (tranne specifici e particolari casi - Rumore - Piombo - Radiazioni ionizzanti ecc.). Pertanto avendo a disposizione le informazioni relativamente:

- Mansionario
- Macchine
- Prodotti chimici utilizzati
- Risultanze sorveglianza sanitaria
- Organizzazione
- Andamento infortunistico
- Ambienti di lavoro



NAPOLI SERVIZI S.P.A.



- Altro

Per tutto il personale dipendente si è progettato un sistema di valutazione, articolato in fasi di intervento attraverso cui si è proceduto alla valutazione del rischio. Tali fasi sono articolate in:

- Progettazione intervento
- Progettazione modulare- check list
- Presentazione e condivisione con RSPP e capi area
- Raccolta e analisi dei dati

Per la individuazione dei rischi e la successiva valutazione si è operato esclusivamente in relazione ai propri rischi tipici delle attività svolte nelle sedi della società o presso i committenti.

L'organizzazione aziendale (capi area, RSPP, altri) è deputata alla individuazione, in accordo a quanto previsto dalla vigente normativa, delle problematiche di sicurezza non tipiche dipendenti dalle attività o dai luoghi del committente.

Sistema Gestione della Qualità

Nel mese di maggio 2014 abbiamo sostenuto la Visita di Sorveglianza da parte della SGS Italia s.p.a. per il rinnovo della certificazione di qualità con il seguente scopo: "Erogazione dei servizi di Pulizia e Sanificazione in ambienti civili, industriali e ospedalieri, Servizi di Disinfestazione e Derattizzazione, Manutenzione del verde" Settori EA:35,31^A.

L'Ente certificatore ha rinnovato la certificazione, con 3 Osservazioni di carattere generale e 2 Opportunità di miglioramento che sono state prese in considerazione per essere risolte e poi presentate, per l'approvazione, alla Visita di Sorveglianza per la conferma della Certificazione di Qualità, prevista per la prima decade di maggio 2015 avvenuta con successo.

Attività svolta durante l'anno 2014

- I primi mesi dell'anno sono stati dedicati all'elaborazione di tutto il sistema documentale per sostenere la Visita Ispettiva della SGS Italia visita fissata nel giorno 05 maggio 2014 per la conferma della Certificazione di Qualità
- Sono stati ispezionati circa trenta cantieri per prepararli a poter sostenere la Visita Ispettiva da parte dell'Ente certificatore, gli operai presenti sui cantieri sono stati ulteriormente formati per poter rispondere alle domande degli Ispettori della SGS Italia e per operare secondo i dettami delle nostre Istruzioni Operative.
- L'apparato documentale è stato revisionato, il Manuale della Qualità è passato in Revisione 2, sono stati inseriti nuovi documenti; numero quattro MR (Modelli di Registrazione), altri quattro MR sono stati revisionati.
- Sono state sottoposte a Visita Ispettiva Interna le funzioni afferenti alla produzione, nonché il magazzino aziendale, e la funzione acquisti.
- Sono state effettuate Visite di Controllo Qualità dei Cantieri per la Misurazione del pulito, della qualità percepita, della qualità erogata, tramite utilizzo delle Liste di Controllo Gestione Qualità: LCGQ005, LCGQ006, LCGQ007 che permettono di monitorare e misurare il processo delle pulizie e della disinfezione. Di tali visite si darà evidenza nella Visita Ispettiva e nel Verbale di Riesame della Direzione previsto per fine aprile 2015 in preparazione alla Visita di Sorveglianza della SGS Italia prevista per maggio 2015.
- Non si è ancora riusciti a somministrare il corso sulla Qualità, da me redatto, ai gestori ed ai supervisori del servizio di pulizia, corso stilato con l'obiettivo di migliorare ed uniformare le conoscenze tecniche dei singoli per avvicinarle al Sistema di Gestione per la Qualità; tale corso è previsto già dall'anno 2011 nel piano di miglioramento MR58 allegato al Verbale Riesame della Direzione e posticipato di anno in anno.
- Le spese come sempre sono state contenute nei soli costi del personale assegnato al servizio Qualità, degli uffici da questi occupati.

Anagrafica Tecnica Territoriale

Attività di geo-referenziazione GEOSITI

Il servizio di georeferenziazione GEOSITI è stato costantemente implementato nel corso del 2014 al fine di arricchire di ulteriori contenuti la sezione "turismo e cultura" del Comune di Napoli su cui è pubblicato il portale. Sono state pertanto prodotte le seguenti attività:



NapoliServizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

- implementazione del numero dei punti di interesse del portale di 60 unità con una media di 3/4 punti mensili anche in collaborazione con altre società partecipate;
- implementazione ed arricchimento dell'archivio fotografico dei punti di interesse che attualmente conta oltre 5000 immagini in formato JPG e ROW;
- produzione di una bozza di progetto editoriale/grafico denominato "Attraverso le Porte dell'Arte" con materiale informativo che potrà essere distribuito presso gli info point ed i siti culturali su cui vi è personale Napoli Servizi
- supporto alla elaborazione della guida "Napoli insolita e segreta"
- collaborazione allo sviluppo del progetto "Bike Sharing Napoli" dell'associazione Cleanup, che ha vinto il bando "Smart Cities and Communities and Social Innovation" del MIUR - PON Ricerca e Competitività 2007-2013.
- analisi preliminare georeferenziazione patrimonio immobiliare.

Produzione FM

Produzione di Servizi di Facility Management - Introduzione

L'avvio dell'anno 2014 è stato caratterizzato dall'elaborazione e dall'approvazione dei disciplinari tecnici della nuova convenzione dei servizi.

Il loro sviluppo ha richiesto tempi di elaborazione molto lunghi al fine di contemporare i fabbisogni espressi da ogni singolo utente (Ufficio/Municipalità/direzione centrale/Servizio autonomo) alle disponibilità economiche e finanziarie dell'azienda, già definito puntualmente nel budget 2014.

I disciplinari tecnici afferenti al settore Facility approvati e divenuti parte integrante del piano delle attività 2014 fanno riferimento esclusivamente alle seguenti linee di attività:

- Servizi di pulizia e custodia presso dipartimento del Consiglio Comunale di Via Verdi, del 12/11/2013
- Servizi di pulizia e manutenzione del verde presso i cimiteri cittadini e gli obitori del 12/11/2013
- Servizi di manutenzione edile ordinaria ed a guasto relativa al patrimonio comunale non a reddito del 16/04/2014
- Servizi di Pronto Intervento Stradale del 21/04/2014

I rimanenti settori delle pulizie ordinarie, custodia e promozione culturale, servizi scolastici ausiliari, servizi di igiene ambientale (verde, derattizzazione, disinfestazione, deblattizzazione, sanificazione) non sono stati oggetto di un disciplinare tecnico, convenendo con la direzione centrale patrimonio, in assenza di richieste di modifiche e/o implementazione dei servizi da parte degli utenti, la prosecuzione degli stessi con le stesse modalità e frequenze disposte dalla vecchia Convenzione dei servizi.

Per quanto attiene l'assegnazione dei siti in affidamento, con l'approvazione dei disciplinari, l'azienda ha proseguito le attività in continuità con gli anni precedenti, incrementando il numero ed i mq dei cantieri in affidamento al limite massimo delle sue potenzialità, sebbene con un organico in sensibile riduzione in ragione dei pensionamenti, ma soprattutto dei trasferimenti di numerosi lavoratori (operai ed impiegati) ai Servizi di gestione del Patrimonio ERP, non previsti all'atto della redazione del budget.

Tale diminuzione di organico ha determinato in alcuni settori una flessione dei volumi produttivi dovuta a fattori indipendenti dalla gestione operativa, quali il beneficio di nuove L. 104, la maggiore formazione obbligatoria connessa ai cambi mansione, il maggiore impiego di turnazioni infrasettimanali. Nel complesso gli obiettivi di produttività definiti nel piano annuale delle attività 2014, consegnato alla direzione Patrimonio il 24/10/2014, sono stati rispettati (cfr tab. 1).



NAPOLI SERVIZI S.P.A.

tabella 1: confronto fra le stime di produttività indicate nel budget 2014 ed i consuntivi di fine anno

CDC	Prestazione	Budget 2014 N° di commesse/Monte ore stimato	Consuntivo N° di commesse eseguite/Monte ore reso	
000221010001	pulizie ordinarie uffici, scuole, asili nido, istituti assist. ed obitori, biblioteche, archivi, autoparchi, mercati ed imp. sport.	263 683,026	269 680.822,20	0%
000221010008	servizi scolastici ausiliari	68 179,363	68 179,141,00	0%
000221020002	Custodia	42 351,777	51 371,116,10	5%
000221020007	Promozione culturale	3 17,485	4 18,713,26	7%
000221030011	Manutenzione verde (*)	52 84,418	205 113,846,40	35%
000221030012	Derattizzazione(*)	34 5,095	202 8.061,80	58%
000221030015	Sanificazione (*)	6 3,343	66 4.466,98	34%
000221030020	Disinfestazione (*)	37 3,318	154 4.540,71	37%
000221030021	Deblattizzazione (*)	35 1,640	154 2.144,03	31%
000221030022	Spazzamento parchi e cimiteri	40 194,242	50 188,668,00	-3%
000221050009	Pulizie straordinarie (**)	95 22,874	116 22,860,70	0%
000221050010	Pulizie periodiche	100 28,388	112 34,261,93	21%
000221050016	Pulizie sedi istituzionali Comune di Napoli	39 228,582	41 247,968,80	4%
000221050023	Grandi Impianti Sportivi e Mercato Canzanella	6 45,397	14 59,622,80	+31%
000221050024	Cimiteri di Poggioreale	5 53,740	7 70,278,54	+31%
000221060003	Servizi ausiliari del trasporto	3 6,864	3 7,304,20	+6%
000221040004	Manutenzione edile a richiesta	60 stimati 33,242	116 interventi 46,544,52	40%
000221040005	Primo intervento stradale	Servizi a richiesta 73,886	Servizi a richiesta 80,560	+9%
n° ore produttive		2.026,311	2.140.922,00	6%

(*) attività con frequenza quadrimestrale sui siti definiti nel piano Annuale delle attività oppure assolve in misura straordinaria sempre su espressa autorizzazione della Direzione Patrimonio.

(**) servizi attivabili solo a richiesta e su autorizzazione della Direzione Patrimonio

Produzione di Servizi di Facility Management – modalità di pianificazione delle attività e di rendicontazione

Le attività operative sono state oggetto di un'accurata programmazione nel Piano delle attività 2014, elaborato mediante un sistema informativo ERP che consente l'imputazione dei costi diretti di produzione fino al massimo livello di dettaglio del cantiere in affidamento.

In particolare, il sistema consente la programmazione mensile delle ore uomo in relazione alla frequenza della prestazione da svolgere e la definizione dei fabbisogni di materiale di consumo e dei servizi occorrenti.



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI SPA

A consuntivo, il sistema informativo restituisce le ore uomo desunte da timbrature o dagli ordini di lavoro sui cantieri valorizzandole a costo standard mensile di consuntivo, nonché tutti i costi effettivamente sostenuti imputabili in modo univoco alle attività di cantiere. Gli altri costi relativi alle attività di gestione della Produzione (personale impiegato, servizi, manutenzioni, carburanti, tickets, noli, etc) nonché le spese generali dell'azienda sono desumibili dalla contabilità industriale, parte integrante del sistema informativo.

In questo modo è possibile restituire all'Amministrazione un report di gestione tecnico ed economico molto capillare delle prestazioni rese, congruente alle modalità di elaborazione delle rendicontazioni indicate nel disciplinare approvato il 23/02/2015, ed utile alla fatturazione separata per i "servizi a domanda individuale" (rif. nota PG/2013/300420 del 15/04/2013 della Direzione centrale servizi finanziari).

Servizi di pulizia ordinaria, sedi istituzionali, GGISS, Cimiteri

Non si registrano sostanziali modifiche alle prestazioni realizzate rispetto all'anno precedente. Al riguardo evidenziamo che la mancanza di un'adeguata meccanizzazione delle prestazioni, non ha consentito miglioramenti alla resa produttiva, né alla distribuzione del personale lì dove sarebbe stato possibile l'impiego di spazzatrici o lavasciuga, come ad esempio presso i cimiteri di Poggioreale o il mercato Caramanico o l'impianto sportivo San Paolo.

Alcune nuove attività, quali l'avvio dei servizi di pulizia al centro per l'impiego di Pianuta, sono state rese elidendo o riducendo prestazioni di servizio da cantieri limitrofi, di intesa con la direzione Patrimonio. Nella sostanza sono rimasti invariati i servizi e le superfici asservite rispetto l'anno precedente, così come riportato nel seguente prospetto:

	num. Strutture	mq. cop	mq. scop	mq verde
Pulizie ordinarie	269	296.896	295.724	249.278
Pul. Sedi Istituz.	39	126.233,3	116.299	131.717
GG.ISS.	14	90.687	218.217	141.719
Cimiteri Poggioreale	7	62.100	283.980	360.175
	329	575.916,3	914.220	882.889

Pulizie straordinarie e periodiche

Notoriamente le attività di pulizia straordinaria riguardano prestazioni di elevato contenuto specialistico presso siti non in affidamento ordinario. All'Uopo l'azienda dispone di una squadra di 11 operatori (4° livello op) che agisce solo su richiesta della direzione patrimonio.

Le pulizie periodiche invece sono state svolte da 17 operai (3° livello op) presso siti in affidamento ordinario con *frequenza quadrimestrale*, e riguardano prestazioni che comportano impiego di trabattello e/o mezzi d'opera meccanici. Tali prestazioni vengono rese prevalentemente presso i circoli didattici già in affidamento. Nell'anno 2014, l'impiego di tali operai è stato indirizzato anche a completamento delle prestazioni ordinarie presso uffici, impianti sportivi, sedi istituzionali (San Giacomo ed uffici consiliari).

Rispetto all'anno precedente le prestazioni rese hanno subito un leggero calo, dovuto soprattutto dal trasferimento di alcuni lavoratori ad altri settori PIS e Gestione Patrimonio.

Il resoconto delle attività svolte nel 2014 risulta dal seguente prospetto:

	N° operai	2014 N° ore	N° siti trattati
Pulizie straordinarie	11	22.860,69	116
Pulizie periodiche	17	34.261,93	112

Servizi di Igiene urbana

Manutenzione del verde

Si compone di una squadra di 42 operai che operano su tutto il territorio comunale sia per i siti in convenzione che per le attività di carattere straordinario.



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.



Nell'anno 2014, con l'affidamento della Villa Floridiana, dei lotti ERP e dei servizi di manutenzione dei Cimiteri di Poggioreale, si è determinato un incremento del mq in gestione di oltre il 35% al quale purtroppo non è potuto seguire alcun investimento in macchinari o attrezzature.

Su ciascun sito, gli operatori sono intervenuti con una *frequenza quadrimestrale*, sebbene con una periodicità non compatibile con le fasi di accrescimento della vegetazione, estremamente attiva nel periodo primaverile e ridotta in quello invernale.

Il numero di interventi ed i siti sono oggetto di accurata relazione mensile alla Direzione Patrimonio; in sintesi la consistenza dei cantieri in affidamento ed il monte ore dedicato è desumibile dal seguente prospetto:

	N° ore	N° siti trattati con cadenza quadrim.	Superficie scoperta	Superficie verde
Manutenzione del verde	113.846,40	205	543.978	866.664

Servizi di deblattizzazione, derattizzazione, diserbo chimico, disinfestazione e sanificazione.

La squadra si compone di 8 unità; nel corso dell'anno sono stati resi i seguenti servizi con cadenza quadrimestrale oppure a seguito di segnalazione della Direzione Patrimonio:

Descrizione	Monte ore 2014	Numero commesse consuntivo (siti trattati con cadenza quadrimestrale + siti occasionali)
Derattizzazione	8.061,80	202
Sanificazione	4.466,97	66
Disinfestatori	4.540,71	154
Deblattizzazione	2.144,03	154

Servizi di spazzamento e pulizie Obitori, cimiteri periferici e Parchi pubblici cittadini

L'attività è incardinata nel settore dell'igiene urbana sia per affinità di lavorazioni ma anche per consentire su ogni sito in affidamento il completamento delle lavorazioni con misure di sanificazione e/o disinfestazione indispensabili su tali tipologie di strutture.

Il numero degli operatori nell'anno 2014 è stato di 58 unità (parchi) + 30 unità (cimiteri), rispetto ai 98 operatori complessivi dell'anno 2013.

Data la presenza di uffici e presidi comunali di giardinieri, ciascun cantiere è stato oggetto di prestazioni quotidiane mediante personale stabilmente allocato sul cantiere. La prestazione di maggiore rilevanza realizzata nel corso del 2014 riguarda l'affidamento della *Villa Floridiana*, interessata da interventi di manutenzione alle alberature e quindi in parte ancora non fruibile al pubblico per tutto l'anno 2014.

Il numero dei cantieri oggetto dell'affidamento nell'anno 2014 risulta dal seguente prospetto:

Descrizione	Monte ore 2014	numero commesse consuntivo	Superficie scoperta	Superficie scoperta	Superficie verde
Spazzamento parchi - cimiteri periferici	188.668	50	90.214,5	499.944	268.000

Corre l'obbligo precisare che per effetto della Delibera di G.C. n° 849 del 14/11/2014, la Napoli Servizi cederà ad inizio 2015 ad ASIA Napoli SpA il ramo di azienda relativo alla gestione dei servizi di spazzamento dei Parchi Pubblici, nell'ambito del riassetto delle partecipazioni comunali di cui alla Deliberazione del C.C. n° 58/2012.

Servizi di Custodia e Promozione culturale

Custodia



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.



Nell'anno 2014, sebbene il settore abbia subito una notevole contrazione del personale è stato possibile incrementare il numero delle prestazioni da svolgere ottimizzando i turni di lavoro del personale in stretta sinergia con la Direzione Patrimonio.

In questo modo è stato possibile incrementare le attività di presidio estivo al parco Virgiliano, realizzare il servizio di custodia all'Incubatore per le Imprese di Via Concezione a Monte Calvario, al Magazzino di "Vigliena" del teatro San Carlo e, non da ultimo, il presidio presso la Chiesa Santa Maria degli Angeli alle Croci a Foria.

Sebbene il numero degli operatori sia sceso a 141 unità operative al 31 dicembre 2014 risultano 51 affidamenti complessivi di cui 4 in turno h24 contro le 184 unità dell'anno 2013 impegnati su 43 siti.

Descrizione	Monte ore 2014	Numero commesse consuntivo
Custodia	371.116,10	51,00

Promozione culturale

Rispetto all'anno 2013, in cui il servizio era presidiato da 10 unità, nell'anno 2014 il distributivo del personale si è attestato a 9 unità presso i siti di seguito indicati:

Tipologia	Indirizzo	N° addetti
Musco-maschio angioino	maschio angioino	2
Infopoint p.zza cavour	piazza cavour	2
Infopoint porta capuana	via capuana	2
Refettorio di san domenico maggiore	piazza san domenico maggiore	3
TOTALI		9 unità

Manutenzione Edile

Assolve a compiti di manutenzione ordinaria presso gli immobili ad uso non residenziale di proprietà e/o nella disponibilità del Comune di Napoli. A partire da Aprile 2014, l'attività è regolamentata da un disciplinare tecnico che impone all'azienda modalità di preventivazione, rendicontazione e direzione lavori, estremamente puntuali. La consistenza degli interventi, sebbene riconducibile alla tipologia delle "manutenzioni ordinarie" definita dal regolamento comunale, ha subito un decisivo incremento di qualità e specializzazione. Significativi sono stati nel corso del 2014 gli interventi di ripristino delle pluviali e di diversi uffici di palazzo san Giacomo, la realizzazione dei lavori di ripristino degli uffici del Patrimonio a Piazza Francese.

L'organico è costituito da operai specializzati nelle seguenti discipline:

- 5 manutentori elettricisti;
- 3 manutentori falegnami;
- 2 manutentori fabbri;
- 2 manutentori impiantisti;
- 6 manutentori edili.

Gli operatori sono gestiti da un ufficio tecnico composto da un architetto e quattro supervisori tecnici dedicati prevalentemente alla direzione contabilità dei lavori.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati realizzati in sintesi i seguenti interventi:

Descrizione	Monte ore 2014	Numero commesse consuntivo anno 2014
Manutenzione ordinaria	46.544,52	116,00

Maggiori dettagli sulla tipologia degli interventi ed i costi dei materiali impiegati potranno essere desunti dalle rendicontazioni tecniche mensili, rese in conformità al disciplinare di settore.

Servizi di Pronto Intervento Stradale

Sebbene il disciplinare di settore sia stato ridefinito drasticamente nel mese di Aprile 2014, l'ampliamento delle prestazioni e dell'organico è stato perseguito solo agli inizi dell'anno 2015, in quanto non è stato possibile integrare nell'annualità 2014 lo stanziamento disponibile.



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI SPA

Per questi motivi l'attività è stata svolta con soli 43 operatori in turno H24 ed in conformità alle specifiche operative definite dalla vecchia Convenzione dei Servizi, che prevedeva esclusivamente interventi di colmatare buche (con asfalto a freddo o a caldo), spargimento sale, transennamenti su disposizione della Protezione Civile e dei Servizi Tecnici di Municipalità. Complessivamente gli interventi resi su ogni municipalità risultano dal seguente prospetto:

	Interventi asfalto a caldo	Interventi asfalto a freddo
Anno 2014	3.667	6.479

Le attività esigibili per effetto del nuovo disciplinare tecnico comprenderanno il rifacimento di piccoli tratti di pavimentazione sia in asfalto che in pietra nonché la sistemazione di caditoie e chiusini non previste nel vecchio documento convenzionale.

L'organico sarà portato a complessive 72 unità in modo da consentire la presenza di una squadra operativa per ogni municipalità dal lunedì al sabato ed un servizio H24 dal lunedì alla domenica a supporto della Protezione civile.

Servizi ausiliari del trasporto e gestione parco macchinari

Ausiliari del trasporto

Fino al 2011, l'attività era svolta da circa 17 unità dislocate su tutte le municipalità in affiancamento ai Servizi di Giardinaggio svolti dal personale comunale. Nella fattispecie il servizio consisteva nel trasporto dei giardinieri e delle loro attrezzature dalle sedi operative alle aree di lavoro. Allo stato attuale, tutto il personale è stato ricondotto ai Servizi di giardinaggio svolti dalla Napoli Servizi con l'eccezione di due sole unità, ancora in servizio presso:

Ufficio Giardini – Via Salita Pontecorvo

Uffici 93° Corvè – Via Acton

Gestione parco auto

Con la nuova organizzazione della Produzione, la realizzazione delle sole attività di gestione amministrativa del Parco Auto, fino al 31/12/2013 assolate da un ufficio operativo di quattro impiegati, sono state ricondotte alla struttura di staff del Responsabile della Produzione F.M.. Per la gestione del parco autovetture, il personale adopera un software gestionale denominato "Nilocar" in grado di interagire con il sistema ERP aziendale, ribaltando su ogni centro di costo aziendale, le spese relative alla gestione dei veicoli in affidamento.

Il software, in particolare, consente di gestire i consumi di carburante, i tagliandi manutentivi, le scadenze relative a tasse di possesso e contratti assicurativi.

Sebbene tali innovazioni tecnologiche abbiano soddisfatto pienamente le necessità di controllo e contenimento dei costi di gestione del "parco auto", disciplinato altresì da un Regolamento aziendale estremamente rigoroso, resta ancora estremamente critico il problema operativo della vetustà degli automezzi e della carenza di veicoli da dedicare alla movimentazione dei lavoratori, conseguente alla riduzione di organico attuata nel corso dell'anno.

A partire da gennaio 2015, non appena completate alcune procedure di gare ancora in corso, sarà rinnovato ed opportunamente ampliato l'intero parco veicoli aziendale. Parallelamente sarà risolto il problema dell'allocazione degli automezzi, adeguando l'area esterna della sede di Scampia, denominata "Piazza Telematica", ad area di parcheggio degli automezzi. Contestualmente, l'organico dell'ufficio del Parco Auto sarà ampliato al fine di esercitare un'azione di controllo sulle modalità e condizioni d'uso dei veicoli più efficace ed efficiente.

Servizi scolastici ausiliari

Tale linea di produzione è subordinata per motivi gestionali a quella dei servizi di pulizia, di fatto operativi sulle medesime strutture.

Gli operatori svolgono essenzialmente compiti di supporto al personale docente, nella cura del bambino. Possono essere trasferiti da una sede di lavoro all'altra solo previo intese con il Dirigente del distretto scolastico, a causa di una grave penuria di personale ATA in carico all'Amministrazione comunale.




Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI SPA

Purtroppo, per le stesse motivazioni, non è stato possibile nel corso dell'anno reintegrare le carenze di personale dovute ai pensionamenti, pari a 5 unità, per cui al 31 dicembre 2014 l'attività si è attestata sui livelli produttivi indicati nel seguito, sebbene del tutto in linea con quanto preannunciato all'Amministrazione nel Piano delle attività 2014.

Descrizione	Monte ore produttivo	Numero commesse consuntivo	Numero operatori al 31/12/2014
Operatori scolastici	179.141	68,00	104

Servizi Gestione Patrimonio

Per i servizi prestati in ambito Gestione Patrimonio, si è potuto registrare un decisivo impulso ed incremento proprio nel corso del 2014, a seguito della sottoscrizione del disciplinare siglato sul finire dell'anno precedente (20.12.2013). È stato così possibile definire "in corso d'opera" gli adempimenti dei singoli uffici, gli ambiti operativi e le relative procedure.

A partire dal 01.09.2014 è stata inoltre avviata una riorganizzazione che ha portato ad una suddivisione in 2 aree di gestione (Manutenitiva e Amministrativa).

Area Tecnico-Manutenitiva

attività di manutenzione su guasto

L'attività di manutenzione su guasto, coordinata operativamente da n. 2 tecnici, ha riguardato esclusivamente interventi di somma urgenza (o indifferibili) derivanti: da segnalazioni registrate al Call Center o da atti di natura impositiva trasmessi dall'Ente (diffide, ordinanze, verbali etc.). Tale circostanza ha imposto l'adozione di procedure di emergenza (dall'attivazione delle Ditte, ai sopralluoghi, alle certificazioni e rendicontazioni) al fine di garantire l'esecuzione dell'intervento nel più breve tempo possibile, così come richiesto dal disciplinare. Stante inoltre i limiti di stanziamento per le attività in questione, su circa 18.000 segnalazioni registrate nel corso del 2014 si è potuto dare corso a 2.446 interventi. Di questi, su 1759 diffide pervenute nel corso del 2014, sono stati eseguiti n. 936 interventi. L'ufficio manutenzione ha infine assicurato costantemente il coordinamento tecnico ed operativo degli interventi eseguiti sia dalle squadre interne sia dalle Ditte specializzate.

attività tecnica a supporto della manutenzione

L'ufficio, composto da n. 2 tecnici, ha gestito costantemente l'elevato flusso di note inerenti atti impositivi, diffide ed ordinanze sindacali, pervenute al protocollo generale. Effettuata l'analisi delle priorità, sono stati eseguiti i sopralluoghi (in molti casi congiunti con gli uffici dell'Ente) e viene prodotta la documentazione tecnica trasmessa successivamente al PRM Patrimonio del Comune di Napoli per l'autorizzazione a procedere, così come previsto dal disciplinare. È stato inoltre assicurato un supporto costante alle attività di manutenzione, gestendo i rendiconti mensili dei lavori eseguiti attraverso l'analisi e la validazione dei documenti tecnici prodotti dalle Ditte esterne (computi metrici, relazioni, verbali di sopralluogo etc.). Terminata una prima fase di emergenza, a giugno 2014 sono state elaborate schede dettagliate di mansionario ed attività (con l'individuazione di profili tecnici specifici) attraverso le quali si è giunti ad una riorganizzazione del settore ed al progressivo allineamento alle procedure vigenti in materia di L.L.P.P (DPR 163/2006). Sono stati inoltre elaborati i documenti tecnici di capitolato per poter giungere alle gare di manutenzione espletate e concluse entro l'anno.

Area Amministrativa

Dismissione / Consistenza

Dal mese di marzo 2014 la Napoli Servizi S.p.A. ha intrapreso le azioni necessarie per il riavvio del piano di dismissione del patrimonio immobiliare ERP e Disponibile del Comune di Napoli, interrotto il 15 aprile 2013 con la cessazione delle attività dell'ex gestore. Dopo il ritiro di tutta la documentazione, consegnata dall'ex Gestore al Comune di Napoli tra dicembre 2012 ed aprile 2013, si è proceduto ad una catalogazione degli atti ed all'analisi particolareggiata delle pratiche onde poter ricavare un quadro complessivo di sintesi dello stato delle dismissioni. Da tale analisi si è quindi partiti a giugno 2014 con l'invio delle prime 19 lettere di convocazione (8 per il Patrimonio ERP e 11 per il patrimonio Disponibile). Contestualmente, si è



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI SPA

proceduto alla rimodulazione della proposta di acquisto e dei relativi allegati, al fine di provvedere all'invio di ulteriori 3.359 lettere di invito all'acquisto non inviate dal precedente Gestore (inviate dai nostri uffici a settembre 2014).

E' stato inoltre istituito un apposito front office con n. 2 unità di personale. Sono stati inoltre avviati i sopralluoghi presso i beni in dismissione e sono stati trasferiti i primi fascicoli (n. 18 beni opzionati) ad alcuni Notai incaricati (nelle more della stipula della convenzione con il Collegio Notarile oggi stipulata). Sono state infine stipulate due convenzioni con il Collegio dei Periti e dei Geometri al fine di attingere ai rispettivi Albi professionali per gli affidamenti delle attività tecniche non espletabili da personale interno (Ape - Docfa ed altre pratiche catastali).

Call Center

Il servizio è stato svolto con continuità (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00) da n. 5 operatori. Attraverso il sistema GEPA (software realizzato da Napoli Servizi) sono state gestite circa 20.500 segnalazioni, provvedendo all'assegnazione dell'Id, allo smistamento all'Ufficio manutenzione ed alla chiusura delle stesse con l'aggiornamento delle informazioni relative all'intervento eseguito.

Front Office

Il servizio è stato svolto con continuità da 4 operatori (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00) garantendo uno standard "massimo" di 5 giorni settimanali (a fronte dello standard minimo richiesto di 3 giorni settimanali). Nel corso del 2014 il front office ha supportato l'attività di ricezione pratiche reddituali 2012. Le attività di sportello hanno inoltre fornito un costante supporto per la compilazione dei bollettini in bianco (nel caso di smarrimento o mancato recapitato dei premarcati) invitando l'utenza al pagamento ed al saldo dei debiti residui verso l'Ente.

Archivio

L'attività ha garantito la gestione dell'intero archivio documentale trasferito dal precedente gestore, soddisfacendo ogni richiesta proveniente dall'Amministrazione o da altri soggetti pubblici. Sono stati recapitati documenti in originale, in copia conforme e in digitale. Al 31.12.2014 sono state evase circa n. 270 richieste di documenti e sono stati digitalizzati circa 25.000 fascicoli utenza. Nel corso del 2014 è inoltre proseguita l'attività di analisi documentale, già avviata a campione nel corso del 2013, attraverso cui è stato possibile ricostruire l'intera struttura dell'archivio trasferito dal precedente gestore, definendone nello specifico: tipologia documenti, n. contenitori, n. fascicoli, n. fogli. Sono stati infine organizzati tre nuovi archivi che dovranno essere successivamente ricongiunti all'archivio storico:

- a) archivio documenti servizio Patrimonio;
- b) archivio dichiarazioni anagrafico reddituali;
- c) archivio dismissioni.

Per l'archivio di cui al punto b), relativo a circa 19.665 fascicoli, è stato predisposto tutto il ciclo di informatizzazione, dall'acquisizione ottica, completata nel 2014 per l'80% dei documenti, all'indicizzazione attraverso il software Siav in corso di completamento. Tali files, andranno infine ad integrare la digitalizzazione già realizzata sulla parte di archivio storico (30.700 pratiche utenza).

Locazioni

Nel corso del 2014 sono state esaminate le varie tipologie contrattuali ereditate dalla precedente gestione pervenendo alla classificazione delle categorie di contratti in essere e per ognuna di esse è stato elaborato un prospetto di calcolo che sarà utilizzato per i stanovi. Al 31.12.2014 sono stati predisposti i seguenti i seguenti contratti:

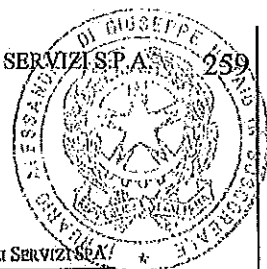
- Esp/uso abitativo (n. 99);
- Comodato gratuito (n. 3);
- Uso commerciale (n. 4);
- Uso diverso (n. 3).

Nel corso del 2014 è stata gestita l'intera fase della ricezione dichiarazioni reddituali 2012 che ha fatto registrare 19.665 pratiche pervenute agli sportelli. L'aggiornamento anagrafico-reddituale, finalizzato al futuro "infasciamento", è stato effettuato attraverso il software adottato dall'Ente con la validazione ed inserimento di 17.373 pratiche.



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.



Contabilità gestionale ed elaborazione dati

La gestione della banca dati del precedente gestore è stata caratterizzata da notevoli criticità emerse progressivamente, molte delle quali rilevabili solo a seguito delle periodiche consultazioni sui files in excel trasferiti (milioni di record) o a seguito delle importazioni nel software adottato dall'Ente. Ciò non ha impedito di evadere le molteplici richieste provenienti dagli uffici del Comune, grazie all'attività svolta quotidianamente dall'area contabilità gestionale. I principali obiettivi perseguiti nel 2014 sono stati quelli della gestione pagamenti ed emissione bollettini ricalcolati. A seguito del rilascio dell'autorizzazione all'accesso ai conti correnti on line da parte dell'Ente, sono state avviate le attività di analisi dati per poter proseguire con lo scarico pagamenti nel software. E' stato pertanto costituito in gruppo di lavoro con 3 unità per la gestione dei flussi di pagamenti trasferiti sui suddetti c/c (premarcati 896/Bianchi 123/Bonifici/telematici). Sono state inoltre svolte attività di allineamento dati ed implementazione del software adottato dall'Ente, pervenendo alla generazione di circa 2.000 bollettini relativi ai ratei di dismissione, al fine di gestire in futuro, con il medesimo algoritmo, i piani di rientro per morosità.

Gestione condomini

Attraverso la creazione di un archivio documentale si è provveduto alla catalogazione di tutti i documenti significativi (delibere, bilanci, verbali, decreti ingiuntivi) e ad aggiornare l'anagrafe dei condomini costituiti. Su richiesta dell'Amministrazione si è proceduto alle verifiche di congruità dei bilanci 2014 al fine di contabilizzare gli oneri a carico dell'Ente. Sono stati elaborati e trasferiti al Servizio Patrimonio n. 80 rendiconti che hanno consentito gli appostamenti in bilancio e le successive liquidazioni. E' stata inoltre garantita la partecipazione a 10 assemblee condominiali.

Attività di Supporto Condono Edilizio - URP - Servizio Alloggi

Il Servizio "Attività di Supporto" sovrintende alla gestione di tutte le attività di natura tecnico - amministrativa svolte dal personale societario presso l'Ufficio Condono, l'URP - Front Office Territoriali ed il Servizio Assegnazione Alloggi del Comune di Napoli garantendone la corretta e tempestiva attuazione secondo quanto richiesto dall'Amministrazione. Oltre ad essere stato Partefice di una modernizzazione del vetusto Ufficio comunale grazie al know-how acquisito negli anni nello specifico settore, il Servizio "Attività di Supporto" ha provveduto, in attuazione della delibera di Giunta Municipale n. 4981 del 21.11.06, che ha introdotto un Procedimento Semplificato per la definizione di tutte le pratiche di condono edilizio giacenti, alla redazione e rilascio di più di circa 34.000 provvedimenti finali di concessione, facendo introitare nelle casse del Comune di Napoli oltre 100 milioni di euro entro il 2014.

Le successive Delibere della Giunta Municipale n. 1930/07, n. 3307/07, n. 4251/07, n. 883/08, n. 1760 dell'11.12.08, la n. 2038 del 04.12.09, la n. 1309 del 29/12/2011 ed infine la n. 6112/2014 hanno disposto la proroga dei termini per l'adesione alle procedure in autocertificazione, individuando il termine del 31/12/2015 per la presentazione dei modelli relativi alle pratiche di Condono, nonché i termini del 31/12/2016 per l'emissione dei dispositivi concessori per abusi in zone non vincolate.

Oltre alle più note attività relative all'autocertificazione, vi sono quelle così dette "in ordinario" cioè svolte in maniera tradizionale nei vari settori e per le quali l'Attività di Supporto garantisce una collaborazione costante che, spesso, si traduce in una gestione praticamente diretta dell'intero settore stesso.

E' gestita direttamente dal nostro Servizio, ad esempio, l'Unità che provvede alla elaborazione dei programmi, dei moduli informatici in uso a tutto l'Ufficio Condono ed al controllo delle procedure informatiche e dei flussi attinenti a tutte le attività. Rientrano nel novero, altresì, sia l'Unità deputata alla redazione e rilascio di "certificazioni sul regime vincolistico" a fronte di riscontro sull'esistenza o meno di vincoli e/o prescrizioni in linea con il regime normativo sugli immobili oggetto dell'istanza di Condono, su richiesta dei cittadini o dei tecnici istruttori dell'Ufficio; sia l'Unità che detiene la gestione sia ordinaria che informatica dell'Archivio di tutte le pratiche di condono del Comune di Napoli, e provvede alla scansione di tutta la documentazione cartacea presente presso l'ufficio e/o pervenuta al protocollo negli anni.

Altra Unità di punta è costituita da quella preposta all'istruttoria delle pratiche in ordinario per riscontro alla magistratura, nella quale nostri tecnici, anch'essi con esperienza ultra decennale nel settore, si confrontano quotidianamente con problemi delicati e "scottanti", dovendo effettuare, tra l'altro, l'istruttoria delle pratiche oggetto di contenzioso amministrativo o comunque soggette ad indagini della Magistratura, giungendo all'elaborazione di valutazioni finali da comunicare alla Procura, Corte d'Appello, U.O.S.A.E.

Attività condono edilizio



NAPOLI SERVIZI SPA

Il personale della Napoli Servizi, dotato delle necessarie competenze, è inserito in un modello organizzativo strutturato in base alle esigenze indicate dall'Ufficio e coordinato da un proprio Responsabile di commessa che ha il compito di garantire la corretta, diligente e tempestiva attuazione di quanto richiesto dal Dirigente del Progetto Condono. Il modello organizzativo adottato è costituito da otto Unità Operative, per un complessivo numero di 39 addetti a fine anno 2014.

Il Responsabile di commessa in relazione alle U.O. si avvale di altrettanti Coordinatori, preposti a gestire, ottimizzare e monitorare le attività secondo le procedure individuate a monte dal Dirigente del Comune di Napoli responsabile del Condono.

In particolare:

Interfaccia servizi di sede/protocollo interno:

- a. Attività di gestione del personale dell'Ufficio Condono, dell'URP, del Servizio Alloggi;
- b. Attività di valutazione del personale;
- c. Approvvigionamento e gestione scorte presso la struttura di Ponticelli;
- d. Protocollo di tutta la documentazione dell'Unità di Supporto proveniente e/o diretta al protocollo Generale della Società ed ai Dirigenti degli Uffici di riferimento.

U.O. progettazione e controllo procedure:

Effettua il controllo delle procedure informatiche e dei flussi attinenti a tutte le attività. In particolare provvede alla elaborazione dei programmi e dei moduli informatici in uso a tutto l'Ufficio Condono.

U.O. istruttoria pratiche:

Comprende attività di tipo tecnico ed amministrativo. In particolare:

- attività di tipo tecnico: consiste nell'istruttoria di tutte le pratiche interessate dalle determinazioni n° 5/03, n° 12/04 e n° 4/05.
- attività di tipo amministrativo: consiste nella redazione del provvedimento concessorio finale o richiesta integrazione della documentazione o pagamenti mancanti.
- stampa, timbratura, fotocopiatura: provvede alla stampa del provvedimento finale.

U.O. cartografia:

Verifica, su richiesta dei cittadini o dei tecnici istruttori dell'Ufficio Condono, l'esistenza di vincoli e/o prescrizioni in linea con il regime normativo sugli immobili oggetto dell'istanza di Condono ed elabora una scheda che ha la valenza di una "certificazione sul regime vincolistico" rilasciata dal Comune.

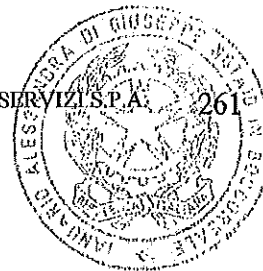
U.O. relazione pubblico (front office, controllo qualità, rilascio disposizioni)

- Front office: attività di sportello per rilascio di informazioni amministrative e tecniche in favore dell'utenza.
- Controllo qualità: consiste nel riscontro di conformità e valutazione tecnica di quanto riportato nei modelli fino alla predisposizione del provvedimento finale che sarà corredato da proposta di rilascio firmata dall'incaricato, propedeutica alla firma del Dirigente del Condono;
- Rilascio provvedimenti finali comprensivo di tutti gli adempimenti di verifica, protocollo, aggiornamento data base ed archiviazione.

U.O. supporto al settore tecnico per istruttoria riscontro magistratura

Consiste nell'istruttoria delle pratiche oggetto di contenzioso amministrativo o comunque soggette ad indagini della Magistratura con elaborazione delle valutazioni finali da comunicare alla Procura, Corte d'Appello, U.O.S.A.E.

- ricerca e verifica contenzioso amministrativo;
- verifica vincoli;
- istruttoria preliminare e richiesta integrazioni;
- verifica integrazioni;



III
NapoliServizi

NAPOLI SERVIZI SPÀ

- istruttoria e relazione finale;
- redazione comunicazione Enti

U.O. conduzione archivio, scansione, call center e copie:

1. archivio: gestisce informaticamente l'archivio cartaceo del Condono;
2. scansione: l'attività di scansione provvede alla scansione di tutta la documentazione cartacea proveniente dal protocollo;
3. call center: garantisce un servizio on line di informazione al pubblico, per facilitare le procedure di risoluzione delle pratiche presentate presso l'Ufficio Condono di Napoli.
4. produzione copie: l'attività di produzione copie predispone la copia degli atti in pratica da consegnare al cittadino.

U.O. protocollo in/out:

Provvede alla ricezione ed al protocollo di tutta la documentazione dell'Ufficio Condono del Comune di Napoli in entrata ed in uscita relativa sia all'utenza sia agli Enti interessati.

- Effettua la verifica amministrativa delle richieste provenienti dalla Polizia Giudiziaria, dalla Magistratura, dall'Avvocatura ed altri Enti del Comune di Napoli;
- Si occupa di tutti gli adempimenti inerenti ai C.T.U., agli Enti e provvede alla redazione e rilascio delle copie conformi.

Segreteria amministrativa al dirigente del comune di napoli ed alle u.o. tecniche

Attività amministrativa a supporto del dirigente del Condono e delle Unità Operative Tecniche del Comune.

Obiettivi raggiunti

L'Unità Attività di Supporto -- Condono Edilizio" nel corso del 2014 ha adeguatamente svolto e portato a compimento tutte le attività richieste dall'Amministrazione, nonché quelle derivanti dalle richieste dei singoli cittadini.

In particolare entro il 31.12.2014 il personale della Società, oltre alle attività di tipo "ordinario", non numerabili, ha effettuato circa 82.000 verifiche di conformità (modelli e ed integrazioni pervenuti a quella data); ha elaborato, rilasciato al cittadino, scansionato ed archiviato circa 21.000 certificazioni relative al regime vincolistico; ha opportunamente scansionato, registrato ed archiviato circa 86.500 modelli ed integrazioni, nonché 77.000 fascicoli cartacei; ha elaborato complessivamente 34.900 provvedimenti finali (concessioni in sanatoria); ha rilasciato al cittadino, scansionato ed archiviato circa 26.500 concessioni; ha progettato e realizzato un nuovo macro-modulo informatico di gestione e rendicontazione attività di "magistratura", nonché altri moduli relativi alla scansione.

Le unità protocollo, cartografia, gestione e controllo procedure, istruttoria pratiche, magistratura, archivio e ced hanno provveduto a tutte le attività necessarie per l'attuazione della nuova procedura nonché per le procedure individuate dalle Determinazioni precedenti (n. 5/03; n. 12/04 e n. 4/05) e per tutte le attività rientranti nelle procedure ordinarie.

Riepilogo delle Attività relative alla "procedura semplificata ai sensi della D.G.C. 4981/06" svolte fino alla data 31.12.2014:

Attività	anno 2014
protocollazione modelli	59.910
scansione modelli	59.509
scansione integrazioni	76.929
imputazione modelli (data entry)	58.595
modelli non imputabili	914
verifiche di conformità modelli	57.557
verifiche di conformità rettifica modelli	24.315
verifiche non effettuabili	2.313



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

concessioni approntate	34.972
di cui già rilasciate	26.537
schede vincoli evase	7.355
controllo vincoli evaso	13.850
cittadini ricevuti	65.200
aggiornamento volture	4.550
aggiornamento ricevute postali	172.080
revocche ed annullamenti	802
redazione copie atti in pratica	8.100
redazione copie conformi e ctu	1347
integrazioni e rettifiche	26.628
istruttoria pratiche magistratura	3.040

L'attività svolta dalla Società ha consentito al Comune di Napoli entro il 31/12/2014 di ottenere entrate per circa € 100.000.000,00 attraverso gli incassi relativi ai diritti di segreteria ed oneri concessori.

Urp (UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO) – front office territoriali

Il personale della Napoli Servizi, dotato delle necessarie competenze, è inserito in un modello organizzativo strutturato in base alle esigenze indicate dal Dirigente del Servizio URP e coordinato da un proprio Responsabile di commessa che ha il compito di garantire la corretta, diligente e tempestiva attuazione di quanto richiesto.

Il modello organizzativo adottato ad oggi è costituito da una Unità Operativa, comprensiva sia del personale allocato presso la sede principale di Palazzo San Giacomo sia di quello allocato presso otto municipalità del Comune, denominate "Front Office Territoriali".

Front Office - Front Office Territoriali:

Costituisce l'attività primaria ed essenziale dell'URP, primo motore dal quale dipartono tutte le altre attività proprie di questo servizio e consiste nel collaborare e, con l'ausilio di canali/applicativi informatici, provvedere a:

- fornire informazioni sull'Ente (organizzazione e prestazioni, ubicazione e orari di apertura degli uffici) e su iniziative ed eventi promossi dall'Amministrazione
- accogliere le richieste di accesso agli atti (L. 241/90)
- accogliere le istanze sullo stato dei procedimenti (L. 241/90)
- accogliere reclami, segnalazioni, suggerimenti
- consegnare gli atti amministrativi richiesti dai cittadini.

Il servizio viene effettuato nelle seguenti municipalità

- 2° municipalità - AVVOCATA - MONTECALVARIO - MERCATO PENDINO: Corso Garibaldi, 394
- 3° municipalità - STABIA - SAN CARLO ALL'ARENIA: Via Nicola Nicolini, 54 (presso Biblioteca)
- 4° municipalità - S. LORENZO VICARIA - POGGIOREALE: Via Tribunali 227 - Ex Ospedale Pace
- 5° municipalità - ARENELLA - VOMERO: via G. Gigante, 242
- 6° municipalità - PONTICELLI - BARRA - SAN GIOVANNI: Corso Sirena, 305
- 8° municipalità - PISCINOLA - MARIANELLA - CHIALIANO - SCAMPIA: Corso Chialiano, 48/50
- 9° municipalità - SOCCAVO - PIANURA: via Paccoco Smeoli, 6
- 10° municipalità - BAGNOLI - FUORIGROTTA: via Acate, 65

Back office



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI SPA

Riguarda tutti gli adempimenti di tipo amministrativo connessi alle istanze dei cittadini, nonché alle relazioni con gli altri Servizi dell'Ente o con altri Enti e, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali ed utilizzando applicativi informatici, provvede a:

- scannerizzare documenti ed inoltrare e-mail
- raccogliere ed inserire dati per l'archiviazione delle pratiche di accesso
- collaborare nell'attività di ricezione, inoltro e smistamento della posta a mezzo Protocollo Informatico
- collaborare in alcune fasi del procedimento relativo alle richieste di accesso (inviti al ritiro e ritiro atti)
- collaborare nel trattamento dei reclami e delle segnalazioni presentate dai cittadini
- collaborare nel monitoraggio delle attività espletate dal Front Office, nella redazione di report periodici e nel monitoraggio di alcune fasi del procedimento relativo alle richieste di accesso.

Obiettivi raggiunti

L'Unità Attività di Supporto – URP” nel corso del 2014 ha adeguatamente svolto e portato a compimento tutte le attività richieste dall'Amministrazione, nonché quelle derivanti dalle richieste dei singoli cittadini.

Servizio “Assegnazione Alloggi”

Il personale della Napoli Servizi, dotato delle necessarie competenze, è iscritto in un modello organizzativo strutturato in base alle esigenze indicate dal Dirigente del Comune del Servizio “Assegnazione Alloggi” e coordinato da un proprio Responsabile di commessa che ha il compito di garantire la corretta, diligente e tempestiva attuazione di quanto richiesto dall'Amministrazione, avvalendosi di un proprio Coordinatore.

Il modello organizzativo adottato ad oggi è costituito da una Unità Operativa, comprensiva sia del personale allocato presso la sede di Piazza Cavour sia di quello allocato presso la sede di piazza Francese.

In particolare, P.U.O., oltre a garantire un supporto ad adempimenti di tipo amministrativo, ha provveduto alla creazione ed aggiornamento di data base al fine di ottimizzare attività quali: bandi per l'assegnazione alloggi E.R.P. riferite ai diversi anni; richieste di contributo al fitto anch'esse suddivise per anno; bandi per gli immigrati; bandi per la così detta “emergenza abitativa”; aggiornamento graduatorie legge 431/2009 e quant'altro.

Obiettivi raggiunti

L'Unità Attività di Supporto – Assegnazione Alloggi” nel corso del 2014 ha adeguatamente svolto e portato a compimento tutte le attività richieste dall'Amministrazione, nonché quelle derivanti dalle richieste dei singoli cittadini.

Approvvigionamenti e logistica

L'ufficio Approvvigionamenti & Logistica nel corso del 2014 ha garantito nell'ambito delle proprie attività l'erogazione dei servizi, forniture e lavori richiesti dalle diverse strutture aziendali, attraverso il magazzino centrale inoltre sono state garantite le forniture presso i cantieri della Napoli Servizi Spa, la distribuzione dei Dpi e del Vestiario al personale operato.

Quadro di Riepilogo delle attività

Attività Ufficio Acquisti	Servizi Erogati Anno 2014
Numero RDA elaborate	1.650
Numero di Ordini Emessi	1.107
Numero procedure di Gara Sopra Soglia	5
Attività Magazzino Centrale	Servizi Erogati Anno 2014
Numero di Consegne Effettuate:	2.821
→ Consegne da Distributivo	1.648
→ Consegne Dirette al Magazzino	963
→ Consegne Extra Budget	210

Inoltre la struttura è stata impegnata in una serie di processi per la gestione e l'implementazione di nuove attività aziendali, in particolare:

Analisi dei flussi relativi al gestionale Gamma Enterprise



Napoli Servizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.



Nel corso del 2014 è andato a regime l'utilizzo in azienda del nuovo sistema gestionale "Gamma Enterprise". Relativamente al processo acquisti, le diverse fasi sono state delineate e gestite mediante flussi documentali diversi nell'ambito della nuova piattaforma. In fase di chiusura del I° trim e del II° trim si è proceduto ad una serie di verifiche documentali e di analisi dati con la collaborazione dell'Ufficio Amministrazione e Finanza e Controllo di gestione. Dalle verifiche sono emerse una serie di problematiche collegabili a diversi aspetti della procedura che rendevano in alcuni casi i dati non fruibili. Si è proceduto quindi ad un'analisi delle diverse anomalie e l'introduzione dei correttivi atti ad eliminare le problematiche di cui sopra. Alcuni processi di implementazione saranno portati a termine nel corso del 2015 con l'introduzione di un nuovo flusso documentale relativamente alla gestione dei contratti in uso in azienda.

Implementazione di nuovi sistemi di controllo sul magazzino, introducendo nuove modalità di inventariazione e di monitoraggio delle scorte

Già a partire dal Lug/2013, con l'introduzione e l'avvio del nuovo gestionale, è stato definito di comune accordo con il Resp. del Magazzino di effettuare l'inventario fisico del magazzino e l'analisi degli scostamenti tra fisico e contabile con una cadenza semestrale e non più annuale.

Con l'introduzione del nuovo software abbiamo definito di concerto con le linee di produzione delle pulizie i prodotti da gestire in regime di sottoscorta.

E' da considerare inoltre che nel corso del 2014 è stato chiuso l'iter procedurale della gara per la fornitura di detergenza e cascinnaggio. Nel corso del 2015 sarà possibile introdurre le nuove modalità di gestione del magazzino che consentirà di ridurre le scorte, aumentare l'indice di rotazione dei prodotti ed abbattere l'immobilizzazione economica. Sarà avviata un'analisi critica dei kit di distribuzione sui cantieri in gestione al fine di verificare i margini operativi per operare ulteriori abbattimenti di costo.

Rinnovo contrattuale Servizi di Telefonia Mobile

Su sollecitazione della direzione aziendale, dopo un'accurata analisi dei consumi e delle necessità a livello delle strutture operative, sono stati definiti i nuovi sla di servizio relativamente all'infrastruttura Vodafone già presente in azienda con una sostanziale riduzione dei costi.

Con la sottoscrizione del nuovo accordo quadro, sono state adottate in azienda per tutte il parco sim voce la soluzione unica delle "Sim Prepagate" con la conseguenziale eliminazione della tassa di concessione governativa; riduzione del numero di sim aperte ed abilitate al traffico verso la rete extraziendale; riorganizzazione dei servizi dati; ridistribuzione delle sim per la connettività con una netta riduzione del numero di sim attive.

Inoltre sulla scorta del progetto di Geo-Timbratura elaborato dai Sistemi Informativi si è avviato un confronto con gli uffici commerciali e legali della Vodafone. La fase di test del nuovo progetto dovrebbe terminare nella seconda metà dell'anno 2015.

Nell'ottica della riduzione dei costi aziendali si è avviato con la collaborazione della funzione Sistemi Informativi un processo di revisione dei contratti in corso con Fastweb, telefonia fissa e rete VPN aziendale, e con Ricoh, noleggio fotocopiatrici.

Buono Pasto elettronico

Nel corso del mese di Maggio/2014, con la collaborazione delle funzioni Amm. Paghe e Ris. Umane, è stato introdotto in azienda il buono pasto elettronico.

Nell'ottica della riduzione dei costi aziendali e dell'ottimizzazione delle risorse interne è stata avviata la sperimentazione del nuovo sistema di distribuzione del buono pasto erogato al personale Napoli Servizi Spa. La sperimentazione si prefiggeva l'obiettivo di divulgare il nuovo sistema, verificarne gli impatti sull'organizzazione, analizzare le problematiche operative scaturenti ed in virtù della procedura di gara in via di definizione definire gli sla di servizio.

Acquisto Autocarri

A seguito della chiusura dell'iter di gara numero 5749468 andata deserta, si è avviato con la collaborazione degli uffici tecnici e l'ufficio gare un'analisi sulle possibili cause che avevano determinato il fallimento della procedura. Successivamente si è avviato l'iter procedurale, condiviso con la direzione aziendale, che nel corso del 2015 condurrà all'avvio di una procedura negoziata ai sensi della lettera a) comma 2 dell'art. 57 del D.Lgs. n. 163/2006.

Procedure sopra soglia



NapoliServizi

NAPOLI SERVIZI SPA



Con l'adozione del nuovo organigramma aziendale, definito con la D. Organizzativa n 67 del 28/05/2014 per dar seguito alle volontà dell'allora Presidente dell'azienda, oggi Amministratore Unico, dott. Domenico Allocca, è stato istituito l'ufficio di settore "Gare e Contratti" a seguito dell'esigenza di definire una nuova attività strategica ossia quella di affidare lavori, servizi e forniture attraverso gare d'appalto. Si è proceduto al conseguenziale passaggio di consegna in favore della funzione "PDS/PDO, procedure, organizzazione e gestione procedure di appalto" di tutti gli atti e della programmazione gare da condurre sulla base delle attività già avviate e programmate fino a giugno/2014. Naturalmente il passaggio di consegne ed il relativo affiancamento è proseguito fino alla fine del 2014.

Quest'attività è sviluppata da un organico composto di due dipendenti un Responsabile e una collaboratrice. L'attività predetta, rispetta il Codice degli Appalti - D. lgs 163/2006, il Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice dei contratti Pubblici - DPR 207/2010 - i Regolamenti interni aziendali e la Giurisprudenza in materia (Consiglio di Stato).

Servizi informativi

I Servizi Informativi nel corso del 2014 hanno ordinariamente garantito una buona operatività del sistema ICT aziendale nel rispetto dei requisiti di continuità e affidabilità richiesti dal contesto, ottemperando alla gestione e amministrazione di tutti gli apparati e servizi informatici in uso in Napoli Servizi a partire da quelli presenti nel CED al parco microinformatico, dalla telefonia ai rilevatori di presenza.

E' stato fornito il supporto informativo e informatico in risposta alle esigenze evolutive e organizzative aziendali, nonché quello relativo all'assistenza tecnica ricorrendo quando necessario all'acquisizione di beni hardware, strumenti e/o applicativi software.

Oltre alle attività ordinarie, nel corso del 2014, sono state curate anche le seguenti attività.

A partire dal 1 gennaio 2014 i Servizi Informativi sono subentrati all'Ufficio Acquisti nella gestione del contratto Ricoh per il noleggio dei dispositivi multifunzione dipartimentali (fotocopiatrici, scanner, stampanti), di cui si erano occupati, fino alla data suddetta, soltanto degli aspetti tecnici.

Nel corso dell'anno sulle fotocopiatrici e stampanti e sui pc, sono state implementate soluzioni per il contenimento dei costi stampa prevedendo dei codici di utilizzo personali sui devices potendo in tal modo monitorare i consumi per utente (sia stampe che fotocopie).

Inoltre, a dicembre 2014 è stato concluso il confronto con il fornitore Ricoh necessario a revisionare il contratto in essere per i servizi erogati, al fine di ottenere un abbattimento generale dei costi senza riduzione di servizi raggiungendo l'obiettivo che produrrà, al completamento dell'iter commerciale in carico all'Ufficio Acquisti, un cost saving di circa il 15% all'anno. Come da progetto sono state seguite le attività di allestimento tecnologico della sede di via Piazzolla, già assegnata e destinata ad ospitare le attività di Gestione del Patrimonio, che hanno richiesto il coordinamento dei servizi professionali erogati dai fornitori per:

- Attivazione di nuovi servizi, integrati con i preesistenti, di fonia e dati in VPN
- Realizzazione impianti elettrici e dati
- Allestimento sala CBD
- Fornitura di switch, UPS, centrale telefonica, condizionatori
- Copertura Wi-fi
- Videosorveglianza
- Antintrusione
- Riconfigurazioni apparati.

A conclusione dell'anno 2014 i lavori risultano completati e sono in corso le attività propedeutiche al collaudo. La cessazione del supporto Microsoft del sistema operativo Windows XP occorsa ad aprile 2014, ha determinato l'esigenza di procedere alla sostituzione di 59 pc con tale sistema e di aggiornarne 37 pc in considerazione del ciclo di vita hardware di questi ultimi non ancora esaurito. Gli aspetti tecnici concernenti le attività di fornitura, nonché la pianificazione ed esecuzione di tali attività sistemistiche sono state completamente curate dai Servizi Informativi senza generare disservizi per gli utenti aziendali.



NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Nel corso dell'anno sono emerse diverse esigenze manifestate dai reparti aziendali di implementazioni di nuove o diverse funzionalità del software GammaEnterprise che congiuntamente al fornitore sono state analizzate e recepite implementando caratteristiche migliorative ed evolutive nel software.

Per il software della Buresys - HeadCount, è stato rilasciato a cura del fornitore il modulo di allocazione delle risorse e generazione degli Ods e degli OdL con avvio in esercizio a partire dal 1 agosto 2014, configurando il transito dati a consuntivo mensile delle ore di lavoro per commessa e CdC verso il gestionale di contabilità GammaEnterprise. Inoltre sono state coordinate diverse attività di ampliamento e ottimizzazione a cura del fornitore sui moduli già presenti ed in esercizio.

A termine dell'anno risultano in corso le attività di configurazione e test del modulo di pianificazione turni. Il software della gestione patrimonio RBM (fornitura Comune di Napoli) nel corso del 2014 è stato definito dalla Funzione interessata insufficiente ed inadeguato a coprire tutti i fabbisogni gestionali per cui sono stati scalati verso il basso gli obiettivi da realizzare con tale applicativo, limitandosi al raggiungimento dell'emissione delle bollette sia per gli immobili a reddito sia per le dismissioni. Parallelamente è stato intrapreso un percorso volto all'individuazione di una soluzione software alternativa che ha portato ad esaminare il software Sepacom, già in uso presso il Comune di Milano, e ad individuare la metodologia di fornitura prevista ai termini di legge del riuso del software nella pubblica amministrazione. A conclusione del 2014 sono in corso i contatti con la software house che ha realizzato il prodotto e con il Comune di Milano per l'iter amministrativo per il riutilizzo.

Come richiesto dalla Direzione Amministrativa e in ottemperanza alle normative è stata pubblicata la nuova sezione denominata Amministrazione Trasparente sul sito aziendale, attivando una pagina di accesso che rimanda al servizio messo a disposizione di tutte le Pubbliche Amministrazioni dal Ministero per la Funzione Pubblica e dalla Gazzetta Amministrativa, su cui sono stati predisposti i dati.

È stato fornito adeguato supporto informativo alle Funzioni interessate predisponendo le aree su server per la condivisione e conservazione documentale, fornendo le necessarie linee guida per la strutturazione dei contenuti e del registro di mantenimento.

Nel corso del 2014 sono state ipotizzate due iniziative volte rispettivamente al miglioramento dell'impianto di rilevazione delle presenze e alla complessiva sostituzione dell'impianto in essere.

Nel primo caso dialogando opportunamente con i tecnici del Servizio Reti Comunale e con i fornitori aziendali, è stato redatto un'ipotesi progettuale di miglioramento dell'impianto in essere, avente come obiettivo la modifica della tipologia di collegamento di buona parte dei nostri terminali presenti nella rete dell'amministrazione realizzando dei cablaggi per farli trasmettere in LAN e non più sulla rete mobile. Successivamente i Servizi Informativi considerando ulteriori esigenze aziendali hanno redatto, e condiviso con le Funzioni interessate, un ulteriore progetto, questa volta finalizzato alla sostituzione dell'intero impianto per migrare verso una soluzione basata su smartphone da distribuire ai dipendenti e ottenere delle timbrature Geo-referenziate. Questo progetto è stato approvato dalla Direzione Aziendale ed è stato consegnato all'ufficio Acquisti per l'iter commerciale.

Su indicazione del management aziendale i Servizi Informativi hanno ripreso con i fornitori interessati la progettazione, già in precedenza avviata, al fine di conseguire gli obiettivi a tutela e mantenimento dei dati, degli applicativi e dei servizi di base finalizzando il piano di Disaster Recovery e Business Continuity inizialmente ipotizzato. Al termine dell'annualità sono risultate in corso le verifiche di fattibilità tecnica ed economica.

I Servizi Informativi hanno partecipato congiuntamente alle altre Funzioni interessate allo sviluppo delle ipotesi di trasferimento della sede del Centro Direzionale verso la sede indicata dai vertici aziendali di Via Ponte dei Francesi, fornendo il supporto di valutazione tecnica e coordinando gli interventi dei fornitori.

Nel corso del 2014 la funzione di Gestione Patrimonio ha manifestato l'esigenza di adottare una soluzione di gestione documentale per i fascicoli ERP. I Servizi Informativi hanno proposto alla Direzione Tecnica e all'ufficio di Gestione Patrimonio di procedere all'aggiornamento del programma di protocollo informatico Archidoc, già in uso aziendale, in grado di assolvere con dei moduli agglutivi anche alle esigenze di gestione documentale con il vantaggio dell'integrazione con lo stesso modulo di protocollo informatico. Conclusi positivamente gli approfondimenti tecnici e commerciali a settembre del 2014 si è dato corso all'implementazione della soluzione che a fine anno risulta ancora in fase di esecuzione.

Per esigenze manifestate dal Comune di Napoli, i Servizi Informativi hanno implementato con il fornitore Fastweb l'interconnessione della rete aziendale con quella comunale, al fine di consentire l'accesso agli applicativi del Condono Edilizio e di Gestione del Patrimonio. Per predisporre tutto questo in sicurezza è stato necessario frapporre tra le suddette sottoreti un apparato firewall con funzionalità di reverse proxy e di modificare il programma web di consultazione delle pratiche di Condono.



NapoliServizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.



Ulteriormente, su indicazione della direzione aziendale i Servizi Informativi, congiuntamente all'ufficio Acquisti, hanno svolto l'attività tesa a revisionare il contenuto complessivo dei servizi Fastweb (in scadenza a maggio 2015) per ottenere, senza riduzione di servizi, un abbattimento generale dei costi con la possibilità aggiuntiva di coinvolgere altri fornitori (Vodafone in questo caso) in una dinamica di *cost competitive* che portasse alla comparazione dei costi per servizi analoghi e valutare anche un eventuale avvicendamento in presenza di maggiori vantaggi economici per l'azienda.

L'esito di queste attività ha portato alla conferma della fornitura Fastweb ottenendo una riduzione dei canoni a partire dal 2015 pari al 33% circa per il primo anno e 28% per il secondo anno.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Acquisizione ramo di azienda Elpis Srl in liquidazione

Con atto pubblico del 30/12/2014, con effetti decorrenti dal 1° Gennaio 2015, la società ha acquisito il ramo d'azienda della Elpis Srl in liquidazione, società a totale controllo del Comune di Napoli, segnatamente al comparto operante nel settore delle pubbliche affissioni ed alla pubblicità per conto del Comune di Napoli, nonché, per ciò che attiene alle entrate derivanti dal pagamento dei diritti sulle pubbliche affissioni e del canone sostitutivo dell'imposta comunale sulla pubblicità, le attività propedeutiche all'accertamento delle relative entrate, nonché quelle ad esse connesse e complementari, rientrando in tale ambito tutte quelle attività a supporto della riscossione.

A decorrere dal gennaio scorso, quindi, la Napoli Servizi SpA, nel rispetto ed in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 507/93 e s.m.i. ed al vigente Regolamento Generale delle Entrate del Comune di Napoli, al vigente P.G.I. del Comune di Napoli, provvede alla esecuzione di tutte le attività propedeutiche connesse e complementari all'accertamento delle entrate derivanti dalla pubblicità in qualunque modo effettuata sul territorio cittadino e dal servizio delle pubbliche affissioni. In sintesi, la società provvede a:

1. effettuare il rilievo su strada della veridicità delle dichiarazioni rese dal contribuente;
2. procedere alla verifica delle dichiarazioni di parte;
3. effettuare il censimento dei mezzi pubblicitari esistenti sul territorio;
4. provvedere al trattamento informatizzato dei dati e delle informazioni rilevate;
5. supporto alla stampa e alla spedizione degli avvisi.

Va, in ogni caso, evidenziato che, al momento della chiusura della presente Relazione sulla Gestione, non è stato sottoscritto alcun addendum alla Convenzione in essere con il Comune di Napoli per la corretta valutazione delle competenze spettanti alla società in forza dei servizi commissionati. E' pacifico che, col perdurare di questa situazione, la NS è impossibilitata a svolgere attività diverse da quelle urgenti e contingenti alla continuazione del pubblico servizio. A mero titolo d'esempio, quelle relative al rilievo sul territorio dei materiali pubblicitari che rientrano nelle attività propedeutiche della successiva fase di emissione degli avvisi di accertamento per le entrate derivanti dalla pubblicità, ma che, se non supportate da legittimazione giuridica del personale addetto, non possono essere svolte.

L'acquisizione del ramo d'azienda ha comportato nel 2015 l'assunzione di 55 nuove unità.

Cessione ramo di azienda a favore della ASIA Napoli SpA

Parimenti, con atto del 25/02/2015 la Napoli Servizi SpA ha ceduto ad ASIA Napoli SpA il ramo di azienda corrente in Napoli relativo allo spazzamento delle aree a verde del Comune di Napoli.

L'operazione rientra nell'ambito delle procedure di razionalizzazione poste in essere dall'ente partecipante, a proposito di una più organica ed efficiente gestione delle attività espletate dalle diverse controllate, le cui modalità sono esplicitate nella Delibera n. 58/2012 del Consiglio Comunale.

Per effetto di tale cessione, il personale passato in capo all'ASIA Napoli SpA è stato di 52 unità nel 2015.

Disciplinare di rendicontazione dei servizi resi a favore del Comune di Napoli

In data 18/02/2015 il Comune di Napoli ha comunicato il disciplinare di rendicontazione dei servizi commissionati alla società. Lo stesso risponde alle esigenze operative emergenti dall'articolo 14 della Convenzione, vigente per il periodo



NapoliServizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.



01.07.2013 – 30.06.2018 (contratto repertorio n. 12420, raccolta n. 5731, giusta rogito notarile del 21.02.2014), stipulata tra il Comune di Napoli e la Napoli Servizi S.p.A., che prevede che la rendicontazione, da presentarsi al Responsabile del Procedimento, sia accompagnata dalla documentazione giustificativa dei costi sostenuti avvalendosi degli schemi e delle procedure definiti nel Piano Annuale delle Attività, redatto a cura della Napoli Servizi SpA.

A febbraio 2015, quindi, il Comune e l'amministratore unico hanno definito il Disciplinare (che avrà forza di patto tra le parti) delle modalità di rendicontazione dei costi nell'ambito della richiamata Commessa, volto a definire esattamente i costi eleggibili, nonché le linee guida per la produzione degli schemi contabili riepilogativi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2015, così come già riportato nel piano annuale delle attività, consegnato alla Direzione Patrimonio il 25/02/2015, si procederà ad una decisiva riorganizzazione di tutti i settori produttivi:

- Produzione: servizi FM

all'inizio dell'anno 2015, l'assunzione di 60 unità LSU porterà ad un lieve incremento di organico nel settore delle pulizie ordinarie di circa 40 unità e l'impiego dei rimanenti addetti nei settori delle manutenzioni edili e verde, della custodia. Tale incremento di personale non comporterà sostanziali incrementi di produttività a causa dell'elevata anzianità anagrafica degli addetti e del contestuale trasferimento di ulteriori unità ad altri settori produttivi o amministrativi.

Per questi motivi l'azienda non potrà assumere nuove commesse se non elidendo attività dai siti già in affidamento. Nelle annualità 2016 – 2018, la problematica comincerà ad assumere effetti ancora più significativi a causa di un progressivo aumento dei pensionamenti rispetto ai quali sarà necessario adottare inclusive misure gestionali su precisi indirizzi formali dell'Amministrazione, quali, solo a titolo esemplificativo, l'esternalizzazione di alcune prestazioni di pulizia di particolare livello di specializzazione, in conformità al disposto art. 8 del contratto di servizio, oppure la restituzione alla stessa Amministrazione di intere linee di produzione, affinché provveda ad un affidamento ad altre Partecipate o ad un pubblico incanto.

Contestualmente, l'azienda darebbe avvio ad un significativo incremento dei servizi di interesse generale oggetto di Convenzione, nei settori della custodia al patrimonio comunale (parchi, uffici, monumenti, etc) e dei servizi scolastici ausiliari, rispetto ai quali alla data attuale l'Amministrazione lamenta gravi carenze di organico.

La fattibilità di tali ipotesi sarà oggetto di studio nel prossimo piano pluriennale delle attività che l'azienda è tenuta a presentare entro il 30/09/2015 ex art. 5 del contratto di servizio.

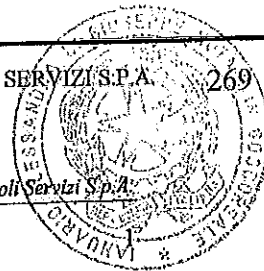
- Produzione: servizi di gestione amministrativa del patrimonio

Per l'anno 2015, nell'ambito di una rivisitazione degli assetti organizzativi societari, è stata istituita l'Area Amministrativa Patrimonio, con l'obiettivo di rendere più efficiente l'organizzazione di alcuni settori produttivi di particolare criticità, quali:

- o Il recupero delle morosità, previo creazione di banche dati da porre a disposizione dell'Ente e periodicamente aggiornate in funzione dei pagamenti effettuati. Al riguardo si provvederà, inoltre, a fornire all'Ente, con cadenza periodica, prospetti contenenti ogni informazione utile all'individuazione delle posizioni di utenza di particolare criticità;
- o La redazione degli schemi contrattuali a seguito di eventuale emissione, da parte dell'Ente, di provvedimenti di assegnazione (anche a seguito di istanze di voltura/sanatoria, in riferimento all'uso abitativo ERP), nonché ogni altro adempimento propedeutico alle attività di stipula a cura dell'Ente;
- o L'organizzazione e la gestione dell'archivio dei fascicoli amministrativi, per singolo bu/ru sia cartaceo che digitale;
- o La gestione dei Condomini (ca. n. 300) mediante verifica degli elaborati di preventivo e consuntivo di spesa (ordinaria, straordinaria, gestione acqua etc.) ed emissione di visto di congruità – partecipazione alle Assemblee condominiali in rappresentanza dell'Ente – riscontro delle missive di vario genere attinenti la vita dei condomini, come trasmesse da Ente/Amministratori.

Vi ringrazio per la fiducia accordatami e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Domenico Allocca



Napoli Servizi S.p.A.
 Sede Legale: Centro Direzionale Isola C/1 - 80143 NAPOLI
 Capitale sociale Euro 20,909.960,00 i. v.
 Codice fiscale e Partita IVA n. 07577090637
 Registro delle imprese di Napoli n. 632275

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL
 CODICE CIVILE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
 CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

All'Assemblea dei Soci della Napoli Servizi S.p.A.

Premessa e ricostruzione degli accadimenti relativi al bilancio di esercizio al 31.12.2014

L'Organo Amministrativo della società Napoli Servizi S.p.A. ha redatto e approvato con apposita determina dirigenziale n°25 del 29/5/2015 il bilancio chiuso al 31/12/2014 che registrava una perdita di euro 6.112.710. Il Collegio Sindacale della società composto dal Presidente, dott. Gianluca Battaglia, e dai Sindaci Effettivi, Prof. Loris Landriani e dott.ssa Lilliana Speranza, ha rilasciato in data 11/6/2015 il proprio parere avverso al bilancio approvato dall'Amministratore Unico in data 29/5/2015 rilevando come "...a giudizio di questo Collegio, a causa della rilevanza delle rettifiche commesse ai rilievi e della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nei precedenti paragrafo 4.a), 4.b) e 4.c), il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, così come redatto dall'Amministratore Unico, non è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto non è stato redatto con chiarezza e non rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Napoli Servizi S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014".

Il Collegio Sindacale, in occasione della stesura della propria relazione del 11/6/2015, oltre ad una serie di rilievi specifici e circostanziati che devono intendersi integralmente richiamati anche nella presente relazione, aveva evidenziato i punti critici che avevano condotto a rilasciare il proprio giudizio avverso sul bilancio redatto dall'Amministratore Unico, come sopra richiamato e più precisamente:

- a) il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 registrava nella voce del conto economico "sopravvenienze passive" l'importo di euro 5.555.980 a fronte dello stralcio di crediti verso il socio ed unico committente Comune di Napoli ritenuti dall'Amministratore Unico insussistenti. Lo stralcio dei crediti effettuato nel bilancio 2014 per tutte le argomentazioni svolte nella relazione si configurava come una illecita azione di impoverimento dell'azienda attraverso un illecito stralcio di poste dell'attivo patrimoniale sociale. Gli elementi probativi raccolti per l'accertamento di tali crediti conducevano a ritenere che tale contabilizzazione costituisse una deviazione rispetto ai principi contabili di riferimento, avendo riscontrato come l'Organo Amministrativo non avesse né verificato la liquidabilità ed esigibilità di tali crediti né avesse attivato le azioni necessarie per il recupero di tali crediti. In particolare, in modo non adeguatamente supportato da fatti e per altro in violazione dei principi contabili nazionali nella loro più recente formulazione, risultavano stralciati dal conto di bilancio, e iscritti tra le sopravvenienze passive (gestione straordinaria), i seguenti crediti:
- ✓ euro 1.293.464,12 (IVA esclusa) relativi alle fatture numero 61 e 62 del 30/09/2013 afferenti prestazioni eseguite dalla Napoli Servizi S.p.A. nel corso del 2012;
 - ✓ euro 1.495.913,00 (IVA esclusa) relativi alla fattura numero 63 del 30/09/2013 afferente costi connessi all'affidamento ex DCC numero 5/2013;
 - ✓ euro 155.054,00 relativi ai crediti vantati per i rimborsi spettanti ai consiglieri di municipalità.

Napoli Servizi S.p.A.

- ✓ euro 2.611.548,57 relativi al mancato riconoscimento delle perdite su crediti maturate nel 2013 e riportate nei rendiconti delle attività trasmesse dalla società al Comune di Napoli.

L'Organo Amministrativo avrebbe dovuto esperire tutte le azioni necessarie volte al riconoscimento delle poste creditorie vantate dalla società nei confronti dell'Amministrazione Comunale in quanto l'assoggettamento della Napoli Servizi al controllo analogo del Comune di Napoli, alcun dubbio poteva far sorgere sulla effettività delle attività espletate e delle prestazioni svolte.

- b) il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 registrava nella voce del conto economico "sopravvenienze passive" l'importo di euro 500.000 a fronte del fondo rischi ed oneri relativo alle passività potenziali di natura fiscale a carico della Società per un probabile accertamento fiscale in materia di IRAP per gli esercizi 2010, 2011 e 2012. Gli elementi probativi raccolti per l'accertamento di tali debiti conducevano a ritenere che tale contabilizzazione costituisse una deviazione rispetto ai principi contabili di riferimento, trattandosi di passività potenziale (OIC 31 Paragrafo 11) in quanto evento il cui grado di realizzazione era inferiore al probabile (evento "possibile" che può accadere o verificarsi) e il principio OIC 31 dispone in tali casi di non effettuare alcun stanziamento in bilancio;
- c) la mancata approvazione di un nuovo Tax Planning per valutare l'effettiva sostenibilità del mantenimento in bilancio delle imposte anticipate iscritte nell'esercizio 2013 e per la valutazione dell'eventuale impatto incrementativo delle imposte anticipate correlate alla perdita risultante dal bilancio 2014 redatto dall'Organo Amministrativo conducevano a ritenere che tale contabilizzazione costituisse una deviazione rispetto ai principi contabili di riferimento.

L'assemblea dei soci convocata per il 30/6/2015 per l'approvazione del bilancio di esercizio ha deliberato il rinvio dell'approvazione del bilancio stesso attese le sostanziali divergenze tra quanto relazionato dall'organo amministrativo e quanto rilevato nella propria relazione dall'organo di controllo. Si riporta lo stralcio del deliberato:

- 1) *Esame ed Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale;*

Prende la parola l'Assessore al Bilancio dott. Salvatore Palma che, preliminarmente, ribadisce la natura strategica della Napoli Servizi per l'Amministrazione Comunale, sottolineando che la Napoli Servizi rappresenta una importante realtà nell'ambito delle partecipate comunali e che l'attuale Amministrazione, in passato, ha voluto scongiurare ogni ipotesi di dismissione prevista dalla legge, affidando alla stessa la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli in sostituzione dell'ex gestore in scadenza di contratto.

Proseguendo nel suo intervento l'Assessore Palma, in riferimento all'esame del bilancio della Napoli Servizi al 31.12.2014, stante le divergenze documentate presentate dai servizi Comunali preposti e dal Collegio Sindacale, rispetto al progetto di bilancio presentato dall'Amministratore Unico, propone di non procedere alla discussione sul bilancio ed invita la Società, i Servizi Finanziari, la Direzione Centrale Patrimonio del Comune e il Collegio Sindacale ad avviare un confronto al fine di dirimere o almeno ridurre al minimo le distanze, al momento abbastanza evidenti, per creare le condizioni affinché possa trovarsi una linea di condivisione dello stesso, fissando una nuova assemblea per la sua approvazione.

Delibera

di rinviare l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2014 ad una prossima assemblea dei soci

A seguito dell'assemblea dei soci del 30/6/2015, il Servizio Partecipazioni Comunali, con nota del 9/7/2015 protocollo 561079; rilasciava all'Assessore al Bilancio dott. Salvatore Palma una accurata relazione nella quale testualmente evidenziava che:

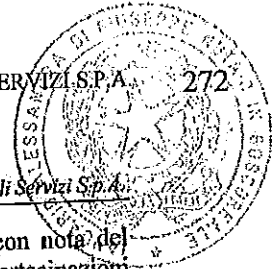
Nel far seguito agli incontri tenutisi presso codesto Assessorato relativamente ad alcuni elementi controversi emersi nella fase propedeutica la redazione finale del bilancio d'esercizio al 31.12.2014 della Napoli Servizi,



nel consueto spirito di collaborazione che informa l'operato dello scrivente Servizio, si riportano le seguenti considerazioni:

- ✓ I crediti valorizzati in complessivi € 222.054,00, relativi ai rimborsi spettanti alla Società per la partecipazione dei propri dipendenti ai consigli di municipalità, si ritiene ragionevole riconoscerne la sussistenza, anche in considerazione dell'avvenuto rimborso in favore di altre partecipate per il medesimo periodo.
- ✓ L'importo di € 1.825.013,86, relativo alla fattura n. 63 del 30/09/2013 al netto della nota di credito n. 5 del 03/12/2013, afferisce alla rendicontazione dei costi per le attività svolte a tutto il 30/06/2013 per la manutenzione ordinaria e la gestione tecnica del patrimonio ERP. In merito a tale posta è stato rilevato l'avvenuto impegno contabile da parte della direzione Patrimonio nell'anno di competenza e la sussistenza a supporto della rendicontazione aziendale a firma dell'amministratore dell'epoca. Verificata l'insussistenza di costi duplicati rispetto a quelli rendicontati per le attività della commessa, non si ravvisano elementi ostativi alla materiale erogazione della somma.
- ✓ L'importo di € 1.565.091,59, relativo alle fatture n. 61 e n. 62 del 30/09/2013, inerente il periodo ante 2013, non ha trovato nel bilancio comunale corrispondente copertura finanziaria nell'esercizio di competenza. Si prende atto, comunque, della documentazione a supporto di dette fatture, trasmessa con protocolli aziendali n. 00208815/2013 del 30/09/13 e 0021166/13 del 03/10/13 dalla società Napoli Servizi S.p.A., che ne costituisce di fatto un attestato rendicontativo. Sarebbe, tuttavia, opportuno e utile ottenere dal Collegio Sindacale della Napoli Servizi S.p.A., al fine di procedere alla materiale erogazione della somma, una specifica attestazione che le voci di spesa oggetto della fatture numero 61 e 62 del 30/09/2013 corrispondano con quanto registrato dalla società Napoli Servizi S.p.A. nella propria contabilità generale.
- ✓ In relazione all'importo di euro 2.923.079, si evidenzia quanto segue. Nell'esercizio 2013 l'Organo Amministrativo della Napoli Servizi S.p.A. ha stralciato dal conto di bilancio l'importo complessivo di € 3.241.317,00 relativo a crediti per fatture emesse all'Amministrazione Comunale, a seguito del mancato riconoscimento dei debiti fuori bilancio per le annualità 2009, 2010 e 2011, con utilizzo parziale del fondo svalutazione crediti per euro 318.238 e con imputazione a perdite su crediti (nella gestione caratteristica tra gli oneri diversi di gestione) del saldo di euro 2.923.079. Tale perdita su crediti, poiché iscritta nel bilancio 2013 tra gli oneri diversi di gestione, avrebbe dovuto essere oggetto di rendicontazione nel corso del 2013 in quanto spesa rendicontabile, ai sensi del "Disciplinare delle modalità di rendicontazione dei costi nell'ambito della Commessa in essere per il periodo 2013/2018" sottoscritto il 23/2/2015. Nel progetto di bilancio al 31/12/2014 è stato stralciato l'importo per complessivi 2.611.548,57 oltre IVA. Come rilevato dal Collegio Sindacale all'atto della propria attestazione n. 0006811/15 del 20/02/15, rilasciata in conformità del Disciplinare sopra richiamato, la società non ha ancora provveduto ad inserire nei prospetti rendicontativi del 2013 detta somma. L'importo, in oggetto deve essere ricondotto a mero trasferimento finanziario nell'ambito dei rapporti credito/debito tra Comune di Napoli e Partecipate, a fronte di attività eseguite per conto dell'Ente. Si rappresenta che alla data attuale, rispetto agli stanziamenti di bilancio dell'Ente per l'esercizio 2013, in relazione alla convenzione Comune di Napoli Napoli Servizi, risulta una somma complessiva di € 2.015.304,08 sui capitoli 33847/1 e 33847/2 a titolo di residuo. Tali importi, tuttavia, non possono essere utilizzati per destinazioni finanziarie diverse rispetto a quanto all'epoca impegnato. E' necessario quindi stralciare tali residui, pari ad € 2.015.304,08, dal conto di bilancio e farli costituire nel risultato di amministrazione e, nel contempo, prevedere l'istituzione di un apposito capitolo per accogliere il trasferimento finanziario di € 2.611.548,57 oltre IVA dall'Ente alla propria partecipata.

A seguito di questa nota il Collegio Sindacale procedeva, in data 9/7/2015, ad attestare, in relazione alle fatture 61 e 62 del 30/9/2013 che le voci di spesa ivi richiamate corrispondevano con quanto registrato dalla Napoli Servizi S.p.A. nella propria contabilità generale.



La Direzione Centrale Servizi Finanziari – Ragioneria Generale – Servizio Partecipazioni con nota del 15/7/2015 protocollo PG/2015/579340, richiamando la nota protocollo 561079 del Servizio Partecipazioni Comunali del 9/7/2015 e l'attestazione del Collegio Sindacale del 9/7/2015, richiedeva all'Amministratore Unico della Napoli Servizi S.p.A. di rielaborare il progetto di bilancio al 31/12/2014 contenente le necessarie modifiche da sottoporre al socio per la relativa approvazione.

L'Amministratore Unico non dava riscontro a tale richiesta.

L'assemblea dei soci veniva quindi riconvocata in data 23/7/2015 per procedere all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014.

L'assemblea dei soci del 23/7/2015 deliberava, invece, nuovamente, il rinvio dell'approvazione del bilancio al 31.12.2014 ad una successiva Assemblea da convocarsi entro il mese di settembre 2015.
Si riporta lo stralcio del deliberato:

- 1) *Esame ed Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale;*

Interviene nel merito l'Assessore al Bilancio dott. Salvatore Palma il quale, pur prendendo atto che a seguito dell'assemblea svoltasi il 30 giugno, è stata sicuramente posta in essere dagli uffici comunali e dal Collegio Sindacale della società un'attività di cui l'Assessorato e la Società hanno avuto conoscenza, attività finalizzata a pervenire ad una soluzione condivisa del risultato di bilancio inerente l'esercizio societario 2014, ma che allo stato necessita di ulteriori approfondimenti.

In ragione del fatto che tale attività deve proseguire tra le varie parti coinvolte, fino come detto al raggiungimento dell'obiettivo di una soluzione condivisa e funzionale ai primari interessi dell'Ente, ritiene necessario rimandare l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014 ad una successiva assemblea da convocarsi entro il mese di settembre 2015.

Interviene il Dott. Dentale del Servizio partecipazioni che propone, a tutela della proprietà, nel caso del permanere delle discordanze espresse dall'AU della società e del Collegio Sindacale sul bilancio in esame, di richiedere ad un organo terzo un'opinione sul progetto di bilancio posto all'approvazione dell'Assemblea. L'Assessore condivide e ribadisce quanto proposto dal dr Dentale a tutela degli interessi dell'Ente. Tenuto conto di quanto sopra tutti i presenti prendono atto della volontà del socio di rimandare l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014 ad una successiva assemblea da convocarsi entro il mese di settembre 2015 e pertanto l'Assemblea.

Delibera

di rimandare l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2014 ad una successiva assemblea dei soci da convocarsi entro il mese di settembre 2015

L'assemblea veniva riconvocata in data 30/9/2015.

La Direzione Centrale Patrimonio con nota protocollo 726492 del 23/9/2015 ha preso atto dell'attività rendicontativa delle attività di manutenzione ordinaria e gestione tecnica del patrimonio a reddito del Comune di Napoli a tutto il 30.06.2013 ammettendo a liquidazione, in relazione alla fattura numero 63 del 15/10/2013, l'importo di euro 1.288.379,15 oltre IVA al 22% per un totale complessivo di euro 1.571.822,56.

L'assemblea dei soci il 30/9/2015 deliberava, nuovamente, il rinvio dell'approvazione del bilancio di esercizio 2014.

Alla data di redazione della presente relazione, il verbale dell'assemblea dei soci del 30.09.2015 non risulta ancora trascritto sul libro dei verbali delle assemblee.

Con determinazione numero 42 del 15/10/2015 l'Amministratore Unico, anche alla luce del parere avverso rilasciato in data 11.06.2015 dal Collegio Sindacale, ha proceduto all'approvazione di un nuovo bilancio di esercizio al 31.12.2014 che registra una perdita di esercizio di euro 4.522.961 con le seguenti modifiche:



Napoli Servizi S.p.A.

- 1) *Iscrizione a ricavi importo di € 1.288.379 in quanto in relazione al credito pari ad € 1.495.913 e relativo alla fattura n° 63 del 15/10/2013, con comunicazione successiva alla citata determina n° 25 la Direzione Patrimonio del Comune di Napoli ha trasmesso alla società la presa d'atto (prot. N.726492 del 23/9/2015) attraverso la quale ha confermato l'esigibilità della predetta posta seppure limitatamente all'importo di € 1.288.379;*
- 2) *Ricalcolo IRAP per il 2012 applicando la sanzione per inferiore versamento d'imposta prevista dall'Istituto del ravvedimento operoso in luogo di quella ordinaria;*
- 3) *Conferma tra i crediti esigibili vantati nei confronti del Comune di Napoli dei rimborsi degli oneri sostenuti dalla società in favore dei propri dipendenti che hanno ricoperto cariche istituzionali presso Consessi Civici Circostrizionali del medesimo Comune di Napoli per un valore complessivo fino all'anno 2009 di euro 155.054;*
- 4) *Conferma della sola posta di € 2.611.549 come perdita su crediti mentre le restanti poste, precedentemente cancellate, sono state valutate, con iscrizione del fondo svalutazione crediti*

ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2403 DEL CODICE CIVILE

1. Vengono richiamate e quindi formano parte integrale della presente relazione tutte le osservazioni formulate nella relazione dell'11/6/2015 già depositata presso la società e le strutture dell'Amministrazione Comunale.
2. Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014, in merito al quale riferisce di seguito anche relativamente all'attività di revisione legale dei conti. Al riguardo si evidenzia che lo stesso è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in data 15/10/2015 e che ad oggi l'Organo Amministrativo non ha ancora proceduto alla convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2014.
3. E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri.
4. Fermo restando, quanto sarà ampiamente evidenziato nei paragrafi successivi, il Collegio Sindacale rileva:
 - un'eccezione di giudizio sulla corretta informativa di bilancio correlato alla mancata iscrizione del fondo svalutazione crediti in nota integrativa per euro 1.293.464;
 - un'eccezione di giudizio sulla corretta informativa di bilancio correlato alla iscrizione dell'importo di euro 2.611.549 tra gli oneri straordinari anziché tra gli oneri diversi di gestione;
 - la mancata acquisizione di un parere professionale *pro veritate* sulla tematica fiscale IRAP che pone il Collegio nella impossibilità di poter esprimere un giudizio;
 - che l'organo amministrativo non ha attuato interventi efficaci e concreti per l'esigibilità delle poste creditorie anche alla luce della nota protocollo 561079 del 9/7/2015 del Servizio Partecipazioni Comunali.

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39

1. Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31.12.2014 della Napoli Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico della Napoli Servizi S.p.A. E' del Collegio Sindacale la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. L'esame del Collegio Sindacale è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare

se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

3. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente Collegio in riferimento a detto bilancio.
4. Il Collegio prende atto che il nuovo bilancio, approvato dall'Amministratore Unico con determinazione numero 42 del 15/10/2015, riporta, rispetto a quello approvato con determinazione numero 25 del 29/5/2015, le seguenti modifiche come testualmente riportato nella determinazione stessa, anche alla luce di quanto rilevato dal Collegio Sindacale nella propria relazione dello scorso 11.06.2015:
 - a) Iscrizione a ricavi importo di € 1.288.379 in quanto in relazione al credito pari ad € 1.495.913 e relativo alla fattura n° 63 del 15/10/2013, con comunicazione successiva alla citata determina n° 25 la Direzione Patrimonio del Comune di Napoli ha trasmesso alla società la presa d'atto (prot. N.726492 del 23/9/2015) attraverso la quale ha confermato l'esigibilità della predetta posta seppure limitatamente all'importo di € 1.288.379;
 - b) Ricalcolo IRAP per il 2012 applicando la sanzione per inferiore versamento d'imposta prevista dall'Istituto del ravvedimento operoso in luogo di quella ordinaria;
 - c) Conferma tra i crediti esigibili vantati nei confronti del Comune di Napoli dei rimborsi degli oneri sostenuti dalla società in favore dei propri dipendenti che hanno ricoperto cariche istituzionali presso Consessi Civici Circosettoriali del medesimo Comune di Napoli per un valore complessivo fino all'anno 2009 di euro 155.054;
 - d) Conferma della sola posta di € 2.611.549 come perdita su crediti mentre le restanti poste, precedentemente cancellate, sono state valutate, con iscrizione del fondo svalutazione crediti

In via preliminare si evidenzia che locuzione "iscrizione a ricavi" richiamata al punto a) non è corretta in quanto i valori dei ricavi non mutano nelle due versioni del bilancio 2014 predisposti dall'AU.

Il Collegio osserva che in relazione alle modifiche sub a) e sub c) siano state puntualmente recepite le doglianze del Collegio Sindacale dello scorso 11.06.2015 ed infatti:

- a) Conferma tra i crediti esigibili degli importi di cui alla fattura n°63 del 15/10/2013
 Il Collegio prende atto dell'accoglimento delle prescrizioni formulate dallo stesso nella relazione del 11/6/2015 in relazione al reintegro dei crediti vantati verso il Comune di Napoli per complessivi € 1.288.379 (IVA esclusa) per la parte riconosciuta con presa d'atto del 23/9/2015 della Direzione Centrale Patrimonio in relazione alla fattura 63 del 15/10/2013.
 Il Collegio Sindacale, infatti, nella relazione dell'11/6/2015 aveva così rilevato:
 Il credito di euro 1.495.913,00 (IVA esclusa) è relativo alla fattura numero 63 del 30.09.2013 afferente prestazioni eseguite dalla Napoli Servizi S.p.A. ex deliberazione del Consiglio Comunale numero 5 del 28 febbraio 2013. Nella nota prot. 347784 del 30.04.2015 il Direttore Centrale Patrimonio del Comune di Napoli, in riferimento a tale voce, nel riscontrare la richiesta formulata dal collegio sindacale di quadratura delle poste contabili a tutto il 31 dicembre 2014, testualmente riporta "...a tutto il 31.12.2014 in relazione all'affidamento ex D.C.C. n. 5/2013, i crediti vantati per fatture emesse (al netto di eventuali note di credito a scomputo) dalla predetta società nei confronti della scrivente Amministrazione che allo stato trovano copertura negli impegni contabili assunti a carico del bilancio del Comune di Napoli ammontano ad euro 1.825.013,86 (ndr IVA compresa)". Tale nota quindi non solo prende atto che le attività cui si riferisce la fattura 63 del 30 settembre 2013 sono state eseguite ma anche che gli importi trovano copertura piena negli impegni

Napoli Servizi S.p.A.

contabili assunti a carico del bilancio comunale. Ma vi è di più: nella nota del 24.03.2015 prot. 258693 lo stesso Direttore Centrale Patrimonio su tale posta afferma: "...per tale posta, dunque, non appare al momento opportuno procedere con una cancellazione dei crediti vantati dalla Napoli Servizi nei confronti di questa Amministrazione". Stralciare detta posta e iscriverla quindi quale insussistenza dell'attivo tra le sopravvenienze passive viola pertanto i principi contabili di corretta determinazione del risultato di esercizio.

- c) **Conferma tra i crediti esigibili degli importi vantati nei confronti del Comune di Napoli per i rimborsi degli oneri sostenuti dalla società in favore dei propri dipendenti che hanno ricoperto cariche istituzionali presso Consessi Civici Circoscrizionali**

Il Collegio prende atto dell'accoglimento delle prescrizioni formulate dallo stesso nella relazione del 11/6/2015 per il reintegro dei crediti vantati verso il Comune di Napoli per complessivi € 155.054 relativi ai rimborsi degli oneri sostenuti dalla società in favore dei propri dipendenti che hanno ricoperto cariche istituzionali presso Consessi Civici Circoscrizionali o, in alternativa, della previsione di un accantonamento a fondo rischi da iscrivere nella gestione caratteristica.

Il Collegio Sindacale, infatti, nella relazione dell'11/6/2015 aveva così rilevato:

nella nota del 24.03.2015 prot. 258693 il Direttore Centrale Patrimonio circa la problematica dei rimborsi ai dipendenti per le funzioni di consiglieri di municipalità afferma testualmente "...la scrivente non ritiene di doversi attivare visto e considerato che dagli atti rinvenuti presso la Direzione Centrale Patrimonio è emersa tra l'altro una posizione sostanzialmente interlocutoria da parte dell'Avvocatura Comunale che invitava altresì alla effettuazione di una puntuale analisi circa la sussistenza del controllo analogo negli anni interessati dai rimborsi in parola al fine di valutare la bontà della pretesa della società: anche sotto quest'ultimo aspetto tuttavia la scrivente non ritiene di essere competente ad esprimersi in via definitiva". Pertanto in nessun modo la Direzione Centrale Patrimonio invita a stralciare tale posta e a considerarla inesigibile a priori. L'atteggiamento contabile più corretto, in coerenza con quanto fatto negli esercizi precedenti, sarebbe stato quello di accantonare eventualmente a fondo rischi con contropartita nella posta B12) Accantonamenti per rischi del Conto Economico il delta (o parte di esso) di euro 155.054,00 dei complessivi euro 220.054,00, così come già fatto nei bilanci precedenti ove era stato accantonato in via prudenziale a fondi rischi l'importo di euro 67.000; il principale postulato nella redazione del bilancio di esercizio sancito da Principi Contabili OIC è quello di garantire la continuità valutativa delle singole poste rispetto ai bilanci precedenti e solo laddove elementi oggettivamente riscontrabili impongano mutamenti dei criteri valutativi adottati deve darsene ampio rilievo informativo in Nota Integrativa. Stralciare detta posta e iscriverla quindi quale insussistenza dell'attivo tra le sopravvenienze passive viola pertanto i principi contabili di corretta determinazione del risultato di esercizio ed in particolare altera il risultato della gestione caratteristica e della gestione straordinaria.

Il Collegio in relazione, invece, alle modifiche indicate sub d) nella determina 42 del 15/10/2015 evidenzia eccezioni di giudizio sulla corretta informativa di bilancio come di seguito dettagliato:

- d) **Conferma della sola posta di € 2.611.549 come perdita su crediti mentre le restanti poste, precedentemente cancellate, sono state valutate, con iscrizione del fondo svalutazione crediti**

Il Collegio sindacale in relazione ai crediti vantati in funzione delle fatture 61 e 62 del 2013 e dell'importo di euro 2.611.549 aveva così relazionato:

- il credito di euro 1.293.464,12 (IVA esclusa) è relativo alle fatture numero 61 e 62 del 30/09/2013 afferenti prestazioni eseguite dalla Napoli Servizi S.p.A. nel corso del 2012. Nella nota prot. 91175 del 4/2/2014 il Direttore Centrale Patrimonio del Comune di Napoli in riferimento a tale voce, nel riscontrare la richiesta formulata dal Collegio sindacale di quadratura delle poste contabili a tutto il 31 dicembre 2013, testualmente riportava "...per quel che concerne, invece, le fatture n° 61 e 62 del 30.09.2013 per un importo complessivo di euro 1.565.091,59 (ndr IVA compresa) si rileva che le medesime sono relative a prestazioni eseguite dalla Napoli Servizi S.p.A. nel corso dell'anno 2012, che non hanno trovato puntuale copertura negli stanziamenti di bilancio relativi alla pre-vigente convenzione venuta a scadere il 30.06.2013: allo stato, la scrivente Direzione ha



interpellato, tra gli altri, il Servizio Partecipazioni Comunali e gli Assessorati competenti, al fine di stabilire le più idonee modalità per l'eventuale copertura della predetta posta contabile". Tale nota quindi, risalente ad appena 12 mesi fa, non solo prende atto che le attività cui si riferiscono le fatture 61 e 62 del 30 settembre 2013 sono state eseguite ma anche che la stessa Direzione attende un riscontro da parte degli altri apparati comunali per concordare la copertura dell'importo. Stralciare detta posta e iscriverla quindi quale insussistenza dell'attivo tra le sopravvenienze passive viola pertanto il principio contabile di corretta determinazione del risultato di esercizio.

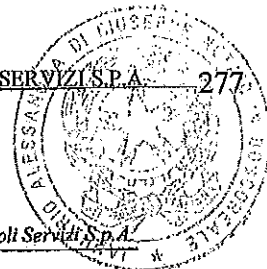
- nell'esercizio 2013 l'Organo Amministrativo ha stralciato dal conto di bilancio l'importo complessivo di euro 3.241.317 relativo a crediti per fatture emesse all'Amministrazione Comunale a seguito del mancato riconoscimento dei debiti fuori bilancio per le annualità 2009, 2010 e 2011, con utilizzo parziale del fondo svalutazione crediti per euro 318.238 e con imputazione a perdite su crediti (nella gestione caratteristica tra gli oneri diversi di gestione) del saldo di euro 2.923.079. Tale perdita a su crediti, poiché iscritta nel bilancio tra gli oneri diversi di gestione, è stata oggetto di rendicontazione nel corso del 2013. La Direzione Centrale Patrimonio con nota prot. 201444 del 5/3/2015 ha preteso che la Napoli Servizi emettesse Note Credito, pena la non liquidabilità degli importi a saldo dei rendiconti del II semestre 2013, per complessivi euro 2.611.548,57 oltre IVA, avendo in data 23/02/2015 tra l'altro sottoscritto il "Disciplinare delle modalità di rendicontazione dei costi nell'ambito della Commessa in essere per il periodo 2013/2018". L'operazione di stralcio di detta posta con la iscrizione tra le sopravvenienze passive in quanto poste insussistenti dell'attivo non appare coerente e rispettosa dei principi contabili per le seguenti valutazioni:

- il "Disciplinare delle modalità di rendicontazione dei costi nell'ambito della Commessa in essere per il periodo 2013/2018" sottoscritto in data 23/02/2015 tra l'Amministrazione Comunale e la Napoli Servizi S.p.A. al punto 8, nel trattare dei "Costi non direttamente riferibili alla Commessa e potenzialmente non eleggibili", ricomprende espressamente le perdite su crediti e al successivo punto 8.1 statuisce "Tali tipologie di costo/oneri non sono oggettivamente correlabili alla gestione caratteristica della commessa e, pertanto, in caso di relativa insorgenza le stesse andranno sottoposte al vaglio del Servizio Partecipazioni per le conseguenziali determinazioni di competenza". Manca agli atti qualsiasi presa d'atto formale del Servizio Partecipazioni Comunali, unico soggetto legittimato in materia, che sancisca la inesigibilità di detta posta;
- il Collegio Sindacale nel trasmettere con nota prot Napoli Servizi 6811/15 del 20/02/2015 l'attestazione di corrispondenza tra quanto rendicontato dalla Napoli servizi per il II semestre 2013 e quanto registrato dalla stessa nella propria contabilità generale, evidenziava in via critica la mancata ricompreensione delle perdite su crediti iscritte nel bilancio chiuso al 31.12.2013;
- il principale postulato nella redazione del bilancio di esercizio sancito da Principi Contabili OIC è quello di garantire la continuità valutativa delle singole poste rispetto ai bilanci precedenti e solo laddove elementi oggettivamente riscontrabili impongano mutamenti dei criteri valutativi adottati deve darsene ampio rilievo informativo in Nota Integrativa.

Stralciare detta posta e iscriverla quindi quale insussistenza dell'attivo tra le sopravvenienze passive viola pertanto i principi contabili di corretta determinazione del risultato di esercizio ed in particolare altera il risultato della gestione caratteristica di quella straordinaria.

Nella nuova stesura del bilancio redatto dall'Amministratore Unico ed approvato con la determinazione numero 42 del 15/10/2015, si osserva che:

- o l'importo di euro 1.293.464,12 (IVA esclusa), relativo alle fatture numero 61 e 62, è stato in via prudenziale accantonato nella voce B.10.d) del Conto Economico "Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante" con contropartita decrementativa di pari importo nella voce C.II.2) dell'Attivo Patrimoniale



Napoli Servizi S.p.A.

"Crediti verso controllate, collegate, controllanti". In presenza di svalutazione di crediti commerciali e, come dice lo stesso AU, di *"iscrizione nel fondo svalutazione crediti"*, in quanto tali crediti non sono più oggetto di cancellazione ma di svalutazione, è necessario in nota integrativa riportare il valore lordo dei crediti, con separata annotazione del fondo svalutazione crediti. Nella nota integrativa, invece, manca del tutto questa informazione ed il lettore del bilancio non rileva l'importo lordo effettivo dei crediti commerciali.

Il Collegio Sindacale, pertanto, evidenzia un'eccezione di giudizio in riferimento alla corretta informativa di bilancio.

Il Collegio Sindacale, facendo seguito a quanto già relazionato lo scorso 11/6/2015 ed anche e soprattutto alla luce della nota del Servizio Partecipazioni del 9/7/2015 protocollo 561079, riportata nei paragrafi precedenti, invita l'organo Amministrativo ad agire senza indugio per il recupero coattivo di dette somme, che laddove già avviato avrebbe potuto comportare un risultato di bilancio diverso;

o l'importo di € 2.611.549 viene confermato dallo stesso AU come perdita su crediti. I nuovi principi contabili OIC 12 (punto 84.c) e OIC 15 (punto 16, in vigore dai bilanci 2014), statuiscono che le perdite su crediti vanno riclassificate non nella gestione straordinaria ma nella gestione caratteristica così come relazionato dal Collegio Sindacale nella relazione del 11/6/2015. Di seguito si riportano i dettami letterali dei due principi:

- OIC12-punto 84.C) *Sopravvenienze e insussistenze passive relative a valori stimati, che non derivino da errori. Si tratta di rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi. Le perdite realizzate su crediti (ad esempio derivanti da un riconoscimento giudiziale inferiore al valore del credito, da una transazione o da prescrizione) si classificano nella voce B14, previo l'utilizzo dell'eventuale fondo svalutazione crediti (cfr. OIC 15 "Crediti");*
- OIC 15- punto 16) *Le perdite realizzate su crediti non derivanti da valutazioni, (ad esempio derivanti da un riconoscimento giudiziale inferiore al valore del credito, da una transazione o da prescrizione) si classificano nella voce B14 "oneri diversi di gestione" del conto economico, previo l'utilizzo dell'eventuale fondo svalutazione crediti.*

Pertanto l'iscrizione dell'importo di euro 2.611.549 tra gli *"Oneri straordinari"* punto E.21 del C.E. anziché tra i costi caratteristici al punto B.14 *"Oneri diversi di gestione"* del C.E. altera sia il risultato della gestione caratteristica sia quello della gestione straordinaria.

Il Collegio Sindacale, pertanto, evidenzia un'eccezione di giudizio in riferimento alla corretta informativa di bilancio.

Il Collegio Sindacale, facendo seguito a quanto già relazionato lo scorso 11/6/2015 ed anche e soprattutto alla luce della nota del Servizio Partecipazioni del 9/7/2015 protocollo 561079, riportata nei paragrafi precedenti, non può non evidenziare che l'Organo Amministrativo nulla abbia compiuto per il recupero di dette somme e soprattutto non abbia perseguito o imposto ai dirigenti responsabili di perseguire le chiare indicazioni dettate nella richiamata nota del Servizio Partecipazioni che avrebbero potuto e dovuto scongiurare la rilevazione di detta perdita.

Il Collegio in relazione, infine, per le modifiche sub d) nella determina 42 del 15/10/2015 manifesta la impossibilità di poter esprimere un giudizio così come di seguito dettagliato:

- b) *Ricalcolo IRAP per il 2012 applicando la sanzione per inferiore versamento d'imposta prevista dall'Istituto del ravvedimento operoso in luogo di quella ordinaria;*

In primo luogo il Collegio Sindacale deve constatare che, rispetto al bilancio approvato con determina n°25 del 29/5/2015, la tematica in oggetto è stata completamente stravolta dall'organo amministrativo in quanto:

- non si fa più riferimento ad un accantonamento a fondi rischi per il probabile accertamento fiscale rientrante nei principi contabili OIC 31 bensì ad un errore materiale di calcolo e compilazione del bilancio, richiamando il principio contabile OIC 29;



Napoli Servizi S.p.A.

- non sono più in discussione le annualità 2010, 2011 e 2012 ma solo l'anno 2012 in quanto, nell'attuale versione di bilancio, si legge che la società "...per le annualità antecedenti al 2012 ha invece applicato le deduzioni IRAP sempre in maniera regolare...". La nota integrativa precedente giustificava l'accantonamento di euro 500.000 in termini di "...previsione del probabile rischio di accertamento fiscale per le annualità 2010-2012 per il minor versamento dell'IRAP in conseguenza della fruizione e delle deduzioni per il cuneo fiscale oltre la misura consentita dal Regolamento Comunitario sul de minimis..... Le minori imposte versate ammontano a circa 1 milione di euro. Tuttavia, considerato che al 31/12/2015 andrà in prescrizione l'annualità 2010 e che, in ogni caso, si discorre di rischio potenziale, si è ritenuto di accantonare il maggior onere derivante da un possibile accertamento nella misura del 50% degli importi in discussione";
- nella nuova versione del bilancio, l'importo iscritto a conto economico tra le sopravvenienze passive, con contropartita nel fondo rischi e oneri, non è più pari ad euro 500.000 bensì ad euro 353.685;
- nella nota integrativa l'Organo Amministrativo manifesta la volontà di pagare tale minore somma maggiorandola di sanzione ed interessi, avvalendosi dello strumento dell'Istituto del Ravvedimento Operoso.

Nella relazione dell'11/6/2015 l'Organo di Controllo aveva evidenziato come "il Collegio sulla tematica, data la sua complessità, aveva invitato con mail di posta elettronica certificata del 5 novembre 2014, con la quale si trasmetteva il verbale di collegio sindacale del 24.10.2014, e successivamente con mail di posta certificata del 25.11.2014, a richiedere un interpello specifico al Ministero delle Politiche Comunitarie, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia delle Entrate in considerazione che la Napoli Servizi S.p.A. è una società che persegue un interesse economico generale, appositamente normato sia in ambito nazionale che comunitario. Tale invito è stato disatteso".

La complessità della tematica deriva dai seguenti aspetti oggettivi:

- ai sensi dell'art. 87 del Trattato della Comunità Europea, sono incompatibili con il mercato comune nella misura in cui non incidano sugli scambi tra gli stati membri gli aiuti concessi sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza. L'incompatibilità degli "Aiuti di Stato" ha la sua origine nell'armonizzazione della legislazione fiscale degli Stati e ha l'obiettivo di tutelare il principio di libera concorrenza. Lo stesso Art. 87 del Trattato CE pone, tuttavia, delle deroghe a tale norma di natura generale prevedendo ai commi 2 e 3 la compatibilità con il mercato comune di taluni aiuti a carattere sociale o concessi in territori particolarmente deprezzi. In particolare il comma 3 lett. a) prevede, in maniera esplicita, che possono considerarsi compatibili "gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico di Regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione";
- i regolamenti comunitari del "de minimis" applicabili per l'anno di imposta 2012 sono due: il Reg. CEE 1998 del 2006 che sancisce in euro 200.000 la soglia triennale non superabile ed il Reg. CEE 360 del 2012 che innalza tale limite triennale ad euro 500.000 per le imprese pubbliche che erogano servizi di interesse economico generale, con decorrenza dal 2012 ed efficacia sino all'esercizio finanziario 2018;
- la società Napoli Servizi S.p.A. già con la Delibera di G.C. n°784/2011 era stata dichiarata società strumentale e poi prima con la DGC numero 1034 del 28/12/2012 e poi con la DCC n° 29 del 1/7/2013 era stata definitivamente individuata come società di interesse economico generale in coerenza con quanto previsto dall'articolo 4 comma 3 del D.L. 95 del 2012;
- l'eventuale normativa applicabile per la restituzione dell'aiuto indebitamente percepito deve essere disciplinata da specifiche decisioni CE che prevedono la restituzione del (maggiore) aiuto percepito, senza sanzioni, e con il pagamento degli interessi legali (si vedano ad esempio decisioni CE del 14/12/2005 n°2005/919/CE in combinato con l'articolo 15 della Legge 29/2006, Provvedimento Agenzia delle Entrate del 6/4/2006 e con la Risoluzione

Napoli Servizi S.p.A.

dell'Agenzia delle Entrate del 28/3/2006 n°43/E nonché il manuale ufficiale delle Politiche di Recupero – Principi e procedure vigente licenziato dalla Commissione Europea – DG Concorrenza, Direzione H, Unità H4 – applicazione e riforma procedurale);

- la mancata acquisizione da parte dell'Organo Amministrativo, sebbene più volte richiesto dal Collegio Sindacale, di un parere *pro veritate* rilasciato da un primario esperto in materia fiscale sulla tematica in oggetto.

La società, secondo l'AU nella nuova nota integrativa la bilancio 2014, nell'anno di imposta 2012 avrebbe beneficiato di una riduzione di imposta maggiorata di euro 333.396 che, ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs 446/97, andrebbe assoggettata al regime "*de minimis*" ed essendo tale importo superiore alla soglia di euro 200.000, costituirebbe indebito utilizzo di aiuti di stato per la sua totalità.

Tale assunto, laddove venga invece applicato Reg. CE 360/2012 che sancisce per le società che perseguono interessi economico generali come nel caso della Napoli Servizi S.p.A. l'innalzamento della soglia limite ad euro 500.000, condurrebbe a valutazioni completamente diverse.

Nella nuova nota integrativa redatta dall'A.U. viene, tra l'altro, anche sottolineato che le annualità 2010 e 2011 non hanno registrato l'utilizzo di maggiorazioni delle deduzioni della base imponibile IRAP soggette al regime *de minimis*, valutazione completamente diversa rispetto a quanto sostenuto nella precedente nota integrativa.

E' oltretutto necessario evidenziare che mentre l'Amministratore Unico in questa nuova versione del bilancio prospetta un errore di calcolo per giustificare l'applicazione del Principio Contabile OIC 29 in luogo del Principio Contabile OIC 31, l'Agenzia delle Entrate abbia già proceduto, in data 19 febbraio 2015, alla liquidazione ex articolo 36 bis del DPR 600 del 29/9/1973 della dichiarazione IRAP per l'anno di imposta 2012, non riscontrando alcun errore di calcolo e/o minori versamenti.

Il quadro complesso della tematica, la mancanza di una chiara normativa di riferimento per il recupero dell'eventuale maggior beneficio ricevuto in termini di aiuti di stato, la già avvenuta liquidazione della dichiarazione IRAP per l'anno 2012 ex articolo 36 bis del DPR 600/1973 senza rilievi di errori di calcolo e/o minori versamenti, l'esistenza di uno specifico Regolamento Comunitario che innalza la soglia *de minimis* fino a 500.000 euro attesa la natura della società Napoli Servizi S.p.A. quale società pubblica erogante servizi di interesse economico generale, la mancata acquisizione di un parere *pro veritate* rilasciato da un primario esperto in materia fiscale non consentono al Collegio Sindacale di poter esprimere un giudizio.

Nonostante questo quadro di incertezza, nonostante tale tematica sia stata e sia uno degli elementi dubbi che non hanno ancora portato all'approvazione del bilancio 2014 da parte del socio unico azionista, il Collegio Sindacale nel corso della verifica di rito trimestrale effettuata in data 21.10.2015 ha preso atto che l'Organo Amministrativo in data 20.10.2015 (quindi dopo soli 5 giorni dalla propria determinazione n°42 del 15.10.2015 che aveva approvato il progetto di bilancio 2014) ha proceduto al materiale pagamento di euro 359.263,88 a titolo di maggiore imposta Irap per l'anno 2012, comprensivo di sanzioni ed interessi, utilizzando l'istituto del Ravvedimento Operoso.

Di per sé solo questa operazione computa dall'Organo Amministrativo rende non chiara l'informativa di bilancio 2014 in quanto l'importo di euro 359.263,88 risulta accantonato a fondi rischi laddove l'avvenuto pagamento del 20.10.2015 lo inquadra di fatto come debito tributario certo e definito che richiede, pertanto, altra classificazione in bilancio.

Alla luce di quanto verificato e riscontrato in data 21.10.2015 il Collegio Sindacale ha avvertito l'esigenza di comunicare quanto accaduto al socio unico azionista, con una nota apposita del 22.10.2015, trasmessa a mezzo pec, trattando di un'operazione straordinaria non concordata e non preventivamente autorizzata dal socio.

Il Collegio, in via definitiva, rileva che la mancata acquisizione di un parere *pro - veritate* a supporto sia di quanto iscritto in bilancio sia di quanto materialmente eseguito in termini di versamento da parte dell'Organo

Napoli Servizi S.p.A.

Amministrativo, attesa la complessità della materia, pone il Collegio Sindacale nella impossibilità di poter esprimere un giudizio.

5. Il Collegio infine nel richiamare integralmente quanto espresso nella propria relazione dell'11/6/2015 prende atto che nonostante l'invito rivolto, l'Organo Amministrativo non ha approvato con apposita determina il nuovo Tax Planning della società per valutare l'effettiva sostenibilità del mantenimento in bilancio delle imposte anticipate prima di licenziare in via definitiva il bilancio al 31.12.2014.
6. E' necessario, altresì, che l'Amministratore Unico presenti all'assemblea dei soci che dovrà approvare il bilancio di esercizio 2014 anche una situazione infrannuale del 2015 aggiornata al fine di valutare la situazione economico finanziaria della società alla luce della forte perdita registrata nel 2014 e del verificarsi delle ipotesi disciplinate dall'articolo 2446 del codice civile.
7. Il Collegio Sindacale, a causa delle eccezioni di giudizio sulla corretta informativa di bilancio descritte nel precedente paragrafo 4 e della mancata acquisizione di un parere *pro veritate* in materia fiscale a supporto dell'operato svolto dall'Organo Amministrativo in materia di IRAP attesa la complessità della tematica come approfonditamente descritta nel precedente paragrafo 4, è nella impossibilità di poter esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio al 31.12.2014.
8. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'Amministratore Unico della Napoli Servizi S.p.A. E' di competenza di questo Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, il Collegio Sindacale ha svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. Il Collegio Sindacale, a causa delle eccezioni di giudizio sulla corretta informativa di bilancio descritte nel precedente paragrafo 4 e della mancata acquisizione di un parere *pro veritate* in materia fiscale a supporto dell'operato svolto dall'Organo Amministrativo in materia di IRAP attesa l'incertezza della tematica come approfonditamente descritta nel precedente paragrafo 4, è nella impossibilità di poter esprimere un giudizio sulla Relazione sulla Gestione al bilancio di esercizio al 31.12.2014.

Napoli, 29/10/2015

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale: Dott. Gianluca Battaglia

Sindaco Effettivo: Prof. Loris Landriani

Sindaco Effettivo: Dott.ssa Liliana Speranza